DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

2020-2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
   Servizi gestiti in forma diretta
   Servizi gestiti in forma associata
   Servizi affidati a organismi partecipati
   Servizi affidati ad altri soggetti
   Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti
   Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

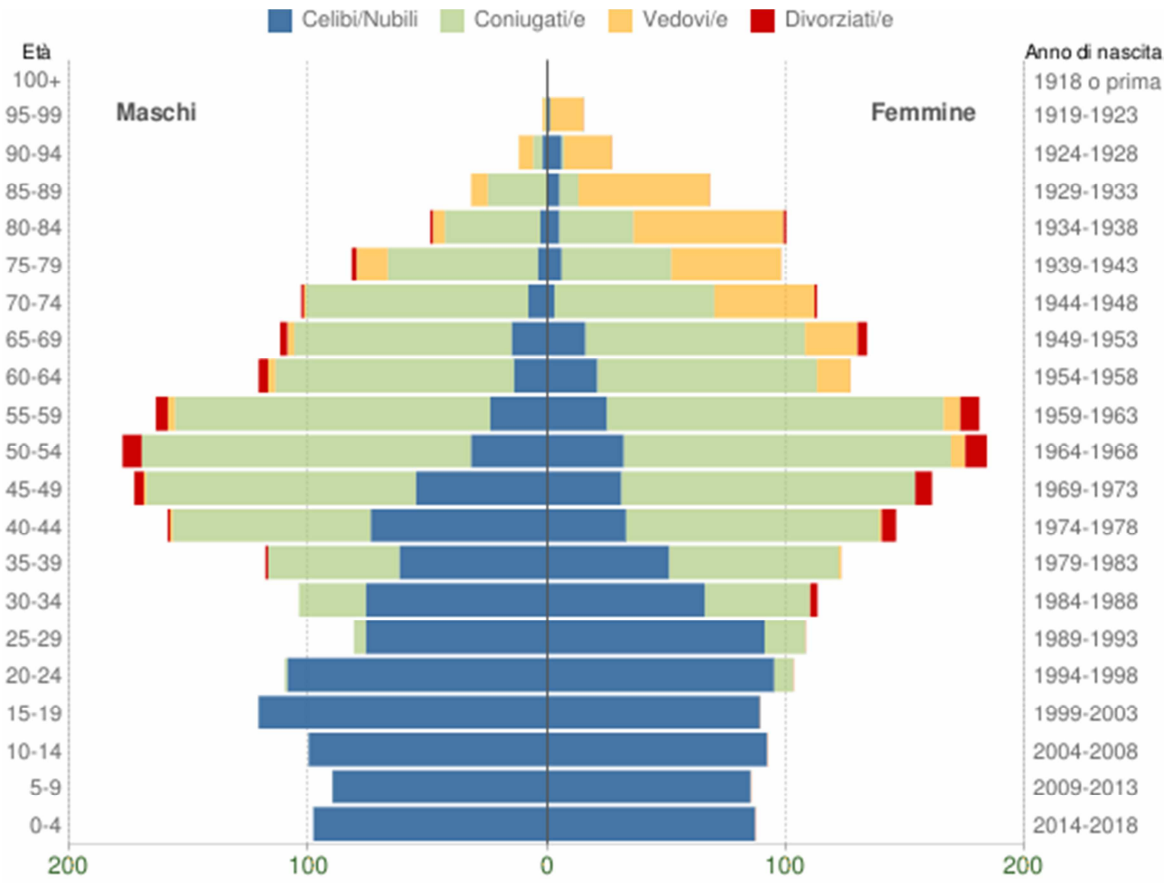
ETIMOLOGIA DEL NOME: Fossalta deriva dal latino "*Fòvea Alta*" che significa fossa profonda.

GEOGRAFIA. Città Metropolitana di Venezia. – Altitudine: 3 m s.l.m. – Idrografia: situato sulla sponda destra del Piave. - Località: Campolongo, Capodargine, Contee, Gonfo, Lampol, Ronche. – Superficie: 9,73 kmq. - Comuni limitrofi: Noventa di Piave, Monastier di Treviso, Zenson di Piave, Musile di Piave, Meolo. – Abitanti: 4.161 al 31.12.2014. – Densità: 427,65 ab. kmq. - Nome abitanti: Fossaltini. –

E proprio dalle caratteristiche geo-fisiche-storiche prendono vita le sotto riportate linee strategiche dell'Amministrazione Comunale.

1.1 POPOLAZIONE

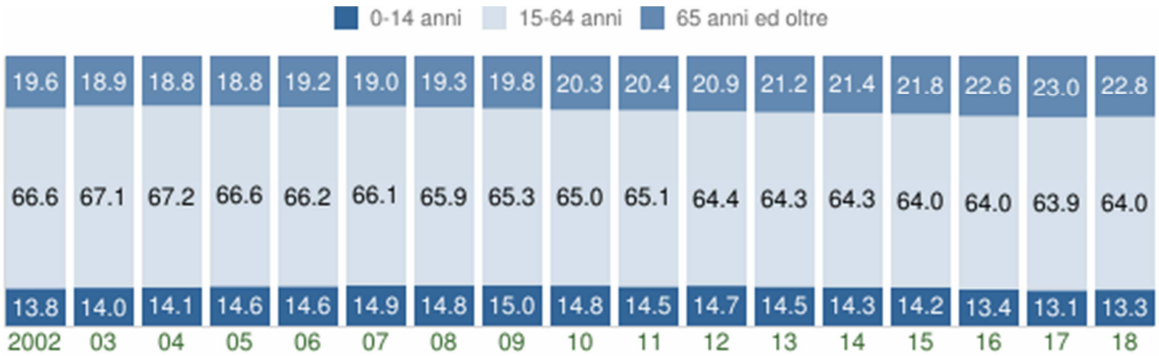
Popolazione legale all'ultimo censimento					4.205
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	4.166
	di cui:		maschi	n.	2.018
			femmine	n.	2.148
	nuclei familiari			n.	1696
	comunità/convivenze			n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2018				n.	4.163
Nati nell'anno		n.	40		
Deceduti nell'anno		n.	36		
			saldo naturale	n.	+4
Immigrati nell'anno		n.	132		
Emigrati nell'anno		n.	133		
			saldo migratorio	n.	-1



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	555	2.673	787	4.015	**42,0**
2003	576	2.757	775	4.108	**41,7**
2004	590	2.811	785	4.186	**41,7**
2005	616	2.817	794	4.227	**41,7**
2006	617	2.806	815	4.238	**42,0**
2007	631	2.803	804	4.238	**41,9**
2008	626	2.785	817	4.228	**42,1**
2009	642	2.794	846	4.282	**42,3**
2010	627	2.759	861	4.247	**42,7**
2011	611	2.750	861	4.222	**43,1**
2012	622	2.715	879	4.216	**43,2**
2013	610	2.713	893	4.216	**43,6**
2014	601	2.704	900	4.205	**43,9**
2015	591	2.664	906	4.161	**44,3**
2016	553	2.632	929	4.114	**44,7**
2017	540	2.636	950	4.126	**45,1**
2018	552	2.664	947	4.163	**45,0**



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

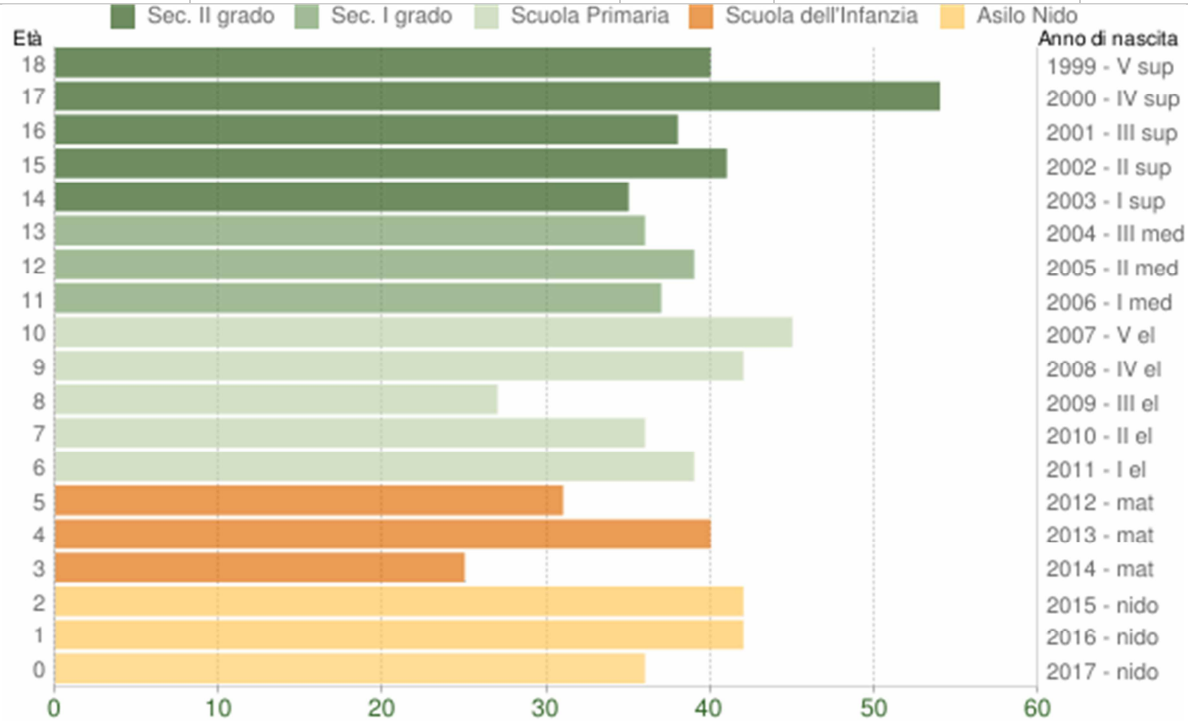
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	185	0	0	0	98 53,0%	87 47,0%	**185**	4,4%
5-9	175	0	0	0	90 51,4%	85 48,6%	**175**	4,2%
10-14	192	0	0	0	100 52,1%	92 47,9%	**192**	4,6%
15-19	210	0	0	0	121 57,6%	89 42,4%	**210**	5,0%
20-24	204	9	0	0	110 51,6%	103 48,4%	**213**	5,1%
25-29	167	22	0	0	81 42,9%	108 57,1%	**189**	4,5%
30-34	142	72	0	3	104 47,9%	113 52,1%	**217**	5,2%

35-39	113	126	1	1	118 49,0%	123 51,0%	**241**	5,8%
40-44	107	189	2	7	159 52,1%	146 47,9%	**305**	7,3%
45-49	86	236	1	11	173 51,8%	161 48,2%	**334**	8,0%
50-54	64	275	6	17	178 49,2%	184 50,8%	**362**	8,7%
55-59	49	273	10	13	164 47,5%	181 52,5%	**345**	8,3%
60-64	35	192	17	4	121 48,8%	127 51,2%	**248**	6,0%
65-69	31	183	25	7	112 45,5%	134 54,5%	**246**	5,9%
70-74	11	160	43	2	103 47,7%	113 52,3%	**216**	5,2%
75-79	10	109	59	2	82 45,6%	98 54,4%	**180**	4,3%
80-84	8	71	68	2	49 32,9%	100 67,1%	**149**	3,6%
85-89	5	33	62	0	32 32,0%	68 68,0%	**100**	2,4%
90-94	8	5	26	0	12 30,8%	27 69,2%	**39**	0,9%
95-99	1	1	15	0	2 11,8%	15 88,2%	**17**	0,4%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**1.803**	**1.956**	**335**	**69**	**2.009** **48,3%**	**2.154** **51,7%**	**4.163**	100,

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	141,8	50,2	125,7	91,5	18,5	10,3	11,3
2003	134,5	49,0	116,8	94,0	20,2	11,8	7,2
2004	133,1	48,9	127,5	96,7	19,2	10,2	7,4
2005	128,9	50,1	121,1	99,9	20,4	11,8	8,0
2006	132,1	51,0	123,7	102,9	19,4	10,9	14,2
2007	127,4	51,2	127,9	106,4	19,2	9,9	10,4
2008	130,5	51,8	130,0	111,1	19,3	10,6	5,9
2009	131,8	53,3	137,4	113,6	18,2	8,4	9,8
2010	137,3	53,9	133,7	118,3	19,0	9,4	10,6
2011	140,9	53,5	127,7	123,9	21,6	8,8	8,8
2012	141,3	55,3	126,1	126,3	22,1	8,1	9,0
2013	146,4	55,4	127,4	133,3	21,6	8,6	11,2
2014	149,8	55,5	125,8	137,2	21,9	7,2	8,8
2015	153,3	56,2	131,6	141,1	21,7	8,5	9,4
2016	168,0	56,3	117,7	142,1	23,7	8,7	9,2
2017	175,9	56,5	119,5	143,8	24,1	8,7	11,8
2018	171,6	56,3	118,1	149,0	24,9	9,6	8,6

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.015**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**4.108**	+93	+2,32%	-	-
2003	31 dicembre	**4.186**	+78	+1,90%	1.577	2,65
2004	31 dicembre	**4.227**	+41	+0,98%	1.603	2,64
2005	31 dicembre	**4.238**	+11	+0,26%	1.612	2,63
2006	31 dicembre	**4.238**	0	0,00%	1.626	2,61
2007	31 dicembre	**4.228**	-10	-0,24%	1.632	2,59
2008	31 dicembre	**4.282**	+54	+1,28%	1.654	2,59
2009	31 dicembre	**4.247**	-35	-0,82%	1.664	2,55
2010	31 dicembre	**4.222**	-25	-0,59%	1.666	2,53
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***4.234***	*+12*	*+0,28%*	*1.677*	*2,52*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***4.214***	*-20*	*-0,47%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**4.216**	-6	-0,14%	1.682	2,51
2012	31 dicembre	**4.216**	0	0,00%	1.680	2,51
2013	31 dicembre	**4.205**	-11	-0,26%	1.667	2,52
2014	31 dicembre	**4.161**	-44	-1,05%	1.660	2,51

2015	31 dicembre	**4.114**	-47	-1,13%	1.647	2,50
2016	31 dicembre	**4.126**	+12	+0,29%	1.671	2,47
2017	31 dicembre	**4.163**	+37	+0,90%	1.687	2,47
2018	31 dicembre	**4.166**	+3	+0,07%	1.696	2,46



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

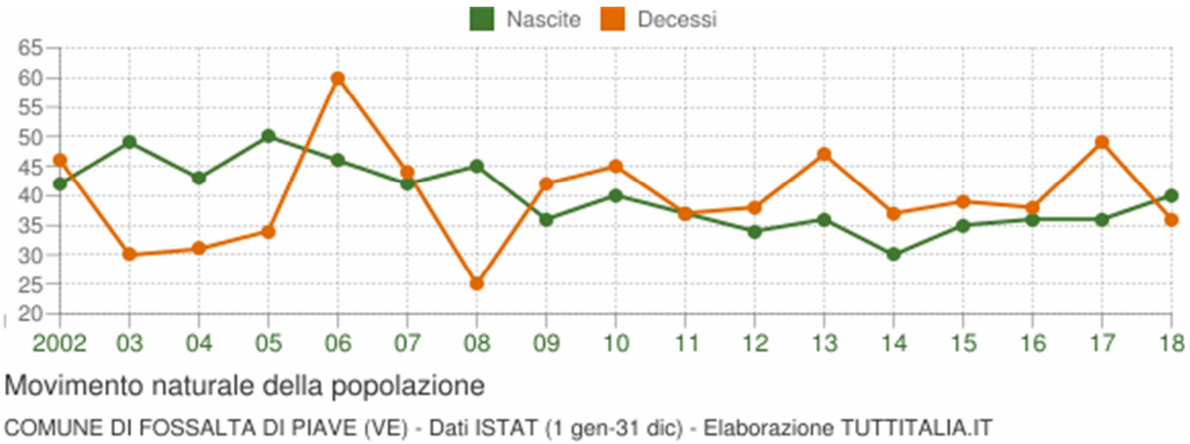
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	23	13	**36**	4	3	7	19,4%
1	26	16	**42**	5	3	8	19,0%
2	16	26	**42**	2	10	12	28,6%
3	14	11	**25**	1	3	4	16,0%
4	19	21	**40**	1	3	4	10,0%
5	15	16	**31**	2	3	5	16,1%
6	16	23	**39**	4	3	7	17,9%
7	22	14	**36**	5	2	7	19,4%
8	17	10	**27**	1	1	2	7,4%
9	20	22	**42**	1	2	3	7,1%
10	21	24	**45**	6	7	13	28,9%
11	20	17	**37**	1	4	5	13,5%
12	21	18	**39**	3	1	4	10,3%
13	22	14	**36**	4	2	6	16,7%
14	16	19	**35**	3	2	5	14,3%
15	23	18	**41**	1	1	2	4,9%
16	26	12	**38**	2	4	6	15,8%
17	27	27	**54**	4	1	5	9,3%
18	23	17	**40**	2	0	2	5,0%

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	42	-	46	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	49	+7	30	-16	+19
2004	1 gennaio-31 dicembre	43	-6	31	+1	+12
2005	1 gennaio-31 dicembre	50	+7	34	+3	+16
2006	1 gennaio-31 dicembre	46	-4	60	+26	-14
2007	1 gennaio-31 dicembre	42	-4	44	-16	-2
2008	1 gennaio-31 dicembre	45	+3	25	-19	+20
2009	1 gennaio-31 dicembre	36	-9	42	+17	-6
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	+4	45	+3	-5
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*26*	*-14*	*32*	*-13*	*-6*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*11*	*-15*	*5*	*-27*	*+6*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	37	-8	0
2012	1 gennaio-31 dicembre	34	-3	38	+1	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	36	+2	47	+9	-11
2014	1 gennaio-31 dicembre	30	-6	37	-10	-7
2015	1 gennaio-31 dicembre	35	+5	39	+2	-4
2016	1 gennaio-31 dicembre	36	+1	38	-1	-2
2017	1 gennaio-31 dicembre	36	0	49	+11	-13
2018	1 gennaio-31 dicembre	40	+4	36	-13	+4

Movimento naturale della popolazione

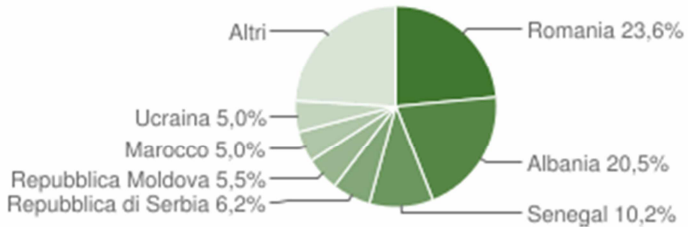
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Anno 1 gen-31 dic	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	166	27	3	90	6	3	+21	+97
2003	114	57	5	100	7	10	+50	+59
2004	121	39	1	115	6	11	+33	+29
2005	91	23	3	107	3	12	+20	-5
2006	101	29	5	110	7	4	+22	+14
2007	62	37	3	95	8	7	+29	-8
2008	98	48	2	111	1	2	+47	+34
2009	105	32	2	142	14	12	+18	-29
2010	121	27	0	131	8	29	+19	-20
2011 *(1)*	*77*	*26*	*3*	*83*	*2*	*3*	*+24*	*+18*
2011 *(2)*	*30*	*8*	*0*	*20*	*1*	*21*	*+7*	*-4*
2011 (3)	107	34	3	103	3	24	+31	+14
2012	94	23	27	116	7	17	+16	+4
2013	119	16	5	115	14	11	+2	0
2014	92	20	4	108	24	21	-4	-37
2015	89	15	1	117	11	20	+4	-43
2016	152	12	4	122	7	25	+5	+14
2017	110	19	6	74	5	6	+14	+50
2018	116	14	2	100	23	10	-9	-1

Gli stranieri residenti a Fossalta di Piave al 1° gennaio 2018 sono **420** e rappresentano il 10,1% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 23,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,5%) e dal **Senegal** (10,2%).



1.2 CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

FOSSALTA DI PIAVE DAL MEDIOEVO AL SECOLO SCORSO

Nei libri ufficiali di storia che parlano dei grandi avvenimenti nazionali e dei personaggi di fama non troviamo la storia di Fossalta. La possiamo trovare attraverso testimonianze e documenti di archivio, che ci permettono di ricostruire il formarsi graduale della nostra piccola comunità, il suo lottare per affermarsi e sopravvivere, i suoi momenti di esaltazione e di abbandono.

La prosperità in terra ferma, durante la colonizzazione romana durò circa 400 anni, dopo cominciò una lenta ma inarrestabile decadenza dovuta all' incuria e all'abbandono in cui venne lasciata la cosa pubblica contemporaneamente al dissolversi dell'Impero e poi con la discesa dei barbari.

Le bonifiche non più corrette da cure idrauliche, lasciarono lo spazio all'acquitrino e quindi alla malaria; La società formata da magistrati romani, dalla aristocrazia cittadina, industriali, artigiani, contadini si trovò a un bivio. La maggior parte si nascose nei boschi e partecipò al corso degli avvenimenti che lacerarono l'Italia durante il Medio Evo. Vissero le invasioni barbariche, il Feudalesimo che da noi fu rappresentato dai conti vescovi col Patriarca di Aquileia, il Vescovo di Treviso e le Signorie con gli Ezzelini Da Romano, i Da Camino, i Carraresi, gli Scaligeri, gli imperiali nordici. Li videro dilaniarsi contro il libero comune di Treviso, e vi presero parte, in lotte fratricide tra carestie, pestilenze, fame, inondazioni, distruzioni. I più abbienti ebbero un destino migliore, si stabilirono nelle isole della litorale, irraggiungibili dai barbari che non possedevano imbarcazioni, arricchiti dai profughi stessi che portarono oltre alle loro ricchezze, nuove idee, ingrandirono il traffico fluviale, potenziarono il commercio, specie quello del sale di cui erano gli unici detentori.

Nel 1191, per la prima volta, nei documenti della sede vescovile di Treviso, troviamo "Campolongo di Fovea Alta" appartenente al Patriarca di Aquileia ed era amministrato dai Monaci Benedettini di Monastier. Vi concorse e gli successe il Vescovo di Treviso.

Il territorio rimase con Treviso. Le guerre combattute bloccarono la vita civile. Le Signorie miravano alla conquista di Treviso come primo passo per arrivare al Friuli. Per gli uomini della zona la coscrizione militare era obbligatoria, e dovevano essere disponibili per la chiamata alle armi qualsiasi fosse il padrone nel momento in cui avveniva.

Treviso era esausta non esitò a ricorrere all'imperatore austriaco per aiuti e li ebbe. Intervennero anche i veneziani. I paesi contestati furono distrutti, morì anche Can Grande della Scala uno dei Signori più crudele. Nel 1339 Treviso fece atto di dedizione a Venezia. L'atto venne sottoscritto da Doge Bartolomeo Gradenigo i cui ultimi discendenti sono sepolti nel nostro cimitero.

Con l'avvento del dominio della Serenissima ci fu un periodo di tregua con conseguente miglioramento economico.

Anche il Piave fu clemente: in quel periodo non ebbe che un limitato numero di piene. Nel 1430 Venezia vide la terra rifiorire ed allora si rivolse ad essi con rinnovato interesse tanto più che nel 1420, anche il Friuli, tanto conteso, era passato sotto il suo dominio.

Andò bene per molti secoli ma quando la civiltà e la conoscenza si allargarono, quando la popolazione aumentò, quando la terra non fu più del primo occupante ma cominciò ad essere "occupata" fu necessaria una specificazione che determinasse "la Villa" come la chiamavano allora in modo inequivocabile. Nel 1494 il nostro territorio apparve col titolo di "Fossalta Plavis" ed è accertato che il nome fu definitivamente assegnato dalla Repubblica di San Marco che ne aveva, fin dal 1339, il dominio definitivo.

Abbandonate le grandi avventure marittime Venezia si rivolse al suo retroterra con una politica ricostruttiva. Per mettersi in comunicazione con la terra ferma non poteva contare che sulle vie d'acqua. A tale fine disponeva soltanto del Canale Caligo ma era troppo a sud, le si imponeva quindi la necessità di creare un nuovo canale che accorciasse le distanze tra lei e il Friuli e così dando nuove opportunità di crescita e vita.

Fossalta sembrò riaversi con l'aiuto delle grandi opere attuate da Venezia. La Fossetta, l'argine San Marco, i canali per la bonifica ecc. però ci furono periodi di sofferenza, nel 1629 si soffrì la fame, ne morirono moltissimi, nel 1631 la peste aggravò la situazione. La gente si nutriva poco e male, il complesso ingranaggio della Fossetta cominciò a girare con difficoltà. Il porticciolo in centro chiuse e nel 1721 anche la Fossetta. La via così trascurata andò deperendo. Fossalta sulla via di divenire un centro notevole ricadde nel suo avvilimento in attesa di una ripresa che tarderà ancora un secolo.

Risultanze del territorio

Le attuali condizioni socio-economiche dei residenti possono ritenersi ancora sostanzialmente buone visto che il fenomeno della disoccupazione è relativamente attenuato grazie allo spirito di laboriosità e di intraprendenza che contraddistingue la popolazione, pur tuttavia rilevando un incremento di situazioni economiche familiari ed imprenditoriali che presentano delle difficoltà; a livello imprenditoriale si può rilevare una ripresa delle attività industriali/artigianali mentre più timidamente a livello commerciale.

La popolazione anziana, peraltro, nella maggior parte dei casi è titolare di trattamenti previdenziali che consentono un livello sufficiente di vita dignitosa, pur constatando un incremento delle situazioni in cui si necessiterebbe di interventi di natura assistenziale/economico, oltre all'intervento delle reti famigliari che non sempre sono presenti sul territorio.

Centralità del Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare se connesse con i servizi alla persona ed alla comunità, l'assetto e l'uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, nell'esercizio di tali funzioni, può mettere in atto forme di decentramento e cooperazione con altri enti territoriali, in

particolare con quelli dell'area del Veneto Orientale.

Particolare attenzione verrà data dall'Amministrazione comunale per il potenziamento dei servizi in ambito medico e sanitario in sinergia con gli altri comuni del Basso Piave e del Veneto Orientale.

Pianificazione territoriale

Governare il territorio significa valutare, regolare, pianificare, vigilare, valorizzare e tutelare attraverso gli strumenti e gli interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Fondamentale è oggi la gestione dei mutamenti affinchè siano coerenti e sinergici rispetto ai più generali obiettivi di sviluppo territoriale sostenibile.

Ciò impegnerà l'Amministrazione ad analizzare per poi "unificare" con gradualità in ambiti territoriali "omogenei" i servizi pubblici di maggiore interesse: assistenza sociale, acqua potabile, fognature raccolta e smaltimento dei rifiuti, consorzi di bonifica, servizi tecnici, vigilanza e sicurezza.

Tutto ciò perseguendo e sostenendo l'azione istituzionale con intese, collaborazioni ed accordi.

Fossalta di Piave è un comune di 4.114 abitanti della Città Metropolitana di Venezia a 3 metri sul livello del mare. Il territorio di Fossalta di Piave, che si estende per 9,73 km², confina con i comuni Monastier, Noventa di Piave, Musile di Piave, Meolo. Ha una densità di 427,65 ab./km².

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017
Comune di: FOSSALTA DI PIAVE **(VE)**

Tipo di imposta: IRPEF
Modello: Persone fisiche titolari
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
Classificazione: Sezione di attività
Ammontare e media espressi in: Euro

Sezione di attività	Numero titolari di partita IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	12,17
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00
Attivita' manifatturiere	7	3,70
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	0	0,00
Costruzioni	30	15,87
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	45	23,81
Trasporto e magazzinaggio	4	2,12
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	7	3,70
Servizi di informazione e comunicazione	1	0,53
Attivita' finanziarie e assicurative	6	3,17
Attivita' immobiliari	1	0,53
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	32	16,93
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	2,65
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00
Istruzione	0	0,00
Sanita' e assistenza sociale	13	6,88
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1,06
Altre attivita' di servizi	13	6,88
Attivita' di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attivita' non classificabile	0	0,00
Totale	**189**	**100,00**

TERRITORIO

Superficie in Kmq			9,73
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	8,70
	* Comunali	Km.	170,30
	* Vicinali	Km.	2,60
	* Autostrade	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si	No X	
* Piano regolatore approvato	Si X	No	Approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3715 del 28/11/2006
* Programma di fabbricazione	Si	No X	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	No X	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si X	No	Approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2002
* Artiginali	Si	No X	
* Commerciali	Si X	No	Approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 11 del 03/03/2010 e modificato
* Altri strumenti (specificare)	Si X	No	Piano delle Acque adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2014

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si X No

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	83.463,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	163.689,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Fossalta di Piave - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	2.299	4.238	54,2%	41.330.536	17.978	9.752
2006	2.347	4.238	55,4%	45.208.657	19.262	10.667
2007	2.327	4.228	55,0%	49.014.276	21.063	11.593
2008	2.326	4.282	54,3%	48.922.248	21.033	11.425
2009	2.296	4.247	54,1%	47.673.388	20.764	11.225
2010	2.290	4.222	54,2%	48.941.714	21.372	11.592
2011	2.298	4.216	54,5%	49.931.625	21.728	11.843
2014	2.264	4.161	54,4%	49.996.944	22.083	12.015
2015	2.910	4.114	70,7%	50.786.366	17.452	12.344
2016	2967	4.126	71,9%	59.347.207	20.002	14.384

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017
Comune di: FOSSALTA DI PIAVE **(VE)**

Tipo di imposta: IRPEF
Modello: Persone fisiche
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale
Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	20.084	21.667	21.864	20.669	-7	-8	-3
Reddito imponibile	19.706	21.087	21.187	20.352	-7	-7	-3
Imposta netta	4.449	4.982	5.108	5.135	-11	-13	-13
Reddito imponibile addizionale	23.499	24.747	25.078	25.085	-5	-6	-6
Addizionale comunale dovuta	187	200	187	188	-6	0	-1

NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con Decreto del Ministero degli Interni di concerto dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018 sono stati approvati per il triennio 2019-2021 per i comuni, province, città metropolitane e comunità montane i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e le tabelle contenenti i parametri obiettivi di cui all'allegato B e che per il rendiconto 2018 del comune di Fossalta di Piave sono sotto riportati.

Si evidenzia come i nuovi parametri pongano l'attenzione sui seguenti elementi:

Indicatori sintetici di bilancio

Para-metro	Codice indica-tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate

		previsioni definitive di parte corrente	extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Indicatori analitici di bilancio

Para-metro	**Codice indicatore**	**Tipologia indicatore**	**Definizione indicatore**
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

B. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE - Prov. VE - allegato rendiconto 2018

Barrare la condizione
che ricorre

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% [X] Si [ ] No

P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni

definitive di parte corrente) minore del 22% [ ] Si | X] No

P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 [ ] Si [X] No

P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% [ ] Si [X] No

P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% [ ] Si [X] No

P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% [ ] Si [X] No

P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% [ ] Si [X] No

P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% [ ] Si [X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie [ ] Si [X] No

STRUTTURE INSEDIATE

Asili nido con posti	n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti	n. **50**
Scuole primarie con posti	n. **200**
Scuole secondarie con posti	n. **140**
Strutture residenziali per anziani	n. **0**
Farmacie Comunali	n. **0**
Depuratori acque reflue	n. **0**
Rete acquedotto	Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. **987**
Rete gas	Km **0,00**
Discariche rifiuti	n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio	n. **3**
Veicoli a disposizione	n. **4**

Altre strutture:
l'UFFICIO TECNICO E' DOTATO DI N. 2 PLOTTER E N. 1 STAZIONE DI MISURAZIONE PER TECNICI. UFFICIO ANAGRAFE E' DOTATO DI UN PC PER

RILASCIO CARTE IDENTITA' ELETTRONICA FORNITO DAL MINISTERO

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi (BIM PIAVE - CONSORZIO BONIFICA DESTRA PIAVE - E CONSORZIO BASSO PIAVE	nr.	3	3	3	3
Azienda socio Sanitaria ULSS4	nr.	1	1	1	1
ISTITUZIONI	nr.	0	0	0	0
Società di capitali - VERITAS SPA - ASCO HOLDING - ATVO	nr.	3	3	3	3
Concessioni (STEP PER PUBBLICITA' e CAMST x mensa scolastica)	nr.	2	2	2	2
Convenzioni per gestioni associate - Polizia Locale - Affari generali e Servizio finanziario - Servizi sociali - Protezione civile - Gestione Giudice di pace - Servizio di Segreteria Generale	nr.	6	6	6	6
Altro	nr.	0	0	0	0

Società ed organismi gestionali	%
VERITAS S.P.A.	0,274

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Altresì l'Amministrazione Comunale intende vigilare sui servizi pubblici erogati da altri enti (servizio idrico, gas, rifiuti solidi urbani, trasporti pubblici, etc) al fine di aumentarne l'efficienza, l'efficacia e soprattutto l'economicità consentendo il contenimento delle relative tariffe imposte all'utenza.

Servizi gestiti in forma diretta:

Il comune gestisce in maniera diretta il servizio cimiteriale e delle lampade votive; altresì il servizio di assistenza domiciliare è svolto direttamente dal Comune con proprio personale interno. anche la gestione degli affitti degli alloggi comunali è interna sulla base della vigente normativa regionale di riferimento.

Servizi gestiti in forma associata

Il Servizio Amministrativo-finanziario, di polizia locale, il giudice di Pace, sono gestiti in forma associata:
il primo con il Comune di Monastier di Treviso, il secondo con i Comune di Roncade, Quarto d'Altino e Meolo, il terzo con i comuni di San Donà di Piave, Ceggia, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto Eraclea, e da ultimi Quarto d'Altino e Meolo.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio di gestione della raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani è stato dato in concessione alla Veritas Spa, quale partecipata del comune, e sul quale viene effettuato un controllo dal comitato analogo composto da rappresentanti dei comuni soci.
I servizi Socio-sanitari sono affidati all'ULSS 4 contro corresponsione delle quote capitarie annue.
Relativamente al progetto minori sussiste un accordo quadro triennale per il finanziamento di progettualità da svolgere con la scuola.

Servizi affidati ad altri soggetti

Il Servizio di custodia dei cani randagi è affidato all'EnPA di Ponzano Veneto.

Il servizio di mensa scolastica è dato in concessione a ditta terza mediante gara d'appalto, gara che verrà svolta nel 2020.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASCO HOLDING SPA	03215740261	0,33%	RAZIONALIZZAZIONE	
A.T.V.O. SPA	84002020273	0,75%	MANTENIMENTO senza interventi	Vedi quanto indicato per le sue partecipate
VERITAS SPA	03341820276	0,274123%	MANTENIMENTO senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso:.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASCO TLC S.P.A.	03553690268	(ASCO HOLDING S.P.A.) 91,00 %	Razionalizzazione	Entro il 2021 si dovrà dare luogo, sulla base di una valutazione di convenienza economico finanziaria da parte di Asco Holding s.p.a.: a. Per la parte infrastrutture al mantenimento della stessa com'è oggi, ovvero al trasferimento della stessa eventualmente, se ritenuto opportuno, anche con fusione nel gruppo quotato Ascopiave se la normativa lo consente. Quanto sopra comunque rafforzando la natura locale dell'attività societaria con convenzioni, o ceduta sul mercato assieme al traffico se risulta più conveniente economicamente per il gruppo tale cessione unitaria, sulla base di valutazioni economiche di Asco Holding s.p.a. che dovranno essere trasmesse ai Comuni. b. Per la parte traffico, all'eventuale trasferimento, se ritenuto opportuno, alla stessa nel gruppo quotato in borsa Ascopiave, se la normativa lo consente, ovvero alla cessione sul mercato. Qualora lo scorporo traffico – infrastruttura determini una perdita di valore della società potrà darsi luogo alla cessione anche con fusione nel gruppo Ascopiave ovvero alla cessione sul mercato dell'intera società, comprensiva di traffico e infrastruttura
ASCOPIAVE S.P.A.	03916270261	(ASCO HOLDING S.P.A.) 61,56 %	Razionalizzazione	Si fornisce l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. Da tenere sotto controllo la spesa del personale.
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.	04020760262	(ASCO HOLDING S.P.A.) 10,00 %	Razionalizzazione	Si fornisce l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. Da tenere sotto controllo la spesa del personale.
RIJEKA UNA INVEST S.R.L.	04360330262	(ASCO HOLDING S.P.A.) 65,00 %	**Partecipazione non più detenuta alla data di adozione del presente provvedimento**	V. bilancio di liquidazione del 9/8/2018
SEVEN CENTER S.R.L.	00344730288	(ASCO HOLDING S.P.A.)	In liquidazione	

		85,00 %		
FAP Autoservizi S.p.a.	00323260273	(A.T.V.O SPA) 67,21	Ottempera alla normativa	
Brusutti Srl	00321990277	(A.T.V.O SPA) 67,21%	Valutazione cessione o liquidazione	
Consorzio Tecknobus	03490730276	(A.T.V.O SPA) 34,00%	Ottempera alla normativa	
ATVOPARK S.p.a.	04209000274	(A.T.V.O SPA) 30,00%	Valutazione cessione o liquidazione	
Portogruaro Interporto	02695820270	(A.T.V.O SPA) 7,98%	Ottempera alla normativa	
MOM Mobilità di Marca	04498000266	(A.T.V.O SPA) 2,49%	Ottempera alla normativa	
Nuova Pramaggiore srl in liquidazione	03399450273	(A.T.V.O SPA) 0,81%	Cessione quota 12/2018	
CAF Interregionale Dipendenti Srl	02313310241	(A.T.V.O SPA) Euro 129,00	In dismissione	

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ATVO SPA	http://www.atvo.it/	0,750	servizio di trasporto pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00
ASCO HOLDIN SPA	http://www.ascoholding	0,330	gestione reti gas		0,00	0,00	0,00	0,00

	.it/							
VERITAS S.P.A.	https://www.gruppoveritas.it/	0,274	servizio idrico e raccolta e smaltimento rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extra-tributarie.
Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende partecipate e i dividendi di società, oltre ad altre poste residuali, quali i proventi diversi.
Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole poiché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi.
Anche per gli anni 2020/2022 è sostanzialmente confermato il gettito previsto per l'anno in corso, tenendo in considerazione che il servizio mensa è stata dato in concessione e quindi con riscossione diretta del buono mensa da parte della ditta concessionaria

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi per l'anno 2020 sarà il seguente a livello previsionale:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
mensa scolastica	2.000,00	9.300,00	21,51
Impianti sportivi	23.000,00	36.600,00	62,84
Uso locali	3.900,00	4.400,00	88,64
TOTALE	28.900,00	50.300,00	57,45527

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Il servizio di mensa scolastica ha un andamento stazionario e comunque legato alla struttura scolastica e all'orario formativo proposto alle famiglie.
Il servizio mensa è stato affidato in concessione a mezzo di gara realizzata dalla Sua del Comune di Treviso, prevedendo l'esternalizzazione anche della fase della riscossione con un sistema informatizzato della gestione dei buoni mensa. La concessione è stata prorogata e si provvederà con la procedura per un nuovo affidamento in concessione nei limiti della normativa di legge.

Sempre maggiore attenzione viene posta nella gestione dei consumi dei locali e relativi impieghi a favore di associazioni diverse.

Relativamente al servizio di gestione delle lampade votive, per il quale viene confermato il canone dell'anno precedente in relazione al contenimento dei consumi energetici a seguito dell'impego di lampade a led, si riconferma la scelta operata di gestirlo direttamente, compresa l'attività di spedizione e di rendicontazione, al fine del contenimento delle spesa sia per l'Amministrazione Comunale che per l'utenza.
Viene sostanzialmente indicato un decremento dei proventi delle sanzioni derivanti da violazioni alle norme del Codice della Strada, grazie ad una maggiore presenza di personale preposto e a controlli più frequenti, resi possibili dalla stipula della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale con i Comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Meolo. Per gli anni 2020/2022 si prevede lieve incremento degli introiti in considerazione anche del recupero coattivo che dovrà essere effettuato.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente ai proventi dei beni comunali, preme sottolineare l'azione di verifica delle partite pendenti per gli utenti che si trovino in stato di difficoltà, studiando e pianificando delle forme di rateizzazione, al fine di non compromettere le risorse, dando comunque atto della previsione del fondo appositamente creato in bilancio.
La previsione di entrata relativa ai fitti di fabbricati prevede una aumento delle entrate per effetto dell'applicazione della recente legge regionale in materia di alloggi di edilizia residenziale, considerato che ci sarà una nuova rideterminazione dei canoni per effetto delle nuove procedure informatiche di cui alla nuova legge regionale.
Si prevederà di accantonare il maggior introito in un fondo per interventi manutentivi direttamente a favore degli alloggi comunali.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo VI, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 3/12 del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

Altre considerazioni e vincoli:

L'ente non è mai ricorso all'anticipazione di Tesoreria, fatto salva l'eventualità ora più possibile visto i rallentamenti nelle liquidazioni delle quote delle contribuzioni regionali e statali, tra cui il progetto RE.MO.VE. che in seguito a variazioni dispositive nazionali ha revocato la forma di anticipazione di fondi nella misura del 20% e rinviando quindi la liquidazione del contributo sulla base di rendicontazione.

Fondo cassa al 31/12/2018	**914.375,13**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017	**731.869,49**
Fondo cassa al 31/12/2016	**1.016.158,10**
Fondo cassa al 31/12/2015	**984.504,82**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi	84.480,00	76.260,00	76.260,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00

(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	84.480,00	76.260,00	76.260,00

	Previsioni 2020	**Previsioni 2021**	**Previsioni 2022**
Entrate correnti	2.155.530,00	2.156.530,00	2.156.530,00

	% anno 2020	**% anno 2021**	**% anno 2022**
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	**3,92**	**3,54**	**3,54**

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	2.190.331,16	0,00
2017	0,00	2.189.680,43	0,00
2016	0,00	2.368.159,10	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale non si è proceduti ad alcun ripiano.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono previsti ulteriori ripiani di disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

L'ente negli anni a venire sarà particolarmente coinvolto da situazioni di pensionamenti del personale dipendente, tali da richiedere adeguate previsioni di "flessibilità" delle risorse umane, che debbono comunque tenere conto delle variabili normative che in materia (decreto crescita, decreto concretezza, legge finanziaria) sono sempre piuttosto di non facile applicazione, a fronte comunque della necessità di dare copertura ai servizi alla popolazione senza ingessare la macchina amministrativa.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
PER GLI ANNI 2020-2022

I – Contesto normativo e giuridico

L'**art. 39 della Legge 449/1997** "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, adeguando i propri ordinamenti ai principi suddetti, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'**art. 91 del D.Lgs. 267/2000** riprende le disposizioni di cui all'art. 39 della legge 449/1997 in ordine alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, finalizzata ad una riduzione programmata delle spese di personale, per cui gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, devono programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione.

L'**art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000** prevede "*Gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalla esigenza di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti Locali dissestati e strutturalmente deficitari* (…….)".

L'**art. 3, commi 120 e 121 della Legge 244/2007** (Legge Finanziaria per il 2008) e l'**art. 1, comma 557, della Legge 296 del 27/12/2006** (Legge Finanziaria per il 2007), sostituito dal D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge n. 122/2010, prevedono che gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità interno definiscano in piena autonomia le linee

gestionali tendenti ad assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche – amministrative.

L'**art. 1, comma 557 – quater della Legge 296/2006** (Legge Finanziaria per il 2007), introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 prevede "*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere all'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

L'**art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015** (Legge di stabilità 2016) prevede che le Amministrazioni Comunali possono procedere, per gli anni 2016, 2017, 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno di tali anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

L'**art. 1, comma 234 della Legge n. 208/2015** (Legge di stabilità 2016) prevede che le modalità assunzionali ordinarie sono ripristinate una volta che nella Regione è stato ricollocato il personale degli Enti di area vasta in eccedenza: tale accertamento è effettuato tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica; con nota prot. n. 37870 del 18/07/2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che si è conclusa la ricollocazione dei soprannumeri per alcune Regioni, tra queste anche il Veneto, e che sono quindi ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente.

L'**art. 12, comma 47, della Legge n. 311/2004** (Legge Finanziaria per il 2005) prevede "*In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra Amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli Enti Locali, purchè abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente*"; la mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., tra Enti soggetti a divieti o limitazioni alle assunzioni è libera perchè non genera una variazioni della spesa complessiva a livello di comparto pubblico, risolvendosi nel mero trasferimento di una unità di personale tra due distinti Enti e tale operazione, essendo neutrale dal punto di vista della complessiva finanza pubblica, non ha incidenza, per il legislatore, sulle capacità assunzionali dell'Ente ricevente, che continuano ad essere computate sulla base del rapporto percentuale con le cessazioni (per pensionamento, dimissioni volontarie o altre cause) avvenute nel corso dell'anno precedente.

L'intento delle norme è chiaramente quello della programmazione razionale delle risorse umane, da inserire negli atti fondamentali della pianificazione annuale, con particolare riferimento ai documenti di programmazione strategici dell'ente tra cui il bilancio di previsione, pur in presenza di un significativo ampliamento per la gran parte delle amministrazioni delle capacità assunzionali in relazione agli incrementi dei pensionamenti ed all'incremento dell'età media del personale dipendente.

Si tratta quindi di definire la programmazione e l'impiego delle risorse umane e delle assunzioni, in qualsiasi modo disposte o autorizzate, tenendo conto degli obiettivi dell'Ente, delle esigenze e necessità rappresentate dai Settori/Uffici del Comune, delle compatibilità economico-finanziarie e dei servizi da erogare, il tutto distribuito sul periodo 2020/2022.

Nell'anno 2019 tutti i comuni possono effettuare assunzioni di dipendenti a tempo determinato nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati dell'anno precedente. Oltre a queste si aggiungono le capacità assunzionali non utilizzate nel triennio precedente.
Per le assunzioni a tempo indeterminato dei vigili è prevista la possibilità di effettuarle nel tetto del 100% della spesa spesa sostenuta allo stesso titolo bell'anno 2016.
Le risorse aggiuntive destinate alla stabilizzazione dei precari possono provenire dal taglio della spesa per le assunzioni flessibili.

a programmazione assume particolare valenza anche ai fini del contenimento della spesa di personale, viste le numerose norme emanate negli ultimi anni, che hanno imposto un blocco degli organici con l'intento di tenere sotto controllo la spesa complessiva. Infatti già a partire dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per l'anno 2007) sono state introdotte disposizioni restrittive, sia in termini numerici, ma soprattutto in termini di spesa. Allo stato attuale gli oneri complessivi di personale, esclusi i rinnovi contrattuali derivanti dall'indennità di vacanza contrattuale, non devono essere contenuti entro i limiti della media del triennio 2011/2013. I numerosi recenti interventi normativi hanno sostanzialmente allentato il "blocco delle assunzioni" riservando però l'obbligo di diminuzione della spesa di personale e riservando l'uso dei resti assunzionali della polizia locale solo per il settore medesimo.

II – Verifica andamento dinamiche retributive

L'attuazione del presente Programma del fabbisogno di personale rispetta:
- i limiti di spesa complessiva di cui all'art. 1, comma 557 Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010;
- il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente di cui all'art. 1, comma 557 – quater della Legge 296/2006**,** introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114;
- la capacità assunzionale di cui alla legge n. 145/2018;
- i limiti di spesa per i rapporti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4bis del D.L. 90/2014, salvo la modifica definendo un nuovo limite stante la situazione di bisogno supportato dalla sentenza della corte dei conti 2018;
- il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (art. 1 co. 821 della L. 145/2018);

Il Comune di Fossalta di Piave non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale, come da deliberazioni della Giunta Comunale n. 130/2009 e n. 197/2011;
- ha rispettato per l'anno 2018 il Pareggio di bilancio;
- ha tenuto in debito conto i principi fissati dall'art. 39, comma 19, della legge 449/2001, al fine di perseguire il contenimento della spesa di personale;
- non versa nelle condizioni di deficitarietà strutturale e, quindi, per effetto - dell'art. 243 del D.Lgs. 267/2000, non è soggetta a controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- ha verificato l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenza, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011 come da delibera di DGC n. 129 del 26/09/2018. L'Ente si trova, invece, in condizioni di carenza di personale, dovuta a limiti di bilancio e cessazioni per le quali non è stato possibile disporre copertura per i limiti legislativi;
- ha adottato il Piano triennale delle azioni positive, con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 20/04/2018 e rinnovato con DGC n. 34 del 21/02/2018.

III – Categorie protette

La copertura della quota obbligatoria del proprio organico con personale appartenente alle categorie protette è mantenuta anche dal presente Piano Occupazionale.

IV – Riorganizzazione della struttura

La programmazione delle assunzioni è strettamente connessa alla riorganizzazione della struttura, ai fini dell'armonizzazione dei bisogni permanenti dell'Amministrazione Comunale e in qualità di strumento attuativo dell'intera pianificazione; il D.Lgs. 165/2001 stabilisce infatti che l'organizzazione e la disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la consistenza e la variazione delle stesse, sono stabilite dagli Enti previa verifica dei limiti effettivi dei fabbisogni.

La riorganizzazione della struttura programmata per il triennio 2019/2021 è volta a ottemperare alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 165/2001, che disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, con la finalità di:

a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;

b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;

c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato.

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.L. 165/2001, l'Amministrazione Comunale ha definito le linee fondamentali di organizzazione degli uffici. La riorganizzazione è ispirata ai seguenti criteri:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità;

- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'organizzazione generale della complessa macchina comunale, la Giunta Comunale ha adottato l'ultimo Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi con deliberazione n. 11 del 31/01/2018. Al Regolamento è allegato il prospetto che riepiloga la ripartizione delle competenze tra le aree. Gli ultimi interventi in materia di organizzazione hanno riguardato l'istituzione del nucleo di valutazione.

In attuazione dell'art. 14 c. 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti sono chiamati a svolgere obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali di cui all'art. 21 c. 3 della L. 42/2009. Il Comune ha già adottato a fine 2014 una delibera consiliare di approvazione di una convenzione quadro per tutte le funzioni di cui al D.L. 95/2012 con i comuni di Monastier di Treviso e Zenson di Piave, a cui è seguita nel 2017 la comunicazione di uscita del Comune di Zenson da tutte le convenzioni in essere. Sono attualmente in essere le convenzioni di ragioneria etc con il Comune di Monastier di Treviso, con l'estensione all'intera funzione di organizzazione generale, e la convenzione per gestione servizi sociali con il Comune di Monastier di Treviso.
L'Amministrazione Comunale nel triennio 2020/2022 sarà altresì impegnata in un'analisi del costo complessivo della spesa di personale finalizzato alla valutazione dei carichi di lavoro con conseguente ricaduta sull'organizzazione dei servizi.

Attualmente i dati relativi alla vigente dotazione organica sono i seguenti:

posti totali	N.	23
posti coperti alla data 01/03/2018	N.	20
posti vacanti alla data 01/03/2018	N.	3

così ripartiti:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	COPERTI	VACANTI	COSTO TOTALE
D ex D3	Funzionario Amministrativo	1	==	€ 28.303,65
D ex D3	Funzionario Tecnico	1	==	€ 28.303,65
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo/ Assistente Sociale	1	==	€ 24.830,89
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	€ 49.661,78
C	Istruttore Amministrativo	7	==	€ 160.055,07
C	Istruttore Tecnico	2	1	€ 68.595,03
C	Istruttore Vigilanza	2	==	€ 45.730,02
B3	Collaboratore Amministrativo	2	1	€ 64.236,51
B3	Operatore Socio-sanitario	1	==	€ 21.412,17
B3	Operaio specializzato	1	==	€ 21.412,17
B1	Operaio-necroforo	1	==	€ 20.332,63
	TOTALE	**20**	**3**	

SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. I^ (Servizi Demografici)

Alla data odierna risulta un organico di 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
C	**2**	2
Totale	*2*	*2*

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. C4, n. 1 cat. C5 p.t. 30 ore settimanali).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. II^ (Contabilità, personale, tributi)

Alla data odierna risulta un organico di 3 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
D ex funz	**1**	1
C	**2**	2
Totale	*3*	*3*

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. D6 - n. 2 cat. C5).

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. III^ (Segreteria, contratti, protocollo)

Alla data odierna si prevede di modificare la dotazione prevedendo un organico di 3 posti assegnati così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
B3	**2**	1
C	**1**	1
Totale	*3*	*2*

Tali posti sono coperti da personale di ruolo (n. 1 cat. B3/B6 e n. 1 cat. C1).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022 U.O II^ (Ragioneria etc) - U.O III^(Segreteria etc)
Con lo scorso 31 maggio 2015 è cessato un dipendente categoria C5 part- time per pensionamento. Nel corso del periodo 2015/2016 è stata attuata una riorganizzazione del personale in servizio stante anche i vincoli di finanza pubblica e del turn-over cui è tenuto il Comune di Fossalta di Piave, Eventuali riorganizzazioni ulteriori sono da definire in relazione alla previsione di un "ufficio Unico" della gestione associata relativa alla funzione di organizzazione generale approvata nel corso del 2016.

A seguito della ricezione di domanda di nulla osta di mobilità di n. 1 unità appartenente all'area Amministrativa cat. B3, si è ritenuto di:

- modificare la dotazione organica con la soppressione di un posto di categoria C nell'Area amministrativa U.O. II^, contestualmente prevedendo la trasformazione di 1 posto da categoria B a categoria C sempre nell'Area amministrativa U.O. III^, nel rispetto della vigente normativa di cui alla L. n. 68/1999;
- dato atto che la procedura di mobilità per la sostituzione di personale che ha presentato domanda di nulla osta per mobilità volontaria ed ottenuto riscontro favorevole, si è conclusa con esito negativo si è proceduti con apposita procedura concorsuale e la conseguente assunzione di un istruttore amministrativo/contabile;

A seguito della ricezione della domanda di dimissione presentata da un'OSS, che ha reso vacante il posto si intende sopprimere il posto di OSS – B2 e di trasferire la figura di collaboratore amministrativo nell'area amministrativa
Nel 2020 si prevede di assumere un'unità do categoria B3 mediante avviso di mobilità o con concorso nel rispetto dei vincoli assunzionali e degli equilibri di bilancio.

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. IV^ (Istruzione, cultura, biblioteca)

Alla data odierna risulta un organico di 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
C	**1**	1
B3	**1**	1
Totale	*2*	*2*

Tale posto è coperto da personale di ruolo (n. 1 cat. C5 part-time 22 ore settimanali e n. 1 cat. B3/B5 part-time 20 ore settimanali fino al 28/02/2018 aumentabile a 24 dal 01/03/2019).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
Nel corso del 2020 l'unità Istruttore amministrativo del servizio cesserà per pensionamento. L'ente provvederà ad avviare le procedure per la sostituzione che ritenga più idonee per la copertura del posto in questione.

AREA AMMINISTRATIVA: U.O. V^ (Servizi socio-assistenziali)

Al 01/01/2019 risulta un organico di 3 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
D1	**1**	1
B3	**1**	1
Totale	*2*	*2*

Tale posto è coperto da personale di ruolo (n. 1 B3/B4, n. 1 cat. D1 a part time 30/36).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
Non sono previste nuove assunzioni nel corso del triennio.

AREA TECNICA
Lo scorso 01/03/2018 si è reso vacante un posto di D3 ex Funzionario Tecnico; si è proceduti con una riorganizzazione del personale in organico prevedendo la creazione di due aree distinte con l'individuazione di n. 2 posizione organizzative.
Ad oggi si prevede di sopprimere il posto di funzionario tecnico e di prevedere un incremento di un istruttore tecnico da assegnare all'area tecnica urbanistica.

AREA TECNICA lavori pubblici, patrimonio (progettazione e direzione lavori)

Dal 01/02/2019 risulta un organico di n. 6 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
D1	**2**	1
C	**2**	2
B3	**1**	1
B	**1**	1
Totale	*6*	*5*

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n.1 cat. D4 - n. 1 cat. D2 vacante - n. 2 cat. C4 – n. 1 cat. B3/B6 – n. 1 cat. B3).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
A seguito della procedura di mobilità in uscita verso altro ente, già nel corso del 2019 viene avviata la procedura per la sostituzione dell'istruttore direttivo tecnico da assegnare al servizio.

Nel corso del 2020 l'unica Istruttore amministrativo del servizio cesserà per pensionamento. L'ente provvederà ad avviare le procedure per la sostituzione che ritenga più idonee per la copertura del posto in questione.

Si valuterà nel proseguo le possibilità assunzionali con la procedura della mobilità esterno o con procedura concorsuale, cercando di sfruttare le misure massime previste dalla normativa per il turn over del personale con decorrenza 2021.

AREA TECNICA – Urbanistica, edilizia privata, ambiente.
Alla data odierna risulta un organico di n. 3 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
D (ex D3)	**1**	1
C	**2**	1
Totale	*3*	*2*

Tali posti risultano coperti da personale di ruolo (n.1 cat. D3/D6 - n.1 cat. C5 part-time 22,5 ore settimanali).

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
Si potrà prevedere una nuova assunzione, dapprima a tempo determinato ed eventualmente nel proseguo a tempo indeterminato con un istruttore tecnico cat. C.

Nel corso del 2020 l'unità D3 ex Funzionario (che secondo il vigente contratto collettivo 2018 sarà solo categoria D) del servizio cesserà per pensionamento. L'ente provvederà ad avviare le procedure per la sostituzione che ritenga più idonee per la copertura del posto in questione

AREA POLIZIA LOCALE – U.O. I^ (Polizia Locale-vigilanza)

Alla data odierna risulta un organico di n. 2 posti assegnati dalla vigente dotazione organica così ripartiti:

Categoria	***Dotazione organica***	***Posti coperti***
C	**2**	2
Totale	*2*	*2*

Nel corso del 2017 si sono realizzate le cessazioni di entrambe le unità di personale sopra indicate, l'amministrazione prevede la trasformazione del posto di categoria D in un posto di categoria C, anche alla luce della prosecuzione della convenzione in gestione associata della funzione di polizia locale, e del vincolo di contenimento della spesa di personale.
A fronte di questa situazione l'Ente nel corso del 2018 ha provveduto alla stabilizzazione di un istruttore di vigilanza ed allo svolgimento di apposita procedura concorsuale che si è conclusa nei primi mesi del corrente anno finalizzata all'assunzione di un istruttore di vigilanza sulla base del turn over verificatosi proprio nel settore della polizia locale dell'ente.

PREVISIONE ASSUNZIONI 2020/2022
Nessuna previsione assunzionale nel triennio considerato

L'Area Direzionale precedentemente prevista, è stata soppressa.

Pertanto, a conclusione di quanto sopra esposto, la dotazione organica risulta così ripartita:

Categoria	Dotazione organica	Posti coperti	Previsione triennale
D ex funz	**2**	**2**	2
D1	**3**	**2**	3
C	**12**	**11**	12
B3	**5**	**4**	5
B	**1**	**1**	1
TOTALI	**23**	**20**	**23**

In relazione alle esigenze dell'Ente potrà essere data applicazione, ricorrendone i presupposti di legge e di contratto, all'istituto della mobilità interna al fine di rendere più funzionali i settori e meglio distribuire operativamente le unità di personale secondo le necessità e le predisposizioni, utilizzando i criteri fondamentali della flessibilità e della integrazione tra gli addetti, a garanzia del buon andamento della azione generale dell'Amministrazione Comunale.

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	SPESA MEDIA TRIENNIO
Spese di personale (ex int. 1)	€ 788.218,41	€ 801.724,57	€ 806.727,99	*€ 798.890,32*
Altre spese (ex int. 3)	€ 26.722,46	€ 18.416,73	€ 9.152,60	*€ 18.097,26*
IRAP	€ 50.679,60	€ 53.911,42	€ 49.732,93	*€ 51.441,32*
Altre spese da specificare	€ 62.995,98	€ 50.487,69	€ 47.321,78	*€ 53.601,82*
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	€ 928.616,45	€ 924.540,41	€ 912.935,30	*€ 922.030,72*
Componenti escluse (B)	€ 190.016,85	€ 188.430,38	€ 185.464,55	*€ 187.970,59*
Componenti assoggettate al limite (A-B)	***€ 738.599,60***	***€ 736.110,03***	***€ 727.470,75***	***€ 734.060,13***

	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Spese di personale (ex int. 1)	741.734,33	€ 743.061,67	€ 743.061,67
Altre spese	€ 11.100,00	€ 10.900,00	€ 10.900,00
IRAP	€ 47.100,00	€ 47.57100	€ 47.571,00
Altre spese da specificare (segr+P.L.)	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	€ 860.934,33	€ 862.532,67	€ 862.532,67
Componenti escluse (B)	€ 203.831,75	€ 206.026,68	€ 206.026,68
Componenti assoggettate al limite (A-B)	***€ 657.102,58***	***€ 656.505,99***	***€ 656.505,99***

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari dal 01/03/2018:

SETTORE	***DIPENDENTE***
Responsabile Area Generali (comprendente protocollo e segreteria - commercio- personale - anagrafe/demografici - biblioteca - istruzione e cultura - tributi - servizi sociali)	Dott.ssa Ferrarese Franca
Responsabile Settore Polizia locale	Rag. Comandante Fabrizio Milanello
Responsabile Settore LL.PP. – Progettazioni e direzione lavori - Protezione Civile - Manutentivo - Edilizia privata – Ufficio casa	Geom. Pavan Giuseppe
Responsabile Settore Urbanistica - Edilizia privata – Ambiente	Perito Aldo Serafin

Personale in servizio al 31/12/2018

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	0
Cat.D1	3	3	0
Cat.C	11	11	0
Cat.B3	4	4	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	21	21	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **21**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	20	786.958,89	40,23
2017	23	806.801,65	41,99
2016	25	828.931,85	39,73
2015	24	837.146,38	31,26
2014	26	877.168,12	33,06

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha *acquisito* spazi nell'ambito dei patti nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:
La presente valutazione concerne le previsioni di:
-IUC: l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale, basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI/TARIP), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per tale tributo nel corso del 2019 ci potrebbero essere delle variazioni nella natura del tributo; l'ente adotterà quindi le conseguenti variazioni tariffarie e/o organizzative, dandone adeguata pubblicità.

- CANONE SULLA PUBBLICITA' è previsto la riscossione in capo all'ente a seguito della vigente normativa con affidamento del servizio in concessione a ditta per il periodo 2018/2020 sulla base delle nuove valutazioni derivanti dalla gestione svolta dalla ditta incaricata in sede di affidamento del servizio. nel corso del 2020 l'Amministrazione farà le valutazioni in merito alle modalità di riscossione del servizio

- gettito Addizionale Comunale IRPEF secondo le stime del Ministero delle Finanze e tenuto conto dei vigenti principi contabili ai fini dell'accertamento per competenza e non per cassa .

- TASI: La previsione si riferisce alla Tassa sui servizi indivisibili che di seguito vengono definiti, confermata nella sua applicazione dalla legge di stabilità per l'anno 2019, fatti salve le possibili variazioni che possono essere introdotto dalla futura legge finanziaria od altro decreto che ne preveda l'accorpamento con l'IMU.

Servizi indivisibili di riferimento:

Servizi indivisibili
Illuminazione pubblica
Servizi di protezione civile
Servizi cimiteriali
Spese per parchi e servizi per la tutela ambientale del verde
Servizio anagrafe e stato civile

Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
Servizi connessi agli organi istituzionali
Servizi di istruzione primaria e secondaria
Totale costi servizi indivisibili
Totale previsione entrate TASI

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

- IMU: quale quota presuntiva di incasso da banca dati comunale, al netto della quota rilevata sul sito del Ministero degli interni quale compartecipazione del Comune al fondo di Solidarietà comunale come previsto dalla Legge di stabilità n. 208/2015;
- COSAP: Le tariffe applicate sono rimaste invariate.
- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI le tariffe hanno subito una variazione a seguito dell'esito delle sentenza delle corte costituzionale che ha annullato i precedenti incrementi deliberati dall'amministrazione e sostanzialmente è stato previsto un incremento di alcune fattispecie impositive di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 13/02/2019 i.e., con la prosecuzione dell'attuale affidamento prevedendo la riscossione presso i conti dell'ente fino a tutto il 2020.

A seguito della l.R. n. 46 del 29/12/2017 sono state conferite le funzioni amministrative relative al rilascio delle concessioni del demanio della navigazione interna, con annesso trasferimento delle riscossioni dei canoni demaniali e successivo riversamento nella misura del 50% alla competente Regione Veneto.

Il Responsabile dei tributi del Comune di Fossalta di Piave è il Responsabile del Servizio Affari Generali- Servizio Finanziario. All'interno dell'ufficio è presente n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C.

Altre considerazioni e vincoli:

La Vigente normativa di cui alla manovra finanziaria di cui alla L. 145/2018 ha previsto la possibilità di prevedere incrementi tariffari. Le entrate da federalismo risultano essere la componente più problematica del bilancio in quanto difficilmente prevedibili a seguito delle diverse manovre correttive approvate e dei decreti legge approvati e convertiti e delle circolari ministeriali. I trasferimenti erariali per l'anno 2018 sono stati ancora in notevole diminuzione rispetto all'anno 2017, indicati sul sito del Ministero degli interni, ma rivestono comunque una previsione in quanto collegati alle previsioni di incasso statali dell'imposta municipale e della TASI, collegati alla legge di stabilità in corso di pubblicazione. Per l'anno 2019 sono stati riconfermati.

Il sistema TARI - Tariffa per i rifiuti urban**i**, è stato sostituito dall'applicazione di un sistema di misurazione puntuale del rifiuto prodotto – **TARIP**; ciò a seguito della concessione dell'intero servizio di igiene urbana, dall'asporto del rifiuto, al trasporto, allo smaltimento dello stesso e la conseguente riscossione del tributo, con esternalizzazione completa del servizio alla società partecipata Veritas Spa, come da indirizzo espresso dal competente consiglio comunale.

La possibilità di definire e applicare un sistema di tariffa puntuale in funzione della misurazione del rifiuto prodotto (in particolare della frazione del secco non riciclabile) è finalizzata ad ottenere comportamenti virtuosi da parte dell'utenza e distribuire rilevanti quote di costo del servizio sulla base del rifiuto effettivamente conferito in linea con quanto stabilito dai principi comunitari (*Polluter Pays Principle - PPP).* Tale sistema implica conseguenze sia di natura organizzativa che di natura contabile, per effetto del passaggio anche della riscossione tributaria in capo al Gestore del servizio. L'ente sta provvedendo ad adottare gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento del servizio secondo questi nuovi criteri e principi.

Si prevederà di aggiornare ulteriormente le tariffe da applicare in relazione al secondo anno di rilevazione dei conferimenti di secco al sistema affinchè si addivenga al rispetto del principio che chi meno conferisce meno paga. Il consiglio di Bacino, quale ente di riferimento e comunque formalmente competente ad approvare le tariffe.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti correnti dello Stato ordinari sono stati azzerati ai sensi del D.lgs n. 23 del 14 marzo 2011 in materia di Federalismo fiscale con l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale. Rilevante è stato lo scostamento per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016: una contrazione delle risorse statali. Per il 2020 si riconfermano quelli del 2019.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Negli anni passati si è ricorso spesso a finanziamenti regionali per la realizzazione di opere pubbliche inseribili nel quadro previsto dai piani regionali di sviluppo dell'esercizio, dell'eventuale possibilità di usufruire di altri finanziamenti.

Altre considerazioni e vincoli:

Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, i trasferimenti erariali devono prevedere una sostanziale riduzione.

Rispetto alla struttura complessiva dell'entrata del bilancio di parte corrente, rappresenta una delle parti a tutt'oggi più consistenti insieme all'IMU, alla TASI. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali, alla progressiva e rilevante riduzione degli interventi diretti dello Stato, si è assistito ad un'inversione di tendenza, seppure fortemente condizionata da una sostanziale incapacità del potere centrale di rispettare gli impegni precedentemente assunti. Infatti il peso crescente del disavanzo pubblico ha indotto il Governo ad intervenire con periodiche operazioni di risanamento della finanza statale che hanno avuto come conseguenza la costante riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali. Di fronte a precise leggi che imponevano certezza nell'entità degli interventi finanziari dello Stato, nell'arco di un breve periodo, ha fatto seguito un ricorso ad "operazioni straordinarie di correzione della finanza statale" che hanno tolto certezza a chi, all'interno dei Comuni, deve programmare la propria

attività in un sistema caratterizzato da una reale riduzione delle risorse utilizzabili. In genere, la politica dei “tagli alla spesa pubblica” ha così fortemente penalizzato i Comuni che si sono trovati a subire riduzioni consistenti e continue delle dotazioni annuali operate sia in sede di predisposizione del bilancio che in corso di esercizio, anche in termini di liquidazione degli stesse generando anche potenziali problemi di cassa. I criteri di politica economica adottati dallo Stato nei confronti degli enti locali, vanno quindi letti ed interpretati come “direttive di indirizzo generale”, purtroppo spesso modificate o addirittura disattese in fase materiale di applicazione. La tensione principale dell'Amministrazione è quello di tenere il più basso possibile la pressione tributaria a carico dei cittadini del Comune di Fossalta di Piave, cercando di garantire il più possibile il mantenimento dei servizi pubblici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale:

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:
I proventi iscritti a bilancio per oneri edilizi non rispecchiano la potenzialità edificatoria del piano regolatore generale approvato, ma risentono dello stato di crisi del mercato immobiliare.
Non sono pertanto previsti incrementi dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:
Si vedrà caso per caso l’eventuale opportunità di arrivare allo scomputo di oneri mediante la realizzazione diretta da parte dei privati di opere edilizie, se questo risulterà più conveniente per il Comune.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:
Fino al 1997 la legge prevedeva che la quota di oneri edilizi destinati alla manutenzione ordinaria non potesse essere superiore al 30% degli incassi effettuati a tale titolo. Con il collegato alla legge finanziaria per il 1998, confermato anche per i successivi esercizi finanziari, è stato previsto che tali oneri potranno essere integralmente destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio, che riguarda in modo prevalente gli edifici pubblici, le strade e il verde pubblico. Con l’entrata in vigore del testo unico sull’edilizia è stato tolto il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione per cui possono essere utilizzati come qualsiasi entrata, per finanziare indifferentemente spese in conto capitale e spese correnti. Ciononostante le diverse leggi finanziarie hanno previsto la possibilità di impiego di tali proventi per finanziare spese correnti a titolo di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e così anche per il 2020 per il 100% delle risorse.
Come per i precedenti, comunque non si prevede di finanziare parte delle spese correnti con proventi derivanti da opere di urbanizzazione.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio:
Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle riduzioni della attività finanziarie e al titolo sesto da accensioni di prestiti. Le risorse proprie di parte investimento (alienazione di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano d’investimento dell’ente per l'anno 2020 rilevando una completa insufficienza per gli anni a venire. Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili

agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente generando una crescente situazione di rigidità del bilancio, stante i vincoli di finanza locale (patto di stabilità compreso) e limiti contenuti nell'art. 204 del T.U.E.L.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente *valuterà di periodo in periodo le necessità di finanziamento di opere in relazione alla verifica dell'effettiva sostenibilità economico-finanziaria. Nel 2020 dovrà essere valutata la possibilità di ricorrere a forme di finanziamento per acquisire liquidità di cassa relativamente ad opere finanziate con contribuzioni nazionali di rilevanti importi, erogabili a consuntivo dell'opera.*

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del contenimento della spesa corrente con la razionalizzazione degli interventi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'economicità dei consumi per utenze.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà *ispirarsi al contenimento della stessa ed al rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa nazionale.*
Si rimanda al titolo 4

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si rimanda alle tabelle di cui al piano delle opere pubbliche allegate al presente documento.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto dei cronoprogrammi specifici per ciascuna opera ed al reperimento delle risorse finanziarie per le programmazioni 2020-2022

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNI 2020-2021-2022
Relazione integrativa

Fossalta di Piave, 29/07/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREATECNICA
LAVORI PUBBLICI
- geom. Giuseppe Pavan -

ANNO 2020

COD.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273202000001	**NUOVE AREE ATTREZZATE** Realizzazione nuove aree sportive a lato degli impianti sportivi di Via Don Sturzo, area ex Fasan Finotto per ricavo nuovi campi allenamento pulcini calcio, volley ed altre discipline con parcheggio accessibile da via Bianchini con la previsione di una spesa di **€ 300.000,00** di cui dovranno essere reperiti i finanziamenti

00703420273202000002	**ILLUMINAZIONE CAMPO DI CALCIO PRINCIPALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DON STURZO E RIFACIMENTO MANTO ERBOSO CAMPO PRINCIPALE.** Si prevede l'illuminazione del campo di calcio principale mediante un nuovo impianto a led su n. 4 torri faro ed il rifacimento del manto erboso e nuovi drenaggi per una spesa presunta di € 300.000,00. L'attuazione del progetto avviene secondo lo studio di fattibilità tecnico ed economica approvato con delibera GC n. 158 del 12-12-2018. L'intervento risulta richiesto di inserimento nel bando "Fondo Sport e Periferie" anno 2018 di cui all'art. 1 comma 362 della Legge 27-12-2017 n. 2015 per l'intero importo di € 300.000,00.
00703420273202000003	**REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIFUNZINALE PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA DON LUIGI STURZO – COMPLETAMENTO** Completamento della struttura polifunzionale, si rende ora necessario provvedere alla ricostruzione ella tendo struttura danneggiata dagli eventi atmosferici di marzo 2018. L'opera del costo omplessivo di € 134.000 verrà finanziata con i rimborsi assicurativi, proventi da alienazioni e ontributi BIM Piave per € 40.000 nel corso del 2020, la cui spesa ammonta ad € **134.000,00**
00703420273202000004	**ESTENSIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA** Con deliberazione della G.C. n° 146 del 29/10/2003, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di sistemazione e rifacimento degli impianti d'illuminazione pubblica dell'importo complessivo di € 1.118.825,00. Con lo stesso provvedimento veniva stabilito di attuare il progetto mediante stralci funzionali. Negli anni scorsi e' stato realizzato il primo stralcio e l'Amm.ne Comunale ora intende dar corso, anche ad un secondo stralcio funzionale, che dovrebbe interessare Via Kennedy, Via Argine S. Marco (da Via Cavour a Via Ragazzi del '99), Via A. S. Marco (da Via Ragazzi del '99 a parcheggio Filiputti), Via della Favorita e Via A. De Gasperi, oltre al rifacimento dei tratti di linea maggiormente vetusti. Il progetto prevederà la realizzazione dei nuovi impianti ricorrendo a nuove tecnologie a basso consumo energetico. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a **€ 150.000,00** di cui verranno recuperati i finanziamenti.

COD.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273202000005	**RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PERCORSI ANTISTANTI SEDE MUNICIPALE** Riorganizzazione generale del giardino antistante la sede Municipale con la creazione di nuove aree da destinare a parcheggio e area mercato settimanale, con la creazione eventuale di percorsi ciclopedonali, aree di sosta e di aggregazione, creazione spazi coperti da utilizzare come spazi espositivi e locali di servizio a supporto delle varie manifestazioni pubbliche , installazione di colonnine per ricarica auto o bici elettriche. **La spesa presuntiva ammonta ad € 500.000,00**
00703420273202000006	**AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE 2° PIANO PER CREAZIONE LOCALI PER MEDICINA DI GRUPPO** L'Amm.ne Comunale intende proseguire nell'opera di potenziamento delle attività e strutture dedicate alla cultura, iniziata con la realizzazione della nuova biblioteca al piano terra dell'ex centro diurno. A tale scopo si prevede di ampliare gli spazi già disponibili, utilizzando e ristrutturando una parte dei locali situati al piano primo dello stesso stabile. Al secondo piano nella parte dei locali ex CST open space, si prevede la riorganizzazione dei locali per la creazione di ambulatori per medicina di gruppo da avviare con la collaborazione dell'ASL. La spesa complessiva preventivata per la realizzazione delle opere ammonta a € 100.000,00 che potrebbe essere finanziata con bandi Regionali per la cultura.

ANNO 2021

COD.	TIPO DI INTERVENTO
00703420273202100001	**VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE** Collegamento di Fossalta con Meolo località Losson, con viabilità di scorrimento di interesse sovra comunale, come da previsione PRG vigente. La realizzazione dell'infrastruttura avverrà con l'apporto di fondi pubblico/privati ed ammonta complessivamente ad € **2.000.000,00** (sia per il tratto nel comune di Fossalta che di Meolo).
00703420273202100002	**REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA KENNEDY** Sempre perseguendo l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, soprattutto a favore degli utenti più "deboli". L'Amm.ne Comunale intende procedere anche con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo via Kennedy, dalla rotatoria "dell'Orsola" fino a via Argine S. Marco. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta ad **€ 500.000,00** da finanziarsi mediante ricorso a bandi per il miglioramento viabilità urbana emessi dalla Regione.
00703420273202100003	**REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE E COLLETTORE ACQUE METEORICHE IN VIA G. BIANCHINI** Con deliberazione della G.C. n. 130 del 27/10/2010 è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione della pista ciclabile di via bianchini nel tratto compreso tra le intersezioni con via don A. Gianni e via delle Industrie, oltre alla realizzazione del nuovo collettore per la raccolta delle acque meteoriche. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a **€ 420.000,00.** Il progetto verrà finanziato con i proventi di cui ai fondi europei in quanto inserito come intervento strategico nel PIA Piave.
00703420273202100004	**PIANO MANUTENZIONE STRADALE-1° stralcio** Censimento ed individuazione costi per la manutenzione del piano stradale di tutta la viabilità di interesse comunale non già interessata da interventi manutentivi o dove sono programmate altre opere di adeguamento: strade interessate dallo stralcio: via Duca d'Aosta/Via Contee, Via Rossetto. Via Contee da realizzarsi con i contributi del Comune di Musile di Piave. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta ad **€ 300.000,00** da finanziarsi mediante ricorso a bandi per il miglioramento viabilità urbana emessi dalla Regione.

ANNO 2022

00703420273202200001	**ALLARGAMENTO VIA LAMPOL** Allargamento ed illuminazione di via Passo Lampol, mediante pavimentazione banchina o tombinamento fossati e cessione delle aree private in uso pubblico. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta ad **€ 350.000,00** da finanziarsi mediante ricorso a bandi per il miglioramento viabilità urbana emessi dalla Regione o altri enti.
00703420273202200002	**COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE DI VIA CADORNA** Attualmente lungo Via L. Cadorna esiste un tratto di pista ciclabile che parte dalla rotatoria "dell'Orsola", arriva fino all'intersezione con via delle Industrie e prosegue fino a via della Favorita e via Argine S. Marco. E' recentemente completato il primo stralcio della pista ciclabile su via Roma che con il secondo stralcio di prossimo avvio permetterà di raggiungere dal centro la stazione SFMR. L'Amm.ne Comunale intende proseguire nel programma di realizzazione dei percorsi ciclabili nel territorio comunale allo scopo di creare una rete di collegamenti con i paesi limitrofi. A tale scopo si prevede il completamento della pista ciclabile di via L. Cadorna, a partire da via delle Industrie fino a raggiungere quella già esistente a Pralungo di Monastier. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta a **€ 2.500.000,00.**
00703420273202200003	**REALIZZAZIONE BACINO DI LAMINAZIONE A RIDOSSO DELLA ZONA INDUSTRIALE** Con deliberazione della G.C. n. 86 del 29/07/2015, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un bacino di laminazione nell'ambito degli interventi di mitigazione idraulica del territorio comunale di Fossalta di Piave. L'intervento è suddiviso ed è realizzabile per stralci funzionali. La spesa complessiva preventivata per la realizzazione delle opere ammonta a € 3.611.558,00. L'importo preventivato per il primo stralcio è pari a **€ 1.011.055,00** verrà finanziato con i proventi derivanti dalla comunità europea per la messa in sicurezza idraulica dei territori e contributi consortili.
00703420273202200004	**PIANO MANUTENZIONE STRADALE-2° stralcio** Secondo stralcio manutenzione piano viabile strade di interesse comunale: Vengono interessate le seguenti strade: Via delle Industrie, Via Albanese, Via Gagliardi, Via Franzin. La spesa presunta per la realizzazione delle opere ammonta ad **€ 350.000,00** da finanziarsi mediante ricorso a bandi per il miglioramento viabilità urbana emessi dalla Regione.

ELENCO OPERE PUBBLICHE
D'IMPORTO INFERIORE A € 100.000
ANNO 2020

Fossalta di Piave, 29/07/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI
- geom. Giuseppe Pavan -

TIPO DI INTERVENTO
PIANO SEGNALETICA Piano generale di riordino e sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale esistente con rimozione di quella danneggiata o illeggibile e nuova toponomastica. L'importo dello stralcio funzionale ammonta ad € **15.000,00** che sarà finanziato con le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni per le infrazioni al codice della strada e parte con fondi di bilancio.
PIANO TOPONOMSTICA Piano per la sostituzione toponomatica e numerazione civica. Da finanziarsi mediante fondi comunali, per **€ 25.000,00**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANA PIAZZA DELLA VITTORIA Manutenzione alle opere murarie della fontana con ripristino funzionalità impianti con posizionamento in superficie delle apparecchiature con una previsione di spesa di **€ 20.000,00**
ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA Si prevede l'adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare mediante l'utilizzo delle somme messe a disposizione dalla Legge 27-12-2017 n. 205 art. comma 1072 per € 50.000,00 su un progetto complessivo di € 60.000,00. La progettazione verrà conclusa nel 2019 e la realizzazione verrà effettuata nel 2020 con una previsione di spesa di **€ 60.000,00**
MANUTENZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE Completamento intervento di manutenzione straordinaria già avviato nel 2019 del Villaggio Novembre 1966 (completamento blocco A) con una previsione di **€ 80.000,00**

ELENCO SERVIZI E FORNITURE
ANNI 2020-2021-2022

Fossalta di Piave, 29/07/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
- geom. Giuseppe Pavan -

PROGRAMMA SERVIZI E FORNITURE

1	MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Servizio di manutenzione illuminazione pubblica comunale per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2020 all'inizio gestione da parte della ESCO individuata dalla Città Metropolitana **€ 40.000,00**
2	SFALCIO PRATI ED AIUOLE/DISERBO	Appalto servizio triennale sfalcio e manutenzione aree verdi comunali, diserbo aree pubbliche, manutenzione aiuole, potature: **€ 135.000,00**
3	SFALCIO CIGLI STRADALI, PARCO HEMINGWAY, PONTILE SCIVOLO ALAGGIO	Appalto servizio triennale sfalcio cigli strade comunali, sfalcio parco golenale Hemingway e area in via Bianchini, pulizia e sfalcio pontile e scivolo alaggio vicino ponte di barche: € 45.000,00
4	SERVIZIO PULIZIE UFFICI	Servizio pulizie uffici comunali, cimitero e locali biblioteca € 105.000,00
5	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE	Servizio terzo responsabile per la gestione delle centrali termiche degli immobili comunali (escluso alloggi ERP) **€ 30.000,00**
6	MANUTENZIONE ESTINTORI E VIE DI FUGA	Manutenzione estintori, sistemi di rilevazione incendio e porte di sicurezza € 18.000,00
7	MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOVEGLIANZA	Manutenzione e gestione pronto intervento impianto di videosorveglianza (lettura targhe) € 18.000,00

8	MANUTENZIONE ASCENSORI E PIATTAFORME	Manutenzione e gestione pronto intervento impianti ascensori e piattaforme elevatrici € 10.000,00
9	MANUTENZIONE IMPIANTI ANTI INTRUSIONE	Manutenzione e gestione pronto intervento impianti anti intrusione immobili pubblici € 3.000,00
10	APPALTO SERVIZIO MENSA	Appalto triennale per servizio ristorazione mensa scuola primaria e dell'infanzia € 190.000,00

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà *garantire la riscossione delle entrate secondo il prospetto di equilibrio di parte corrente e di parte in conto capitale:*

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.460.045,16	2.221.165,00	2.221.165,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.219.375,16	1.971.495,00	1.961.495,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*13.773,87*	*16.148,93*	*16.998,85*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	239.670,00	249.670,00	259.670,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**1.000,00**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	-	-	-

contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		585.168,50	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.321.324,05	91.823,30	91.823,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.907.492,55	91.823,30	91.823,30
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-**	**-**	**-**

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a *garantire la programmazione dei flussi finanziari, al fine del rispetto dei cronoprogrammi dei diversi lavori pubblici, fatte salve le eventuali prescrizioni di alcuni finanziamenti pubblici per alcune opere come il progetto RE.MO.VE.*

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Il Comune di Fossalta di Piave, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 12/06/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. solidarietà ed assistenza
2. Attività produttive
3. Lavori Pubblici, urbanistica ed ambiente
4. Istruzione e cultura
5. Intese fra comuni
6. Sicurezza
7. Sport ed associazionismo
8. Apparato burocratico

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale dovrà rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato e i corrispondenti conti consuntivi.

I contenuti programmatici

Il Programma presentato è costituito da un'onesta combinazione di valori e di idee nei quali tutti possono riconoscersi.
La democrazia sulla quale si fonda il programma di mandato costituisce una forma di riconoscimento ed ampliamento dei diritti della persona, importante strumento attraverso il quale ognuno può diventare parte attiva delle scelte amministrative che lo riguardano.

L'obiettivo principe di questa amministrazione è garantire il bene comune, il benessere morale, materiale, sociale di ogni persona e di ogni famiglia. Il paese di Fossalta di Piave dovrà essere portato verso un importante cambiamento, in modo da rispondere attentamente alle richieste dei cittadini. Le opere pubbliche che verranno realizzate saranno quelle necessarie per riorganizzare l'attività amministrativa, l'erogazione dei servizi comunali, promuovere servizi rivolti ai giovani, alle famiglie ed alle imprese, con attenzione particolare alle categorie più deboli quali anziani e bambini.

PIANO DELLA SICUREZZA: L'Amministrazione con il suo agire intende potenziare ed integrare la protezione civile, come gruppo comunale di volontariato che opera sul territorio in collaborazione oltre che con l'Amministrazione comunale anche con altre associazioni pubbliche e private per far fronte a situazioni di emergenza e solidarietà.

Far crescere il livello di percezione della sicurezza si fonda sia su aspetti tecnici, come l'installazione di telecamere nel paese avviando un progetto di videosorveglianza, sia in termini di relazioni come grazie allo scambio ed alla collaborazione con le forze dell'ordine, le associazioni d'arma e di volontariato, la polizia locale, i comitati di vicinato e gli uffici comunali.

Altro elemento e l'incremento del presidio sul territorio comunale grazie alla collaborazione tra il servizio di polizia locale del nostro paese con quello dei comuni vicini.

INTESE FRA COMUNI: Questa Amministrazione intende procedere con gradualità all'unificazione in un unico ambito territoriale dei servizi pubblici di maggior interesse, quali assistenza sanitaria, acqua potabile, fognature, raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, consorzi di bonifica, servizi tecnici, vigilanza e sicurezza. Si intende perseguire questi obiettivi salvaguardando l'autonomia istituzionale, amministrativa, politica di questo ente, preservandone l'identità, i poteri propri specialistici, ma comunque favorendo accordi, patti, collaborazioni, intese, protocolli, convenzioni, in particolare modo quelli con i comuni facenti capo al Veneto orientale.

Nella parte a seguire per missione verranno riportati gli "obiettivi ritenuti strategici da questo ente per la realizzazione del mandato elettorale.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PIANO ANTICORRUZIONE

A termini dell'art. 10 del D.Lgs. 97/2016 (che ha modificato il precedente D.Lgs. 33/2013) questa amministrazione si farà carico di promuovere maggiori livelli di trasparenza: questo costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi anche nella definizione di OBIETTIVI ORGANIZZATIVI e INDIVIDUALI (e quindi da prevedere nel Piano degli obiettivi gestionali – POG) Il piano è stato aggiornato ed approvato nella sua interezza e sarà ulteriormente aggiornato secondo le impostazioni di cui al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Il **digitale** è uno dei principali fattori di accelerazione per la crescita economica, cosi come l'aumento e la qualificazione dell'occupazione. Da un lato può contribuire al rinnovamento delle competenze tipiche delle professioni della 'old economy', dall'altro rappresenta uno sbocco privilegiato per i

nostri giovani. Ma prima di tutto è necessario accrescere la cultura digitale delle imprese, specialmente quelle di micro e piccole dimensioni, che non riescono ancora a cogliere appieno le opportunità offerte da Internet, spesso a causa della mancanza di competenze interne in grado di coniugare tecnologie digitali e vendita attraverso i canali tradizionali.
La Regione del Veneto con il progetto OVER Network (Open Veneto Regional Network) ha realizzato una infrastruttura di rete scalabile, flessibile nella gestione e con livelli di servizio garantiti in grado di interconnettere tutti gli enti della Regione, con lo scopo di facilitare l'interoperabilità e lo scambio di informazioni tra gli stessi.
In sintonia con le linee guida del Sistema Pubblico di connettività (SPC) OVER Network costituisce l'infrastruttura che sta alla base della Community Network (CN) regionale del Veneto consentendo agli aderenti di presentarsi in modo uniforme ed omogeneo alle amministrazioni centrali e locali (come definito nelle regole tecniche del SPC approvate con DPCM 1 aprile 2008).
Tale infrastruttura utilizza le potenzialità di Internet e si basa su collegamenti criptati sfruttando la tecnologia delle VPN (Virtual Private Network) e la presenza nel territorio regionale di un NAP (Neutral Access Point) al cui sviluppo ha partecipato anche la Regione del Veneto.
Nel NAP, che costituisce un luogo fisico neutrale ove convergono gli operatori Internet per lo scambio di traffico, è presente anche la Regione del Veneto con la propria infrastruttura di rete che risulta quindi essere collegata direttamente a quelle dei principali operatori Internet nazionali e locali presenti al NAP.
Ciò consente di poter richiedere agli operatori Internet, tramite un processo di accreditamento che prevede anche il monitoraggio continuo e la verifica delle performance delle connessioni, livelli di servizio che rendono l'infrastruttura stabile ed affidabile.
Lo sviluppo di OVER network potrà ripercuotersi favorevolmente nell'ambito dell'esercizio dell'attività degli enti pubblici che potranno usufruire di una alternativa tecnologica al tradizionale collegamento punto-punto e beneficiare di un risparmio economico in quanto con un'unica connessione ad Internet potranno utilizzare applicazioni condivise e scambiare informazioni con la pubblica amministrazione locale e centrale mediante la trasmissione di dati e lo scambio di telefonate VoIP.
Infatti con la disponibilità finanziaria creatasi nel 2019, l'Amministrazione doterà l'ente di un nuovo sistema di telefonia che permetterà anche di riorganizzare il lavoro dell'apparato amministrativo.
Ciò consentirà di ridurre i costi di connessione e capitalizzare le risorse informative della pubblica amministrazione centrale e locale.
La sfida del digitale riguarda naturalmente anche le pubbliche amministrazioni.
Le Camere di Commercio rappresentano uno degli esempi più avanzati della digitalizzazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione con l'introduzione del **Registro delle Imprese, della Comunicazione Unica e dello Sportello Unico**.
In relazione al bando POR FESR 2014-2020 del Veneto ASSE 2 - Agenda Digitale Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT nonchè per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione in rete con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e delle aree interne e rurali", l'Ente aderirà sulla base della progettualità in elaborazione con la Città di San Donà di Piave denominata FabLab San Donà di Piave, avente caratteristiche sovracomunali e comunque finalizzato alla creazioni di Palestre digitali

(partendo dalle basi di cui ai Punti P3@ nell'ambito del tessuto delle biblioteche comunali nell'ottica di Social innovation, fornendo adeguata animazione, formazione ed innovazione.

Tra tutti i Paesi dell'Unione Europea, l'Italia si posiziona penultima nella classifica della distanza dagli obiettivi dell'Agenda Digitale, seguita solo dalla Romania. All'Italia manca un valore percentuale molto elevato, sintomo di un percorso di sviluppo digitale che fino ad ora non è stato efficiente e che nei prossimi anni avrà bisogno di seri e lungimiranti interventi e investimenti, specialmente nelle aree a maggior vocazione produttiva e turistica.
Per sopperire al ritardo italiano, nel 2012 è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'ente sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di coordinate le azioni e le risorse pubbliche per la digitalizzazione italiana in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.
Un esempio ne è appunto l'approntamento da parte della Regione Veneto in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, di una infrastruttura gratuita per consentire alle Amministrazioni locali ed alle altre Pubbliche Amministrazioni del Veneto di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese il pagamento telematico di qualsiasi debito verso la PA. Anche la città metropolitana, si sta attivando con lo studio di un sistema informatico da condividere con i comuni della città metropolitana.

Altro settore in evoluzione **sono i servizi demografici** vista la nuova disciplina della cittadinanza italiana, che contiene aspetti innovativi rispetto al testo legislativo attualmente vigente.

Con l'ANPR si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

Allineando i dati toponomastici, permetterà di concretizzare l'Anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), strumento necessario a completare la riforma del Catasto.

Al progetto partecipano: il Ministero dell'Interno, AgID, Istat, Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) in rappresentanza dei Comuni, Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis) per le Regioni, Sogei in qualità di partner tecnologico.

Sono coinvolti nel progetto: le associazioni di categoria dei fornitori ICT di servizi demografici, l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (Anusca), le PA maggiormente interessate a fruire dei dati contenuti in ANPR (come l'Agenzia delle Entrate, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'INPS, l'INAIL, la Motorizzazione Civile).

Con le modifiche apportate all'art. 62 del Codice delle Amministrazioni Digitali si prevede che ANPR contenga, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre ANPR assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Per permettere la realizzazione dell'ANPR sono stati emanati:

- il DPCM del 23 agosto 2013, n.109 con le modalità di funzionamento dell'ANPR;
- il DPCM 10 novembre 2014, n. 194 che riporta:
    - modalità di subentro
    - campi relativi ai dati contenuti nell'ANPR
    - misure di sicurezza
    - servizi messi a disposizione dei Comuni

Il 5 dicembre 2017 è stato pubblicato un **avviso pubblico** che prevede l'erogazione complessiva di 14.415.000 Euro, quale contributo ai Comuni per il subentro in ANPR; l'erogazione è stata ulteriormente prorogata considerato che i tempi per il completamento del progetto da tutti i comuni ha comportato maggiori tempi di esecuzione, a livello centrale e locale..

È altresì doveroso evidenziare come nell'applicazione della nuova disciplina un ruolo fondamentale sarà svolto dall'ufficiale dello stato civile, nella fase del ricevimento delle dichiarazioni volte all'acquisto della cittadinanza italiana, nell'istruttoria conseguente, nella trasmissione al sindaco per l'accertamento da trascrivere nei registri di cittadinanza. Risultano costanti gli adempimenti per separazione e divorzio, sia nelle trascrizioni delle convenzioni di negoziazione assistita, sia negli accordi di fronte all'ufficiale dello stato civile: in sostanza, la legge 162/2014 viene applicata in larga parte dagli ufficiali di stato civile e ben poco dagli avvocati che, forse, ancora prediligono il percorso giudiziario. L'entrata in vigore della legge 55/2015 che ha ridotto i tempi di separazione necessari per addivenire al divorzio, oltre alla possibilità di sciogliere il matrimonio senza spese, senza avvocati, senza troppe difficoltà, ha favorito l'accesso alla procedura amministrativa anche a coppie che altrimenti sarebbero state in difficoltà a dover effettuare il percorso giudiziario: si spiega in questo modo il gran numero di richieste anche da parte di cittadini ultrasessantenni che, non avendo più figli minori o maggiorenni non autosufficienti, possono rivolgersi direttamente all'ufficiale dello stato civile.

Gestione procedimenti amministrativi (condizioni esterne)

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso.

I procedimenti amministrativi incentrati sulla gestione documentale garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti dalla produzione alla conservazione.

I sistemi per la gestione documentale consentono infatti di:

Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti) - Documento informatico Automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative - Flussi documentali e protocollo Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita - Dematerializzazione Supportare l'archiviazione dei documenti informatici e delle copie - Conservazione.

Documento informatico (condizioni interne)

Il documento informatico è la "rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti" come definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale. L'Agenzia per l'Italia Digitale - in attuazione della normativa vigente (CAD) - ha predisposto le regole tecniche che disciplinano le diverse fasi della gestione documentale di supporto alle amministrazioni.

La definizione di documento informatico presente nel CAD è frutto delle evoluzioni che hanno riguardato questo ambito, sottolineandone l'importanza come elemento indispensabile per la dematerializzazione dell'azione amministrativa.

Flussi documentali e protocollo (condizioni interne)

La gestione dei flussi documentali è un insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.

Con le Regole tecniche per il protocollo informatico approvate dall'Agid, sono state introdotte le seguenti innovazioni:

- introduzione della figura del coordinatore della gestione documentale in caso di PA con più aree organizzative
- revisione del contenuto del manuale di gestione del protocollo informatico per una più esauriente descrizione dei processi
- obbligo della pubblicazione del manuale sul sito istituzionale della PA
- superamento delle funzionalità minime di protocollo informatico
- conservazione a norma giornaliera del registro di protocollo
- modifica delle informazioni contenute nel formato della segnatura di protocollo con l'introduzione del codice del registro di protocollo
- utilizzo obbligatorio del codice IPA della PA, della denominazione della PA presente sull'anagrafe tributaria nel registro di protocollo e nella segnatura di protocollo
- disciplina dell'uso della PEC e della cooperazione applicativa quali unici strumenti per la trasmissione di documenti informatici tra sistemi di protocollo-generazione dell'impronta per ogni documento informatico.

A partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all'articolo 7, comma 5 delle suddette Regole tecniche, ad inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva.

Dematerializzazione (condizioni interne)

Con "dematerializzazione" si indica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico. La normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico.

La dematerializzazione assume un ruolo centrale nei temi principali del Codice dell'Amministrazione Digitale. E' una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini di risparmi diretti e indiretti e, come tale, è compresa tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana.

Conservazione digitale (condizioni interne)

La conservazione costituisce un fattore fondamentale per la sostenibilità del processo di dematerializzazione a garanzia che documenti e informazioni siano conservati in modo integro, autentico, accessibile e leggibile.

È un processo articolato che necessita di una profonda reingegnerizzazione dei processi organizzativi interni alle PA e richiede l'impiego di figure professionali adeguatamente formate.

Per questi motivi il webinar organizzato da AgID intende fornire un inquadramento generale sul tema e un insieme di regole tecniche destinate ai responsabili della conservazione delle pubbliche amministrazioni locali. E' un processo che si è concluso il 31/12/2016 e che per ulteriori aspetti si sta implementando di nuove funzionalità, con la previsione di aumento dei documenti da consertvare "digitalmente"

Con la Circolare n. 65/2014 (G.U. n. 89 del 16/04/2014) che abroga la precedente circolare di DigitPA n. 59 del 2011, AgID ha ridefinito **le modalità per l'accreditamento e per la vigilanza** dei soggetti che intendono conseguire i riconoscimenti più elevati in termini di qualità e sicurezza prevedendone l'iscrizione in un apposito elenco pubblico.

La circolare si sofferma sui requisiti per l'accreditamento dei conservatori, sulle modalità di presentazione della domanda e sul correlato iter istruttorio, dettando anche le linee guida per la vigilanza.

La documentazione richiamata dalla circolare è elencata di seguito.

Il Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi (SGPA) (condizioni interne)

AgID ha definito il modello di riferimento, l'architettura funzionale e i requisiti funzionali, non funzionali e di progetto del nuovo Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi della pubblica amministrazione e della rete dei poli conservativi (SGPA).

Questo permetterà a tutte le pubbliche di amministrazioni di adottare un unico modello di riferimento per i loro investimenti sulla dematerializzazione dei procedimenti, così da contribuire alla realizzazione di un sistema cooperativo che renda interoperabili i flussi documentali tra tutte le amministrazioni e riconduca ad unitarietà la gestione dei dati, degli eventi e dei documenti informatici non strutturati.

Il SGPA è stato predisposto con il contributo delle amministrazioni centrali, territoriali e locali.

Pagamenti elettronici (condizioni interne)

PagoPA è il sistema dei Pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità. Il sistema di pagamenti elettronici **pagoPA** consente a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica.

L'Agenzia ha realizzato e registrato un apposito marchio (Circolare 1/2015).

Il sistema permette a cittadini e imprese di:

- scegliere il prestatore del servizio di pagamento;
- scegliere tra più strumenti di pagamento;
- scegliere il canale tecnologico di pagamento preferito;
- conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare;
- avere garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- ottenere immediatamente una ricevuta con valore liberatorio.

Il sistema permette alle PA di:

- velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e potendo effettuare la relativa riconciliazione in modo certo e automatico;
- ridurre i costi e ottimizzare i tempi di sviluppo delle nuove applicazioni online; eliminare la necessità di stipulare specifici accordi con i prestatori di servizi di riscossione.

Secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dall'AgID ha predisposto le Linee guida che definiscono regole e modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici e ha realizzato il **Nodo dei Pagamenti-SPC**, la piattaforma tecnologica che assicura l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), già operativa e funzionante dal giugno 2012.

I livelli di servizio e i relativi indicatori di qualità del Nodo del Pagamenti-SPC e dei soggetti aderenti sono disponibili nel documento Indicatori di qualità per i Soggetti Aderenti.

L'utilizzo del Nodo dei Pagamenti-SPC è obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni e facoltativo per i gestori di servizi di pubblica utilità, nonché per i PSP che ne facciano esplicita richiesta.

Entro il 31/12/2015 le PA erano obbligate ad aderire alla piattaforma nodo dei pagamenti e a programmare le attività di implementazione dei servizi.

Nel percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale il sistema dei pagamenti elettronici pago PA rappresenta un progetto strategico che consente a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.

Considerando il numero delle amministrazioni coinvolte e dei relativi servizi, il completamento dell'attivazione di questi - in coerenza con il piano di crescita digitale - doveva avvenire già entro dicembre 2016.

L'AgiD a sostegno dell'iniziativa pagoPA ha avviato, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e altri soggetti istituzionali, attività di diffusione del Sistema (scadenze, benefici, adempimenti, servizi prioritari), aggiornamento della programmazione di adesione ed attivazione territoriale: sono stati già effettuati incontri con le regioni e le amministrazioni centrali, sono in programmazione ulteriori riunioni con le città metropolitane, i beneficiari del sistema (associazioni di categoria di imprese e cittadini) , i PSP e gli operatori ICT.

Anche il comune di Fossalta di Piave ha aderito alla proposta/piattaforma gestito dalla Regione Veneto, per la quale attualmente non ha definito un costo a carico dei comuni aderenti.

Ordinativo informatico locale (condizioni interne)

L'Ordinativo Informatico Locale (OIL) è una procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano servizi di tesoreria e/o cassa, le cosiddette "banche tesoriere", e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso.

L'adozione dell'OIL è il presupposto essenziale per l'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), l'archivio telematico - gestito dalla Banca d'Italia ed alimentato dalle "banche tesoriere"- che raccoglie gli incassi e i pagamenti giornalieri delle amministrazioni pubbliche.

Con l'introduzione del SIOPE l'ente è infatti obbligato a fornire le informazioni di ogni titolo di incasso (reversale) e pagamento (mandato) ed i relativi codici gestionali, consentendo una classificazione uniforme su tutto il territorio nazionale.

In questo ambito l'Agenzia ha svolto nel passato un ruolo di promozione e supporto nella fase di introduzione dell'OIL presso gli enti locali attraverso l'emanazione di Linee guida e continua a coordinare e raccordare, insieme all'Associazione Bancaria Italiana, le attività degli enti pubblici e delle "banche tesoriere".

L'OIL è stato recentemente introdotto anche nelle amministrazioni scolastiche grazie ad una collaborazione avviata dal MIUR e AgID con il sistema bancario. Si tratta di un concreto esempio di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi che consente di informatizzare e semplificare le attività connesse agli incassi e ai pagamenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Infatti le istituzioni scolastiche che entrano nella fase operativa del progetto non hanno più la necessità di stampare e archiviare mandati e reversali, e le banche non devono più fare loro richiesta per documenti cartacei. I vantaggi, soprattutto di natura economica, che ne derivano sono notevoli, con ricadute non trascurabili anche in termini di organizzazione nterna e di semplificazione dei processi.

Gli ultimi aggiornamenti riguardano l'adeguamento delle regole tecniche dell'OIL agli standard europei della Single Euro Payment Area (SEPA), alla riforma degli ordinamenti contabili pubblici ARCONET e l'estensione al giornale di cassa delle tecniche di scambio informatico OIL. Tali aggiornamenti sono indicati nella Circolare AgID n.64 /2014 che ribadisce, per gli enti interessati, l'obbligo di utilizzo dell'Ordinativo informatico nel colloquio con le proprie "banche tesoriere"; in parallelo, l'Associazione Bancaria Italiana ha pubblicato l'analoga Circolare ABI serie Tecnica n. 36 del 30 dicembre 2013 indirizzata alle proprie associate.

Il comune di Fossalta di Piave a decorrere da ottobre 2015 ha strutturato il proprio sistema informatico al fine dell'emissione dell'ordinativo informatico prevedendo di evitare la stampa dei documenti con risparmi di spesa in termini di carta, toner e razionalizzazione degli archivi e relativi risparmi di tempi nella gestione del materiale cartaceo.

L'Ente è sempre impegnato al fine di incrementare la struttura informatica dell'ente, nella finalità anche della conservazione dei dati a tutela del cittadino e dell'agire amministrativo e l'accesso dall'esterno con sistemi digitali per la fruizione dei servizi istituzionali.

SIOPE+

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;

b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando, a regime, gli enti dall'obbligo di provvedere alla continua trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ è stata realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche. In particolare:

- il 1° luglio 2017 è avviata una sperimentazione di SIOPE+ per un gruppo limitato di enti e banche.
- il 1° ottobre 2018 è prevista la partenza anche per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, attraverso un rilascio scaglionato nel corso dell'anno per le diverse categorie di enti.

Per favorire l'attuazione del progetto SIOPE+, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito agli enti interessati, un sistema concernente:

a) la produzione degli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID),

b) la trasmissione all'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia.

Lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (OPI)

A seguito dei progressi dell'informatica e dell'adozione obbligatoria della fattura elettronica, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono in grado di trasmettere informazioni strutturate tramite internet e sono dotati di sistemi di firma digitale e per la conservazione digitale dei documenti.

Pertanto, sono presenti i presupposti necessari per rendere obbligatoria l'adozione dell'ordinativo informatico (OPI), secondo lo standard definito

dall'AgID. A decorrere dai termini previsti dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 2016, i tesorieri e i cassieri possono accettare solo disposizioni di pagamento emesse secondo lo standard OPI.

Le regole di colloquio SIOPE+

Le modalità con cui enti e tesorieri scambiano gli ordinativi informatici con l'infrastruttura SIOPE sono stabilite da regole di colloquio definite congiuntamente dal Ministero dell'economia – RGS, dalla Banca d'Italia e dall'AgID.
Per la trasmissione degli ordinativi informatici a SIOPE+ gli enti possono servirsi di intermediari. I tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità differenti da quelle previste nelle

- Regole di colloquio SIOPE+.
- Manuale per la registrazione e autenticazione a SIOPE+

Fatturazione elettronica (condizioni interne)
Dal 31 marzo 2015 è esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico, secondo la normativa vigente. La **fattura elettronica** è un documento in formato digitale la cui autenticità e integrità sono garantite:
- dalla presenza della firma elettronica di chi emette la fattura;
- dalla trasmissione della fattura ad uno specifico Sistema di Interscambio (SDI).

Un **Sistema di Interscambio** è la piattaforma che:
- trasmette la fattura elettronica dal fornitore alla Pubblica Amministrazione;
- trasmette le notifiche relative alle attività svolte alla Pubblica Amministrazione e al fornitore; consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Monitoraggio della Finanza Pubblica.

Le caratteristiche tecniche di un file di fattura elettronica sono regolamentate dagli standard FatturaPA, Agenzia delle Entrate.
Il 9 marzo 2015, il Dipartimento Finanze del Ministero dell' Economia e delle Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la pubblica amministrazione e semplificazione, hanno pubblicato una circolare interpretativa che definisce nel dettaglio le scadenze per il passaggio alla fatturazione elettronica delle diverse amministrazioni.

Sistema pubblico di identità digitale (SPID) (condizioni interne)

SPID è il nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti. Grazie a SPID vengono meno le decine di password, chiavi e codici necessari oggi per utilizzare i servizi online di Pa e imprese.
L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza,

ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID.

Pubbliche amministrazioni e privati definiscono autonomamente il livello di sicurezza necessario per poter accedere ai propri servizi digitali.
Le credenziali SPID garantiscono un accesso unico a tutti i servizi da molteplici dispositivi.

L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider), soggetti privati accreditati da AgID che, nel rispetto delle regole emesse dall'Agenzia, forniscono le identità digitali e gestiscono l'autenticazione degli utenti.
Per ottenere un'identità SPID l'utente deve farne richiesta al gestore, il quale, dopo aver verificato i dati del richiedente , emette l'identità digitale rilasciando le credenziali all'utente.
L'amministrazione Comunale si è adeguata a questo sistema.

Siti del Comune

Prosegue il percorso intrapreso dall'Agenzia per l'Italia Digitale verso la definizione di servizi online più semplici e orientati alle esigenze dei cittadini. Sono online le linee guida di design per Regioni e Comuni, che hanno l'obiettivo di definire standard web di usabilità e design condivisi da tutta la pubblica amministrazione.

Le linee guida nascono per semplificare l'accesso ai servizi e alle informazioni di carattere istituzionale. Rappresentano uno strumento volto a favorire il dialogo via web tra pubbliche amministrazioni e cittadini, colmando il divario che ci separa dai principali paesi europei. L'obiettivo finale è quello di fornire un'esperienza web più utile, semplice e intuitiva e che consenta un risparmio di tempo e risorse per cittadini e PA.

AgID ha previsto la definizione di specifiche indicazioni rivolte al mondo della scuola e delle università, nonchè l'ampliamento delle linee guida dai siti web ai servizi digitali.

A tal fine l'amministrazione intende procedere nel costante adeguamento del sito comunale alla normativa vigente ed alle richieste di maggiore trasparenza ed aggiornamento delle informazioni istituzionali.

L'amministrazione comunale con atto di giunta ha approvato un regolamento comunale relativo all'impiego del social FACE BOOK quale strumento di maggior trasparenza dell'azione amministrativa e di contatto con il cittadino quale destinatario dell'agire del Comune per dare informazioni e notizie di eventi, disposizioni a contenuto culturale, igienico sanitario, ambientale etc.
Le funzioni attribuite al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica ed organizzativa dell'ente, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune. Gli organi istituzionali, la segreteria generale, la gestione finanziaria e tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei Comuni di qualsiasi entità. Nell'ambito del programma sono previste le spese per il pagamento degli emolumenti e contributi al personale amministrativo e tecnico nonché di tutto il materiale di consumo ad uso di detti uffici. I servizi comunali interessati sono quello di ragioneria, tributi, segreteria,

anagrafe, stato civile, leva, elettorale e tecnico. Sono previste tutte le spese per il funzionamento di detti servizi e cioè: riscaldamento, pulizia degli edifici (in appalto a ditta esterna), spese generali (energia elettrica, acqua e telefono), spese per materiale di consumo e per il funzionamento del centro elettronico, oneri di assicurazione, aggiornamento professionale del personale, spese per il vestiario di servizio del personale, acquisto stampati e cancelleria per tutti gli uffici, gestione e funzionamento automezzi, assistenza legale, incarichi professionali, oneri per la riscossione delle entrate, gestione del patrimonio disponibile (manutenzione e relative tasse.

Tra le principali attività previste in fase di attuazione si rilevano, per quanto riguarda la gestione del personale dipendente, la revisione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo-parte giuridica allo scopo di adeguarlo alle vigenti disposizioni normative (assicurando premi al merito ed all'impegno per migliorare i servizi al cittadino, valorizzando e meglio utilizzare le professionalità dell'apparato burocratico comunale), oltre che l'approvazione del piano delle azioni positive previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 48 del D.Lgs. 198/2006. E' stata inoltre predisposta la programmazione del fabbisogno di personale, pensando e sostenendo la formazione e l'aggiornamento continuo del personale dipendente anche beneficiando delle opportunità date da leggi regionali statali ed europee, a beneficio diretto del personale medesimo ed indirettamente delle imprese locali e dei cittadini.

Per quanto riguarda il sistema informatico, è stato acquisito un nuovo server che permette di garantire l'efficienza lavorativa del personale, abbattendo il rischio di perdita dati e il rischio di non operatività degli sportelli (front-office) e back office.

Già nel corso del 2015 è stata avviata la procedura degli ordinativi di pagamento elettronici con risparmio di carta e toner. Altresì nel corso del 2016 è stato predisposto quanto necessario per la tenuta della contabilità economica patrimoniale e gestione dell'inventario, procedendo al suo sostanziale completamento, garantendo una gestione completa e integrata dei beni patrimoniali.

Relativamente alla dotazione strumentale hardware, si sta progressivamente provvedendo alla sostituzione delle postazioni più obsolete (rimangono n. 2 postazioni da sostituire), **garantendo poi la sicurezza sia dell'hardware che la sicurezza del software e delle banche dati.**

Altri adeguamenti informatici riguardano sostanzialmente il protocollo informatico ai fini della conservazione degli atti, secondo le direttive AGID.

Altri adeguamenti alla normativa vigente riguardano il regolamento dei controlli interni, previsto dal decreto legge n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla l. 213/2012: il Comune si è dotato di uno strumento regolamentare e di successiva metodologia al fine di garantire un'adeguata attività di controllo sull'azione amministrativa.

In ambito tributario, l'ente a mezzo dei propri uffici continua a fornire l'adeguata assistenza ai fini del tributo IUC nei suoi tre componenti quali la TARIP per il servizio rifiuti, la TASI per quanto riguarda la tassa sui servizi indivisibili ed infine l'IMU, fatto salvo il possibile ulteriore cambiamento dell'impianto normativo per la IUC.

Per entrambi i tributi il comune ha inviato a domicilio del contribuente i conteggi aggiornati alla situazione presente nel data base comunale con allegati i modelli F24 compilati per il pagamento dei tributi in questione, pur invitando i medesimi contribuenti a verificare i dati contenuti, inconsiderazione del fatto che costituisce una funzione di aiuto verso il contribuente nell'adempimento tributario. La vigente normativa chiama, ancora una volta, gli enti ad una nuova organizzazione del servizio in capo all'ufficio tributi, al fine anche di razionalizzare i costi in capo ai cittadini, garantendo la disponibilità a fornire la consulenza necessaria. Si prevede di effettuare la "cartellazione" in economia. Il servizio di riscossione coattiva dei tributi comunali ed entrate patrimoniali diverse (sanzioni C.D.S., affitti etc) con ordinanze di ingiunzione.

Il Comune in quanto precedentemente obbligato alla gestione associata delle funzioni, ha stipulato in data 18/03/2015 apposita convenzione con il Comune di Monastier di Treviso e Zenson di Piave per la gestione associate della funzione generale di amministrazione. Ciò comporterà l'individuazione di un percorso attuativo per la creazione di un ufficio unico al fine del contenimento delle spese e di garantire efficacia dei servizi. Nel corso del 2017 è stato preso atto della volontà da parte del Comune di Zenson di Piave di uscire dalla convenzione. I due comuni rimanenti stanno procedendo anche alla luce delle contribuzioni regionali ottenute per le domande presentate nel corso del 2015 e 2016.

Il Comune di Fossalta di Piave nel mese di gennaio 2019 ha aderito con proprio atto consigliare alla convenzione per il servizio di Avvocatura civica della città metropolitana di Venezia a seguito della scadenza della precedente convenzione.
Ed ancora con atto consigliare il comune ha aderito alla convenzione sempre con la città metropolitana di Venezia per la Stazione Unica appaltante a seguito della scadenza con la città di Treviso ed il venire meno della sua disponibilità al rinnovo.

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, tenendo in debito conto le modifiche normative che richiedono riorganizzazioni di servizi ed attività, a seguito anche dei tagli ai finanziamenti, ed agli obblighi vigenti per il contenimento della spesa e l'obbligo alla gestione associata dei servizi.
Tali novità normative hanno determinato un profondo mutamento del rapporto fra cittadino e Comune, che è ora improntato ad una maggiore rapidità e semplificazione delle procedure amministrative. Ovviamente questo comporta un continuo processo di adattamento da parte degli uffici comunali e del relativo personale.

L'altro obiettivo è rappresentato dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica, pur prendendo atto della modifica apportata con la legge finanziaria 2019 di cui alla L. 145/2018, in particolare modo relativamente alla spese del personale **(in termini di turn over e di spesa di personale a tempo determinato di cui al decreto crescita e concretezza) s**tante la necessità di garantire la programmazione i pagamenti delle opere pubbliche in corso.

Le finalità per il triennio possono sintetizzarsi nel miglioramento degli standard di efficienza, produttività e qualità del servizio rispetto a quanto finora garantito, oltre che al continuo processo di adeguamento rispetto ai numerosi recenti interventi normativi, tra le quali la contabilità armonizzata, la contabilità patrimoniale e le regole vigenti in materia di split payment e fatturazione elettronica, **pur esprimendo l'indirizzo di non adempiere alla normativa in tema di bilancio consolidato, facoltà riconosciuta dalla recente normativa nazionale.**

MISSIONE 02 Giustizia

Il D.Lgs. 156/2012 ha previsto la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave, trasferendo le relative funzioni a Venezia. Gli enti locali del mandamento, incluso il Comune di Fossalta di Piave, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del decreto citato, hanno espresso la volontà di mantenere la sede del Giudice di Pace presso il Comune di San Donà, facendosi carico delle conseguenti spese di funzionamento e di erogazione del servizi, nonchè del fabbisogno di personale.
Tale spesa riguarderà propriamente gli anni successivi al 2014, richiedendo però al comune capofila, il Comune di San Donà di Piave, una verifica delle spese e delle entrate da parte di tutti i comuni che appartengono all'"Area di riferimento", e quindi di fatto utilizzatori del servizio gestito in modo associato, anche se l'amministrazione ha da prima deliberato il recesso dalla convenzione a far data dal 01/01/2017 con deliberazione n. 16 del 29/06/2016, ed in un secondo momento con deliberazione consigliare n. 33 del 18/11/2016 ha aderito al nuovo schema di convenzione che includeva sia il Comune di Meolo che Quarto d'Altino e prevede un sistema di ripartizione dei costi in funzione del numero degli abitanti e del numero delle pratiche seguite per ciascun comune.
Nel corso del 2018 è stato altresì approvato con deliberazione di giunta comunale n. 92 del 20/06/2018 l'istituzione in via sperimentale lo "Sportello di Giustizia di Prossimità", allo scopo di offrire al territorio una gestione coordinata e partecipata dei bisogni espressi dalla Cittadinanza in materia di Volontaria Giurisdizione con un Accordo tra il Comune di San Donà di Piave, quale ente capofila dell'area sandonatese e il Tribunale di Venezia, dando atto che lo Sportello di Prossimità verrà gestito dall'Associazione ADS RETE DI SOLIDARIETA', sotto la supervisione del Comune di San Donà di Piave in raccordo con il Tribunale di Venezia. Tale servizio verrà monitorato al fine di garantire la migliore efficacia.

La scelta della nuova adesione trova fondamento dall'adesione anche dei due comuni precedentemente non aderenti, dal riparto più equo dei costi ed anche dalla previsione che tale servizio potrà dare dei benefici anche in merito alle pratiche per l'individuazione dell'Amministratore di sostegno.

La finalità del presente programma è di mantenere il servizio nel territorio, evitando il trasferimento delle attività del Giudice di Pace a Venezia, al fine di consentire una maggiore vicinanza dell'autorità con il territorio.
Altresì il servizio associato consente di riconoscere il valore fondamentale dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave quale presidio di legalità, di rispetto delle regole della civile convivenza e di garanzia delle istanze di giustizia dei cittadini. Tale convenzione prevede anche l'implementazione per l'ADS - amministratore di sostegno che ad oggi sta iniziando ad operare a beneficio effettivo della cittadinanza.

Nel presente progetto non viene impiegato direttamente personale, ad esclusione delle attività inerenti la gestione della rendicontazione e del successivo rimborso delle spese al comune capofila.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Il programma in questione comprende le attività collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza a livello locale e alla polizia locale. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Il programma vuole incrementare la sicurezza e la vivibilità del territorio, indirizzando le risorse all'aumento della sicurezza stradale, al contrasto del fenomeno della microcriminalità, a tutelare l'incolumità della cittadinanza e il patrimonio pubblico e privato. Si conferma l'utilizzo di risorse economiche per una intensificazione dei servizi di vigilanza sul territorio, ampliando l'orario di presenza soprattutto nel periodo estivo e nel periodo pre-natalizio dei mesi di novembre e dicembre.

Per reprimere le cause di incidenti stradali, come l'eccessiva velocità e, in generale, tutti quei comportamenti non adeguati, verranno controllati i flussi veicolari con l'uso del rilevatore di velocità e delle apparecchiature atte alla verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, in particolare durante il periodo estivo, nel quale è maggiore il traffico veicolare soprattutto nelle strade che conducono alle spiagge, predisponendo servizi anche in orari normalmente non coperti.

Per quanto riguarda in particolare la Polizia amministrativa e commerciale si proseguirà nell'azione di controllo delle attività commerciali in collaborazione con lo Sportello unico.

Verrà confermato il servizio di controllo al mercato.

Verranno mantenuti i seguenti servizi:

- Attività di polizia Giudiziaria, propria o delegata;
- Prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- Utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni;
- Attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale allo sportello unico al quale sono state attribuite le competenze relative all'istruttoria delle pratiche nelle materie previste dalla normativa;
- Ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale, avvalendosi delle Unità operative recentemente costituite, distinte per materia;
- Prosecuzione nella realizzazione della vigilanza delle scuole, nei limiti della reperibilità di volontari;
- Effettuazione di progetti sicurezza;
- Implementazione ulteriore del servizio serale/notturno attraverso un più capillare controllo, con particolare attenzione alle criticità connesse al traffico veicolare e alla conduzione dei pubblici esercizi;
- Potenziamento del servizio serale/notturno in occasione delle principali manifestazioni e/o sagre tradizionali;
- Il Servizio, congiuntamente con il SUAP e il Servizio alla Persona, collaborerà alla gestione delle manifestazioni comunali programmate durante gli anni 2020 - 2022;
- Concorso al mantenimento dell'ordine pubblico;
- Servizi di controllo stradale.

Il servizio amministrativo prevede la gestione delle sanzioni amministrative (violazioni al codice della strada, ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e altre norme) e del relativo iter.
Per garantire la sicurezza verranno garantiti i servizi di videosorveglianza nelle aree già coperte dal servizio.

A decorrere dal 1 gennaio 2011 i servizi di polizia locale sono stati svolti in forma associata con i Comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Silea e Meolo, formando il Distretto di Polizia Locale VE2 – TV1 riconosciuto dalla Regione Veneto. Con atto di consiglio comunale n. 40 del 21/12/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Quarto d'Altino, Roncade, Meolo e Fossalta di Piave per la gestione associata del CORPO DI POLIZIA LOCALE.
Durante la stagione estiva, l'organico potrebbe avere una implementazione avvalendosi di un agente stagionale che andrà a garantire anche il servizio di vigilanza di prossimità.

Il potenziamento dei servizi serali e i servizi dedicati alla sicurezza urbana contribuiscono al miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.
La gestione associata consente di ridurre i costi dei servizi forniti dalla polizia locale grazie alla riduzione di vari costi fissi da distribuire su quattro Comuni. Gli agenti, lavorando anche in Comuni diversi da quello di appartenenza, hanno creato una struttura con la capacità di fornire una ampia gamma di servizi professionali nel campo delle politiche della sicurezza. La gestione garantisce il miglioramento della qualità dei servizi in quanto aumenta la visibilità della polizia locale: sono complessivamente presenti sul territorio dei quattro Comuni un maggior numero di agenti addetti ai servizi esterni. Questa logica viene enfatizzata con **l'unità unica amministrativa**, che gestisce le sanzioni di tutti i Comuni, e il mantenimento delle quattro sedi, garantendo un risparmio economico.
La convenzione ha inoltre consentito il potenziamento dei servizi offerti: come l'acquisto del dispositivo Targa System 2.0 velocemente ammortizzato. L'utilizzo dell'apparecchiatura ha permesso di individuare mezzi con assicurazioni e revisioni scadute.

Il programma, garantendo la vigilanza sul territorio e la sorveglianza passiva (telecamere), risponde concretamente all'obiettivo programmatico LA QUALITA' DELLA VITA E LA SICUREZZA.

Comprende le spese per:

- la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
- la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

Con atto di Giunta Comunale n. 146 del 16/12/2015 l'Amministrazione ha aderito all'Associazione Controllo di Vicinato dando il necessario supporto per l'avvio e lo sviluppo del coordinamento anche con la Polizia locale.

Il ”Controllo di Vicinato” è un’iniziativa, sotto la guida della Prefettura, volta ad implementare il grado di sicurezza dei cittadini mediante una rete informativa facente capo ai cittadini stessi, avente le seguenti finalità:
1. Condividere e rendere visibili tutte le esperienze di Controllo del Vicinato presenti sul territorio nazionale.
2. Mettere a disposizione di tutti i gruppi le “migliori pratiche” che man mano si consolideranno negli anni.
3. Creare e diffondere strumenti standard (formazione, formulari, manuali, loghi, ecc.) per sostenere la vita organizzativa dei gruppi.
4. Aiutare e sostenere le Amministrazioni Comunali che decideranno di realizzare il Programma nei loro Comuni.

L’Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete territoriale di volontari e specialisti volontari che forniscono consulenza e supporto gratuito alle Amministrazioni Comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio programmi di sicurezza residenziale e organizzare gruppi di Controllo del Vicinato.

Le Amministrazioni Comunali, associazioni locali e privati cittadini, compatibilmente con la presenza dei volontari dell’Associazione nel loro territorio, possono chiedere supporto sia nelle fasi iniziali del Programma sia in quelle successive. Nelle fasi iniziali i volontari possono essere invitati a partecipare ad incontri informativi con Amministratori comunali, rappresentanti delle Forze dell’Ordine, associazioni locali e di categoria per illustrare il Programma di Controllo del Vicinato. I volontari sono anche disponibili a partecipare ad assemblee pubbliche o a incontri tra privati cittadini.

L’attività di controllo si sostanzia in un’attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di comunicare eventuali fatti o circostanze sospetti alle Forze dell’Ordine che procederanno alle verifica delle segnalazioni pervenute.

L’amministrazione intende sostenere e rendere diffuso il controllo di vicinato garantendo una migliore copertura del territorio finalizzata a migliorare il livello di sicurezza reale percepito.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Il Comune, nel campo dell’istruzione pubblica, esercita sia le attribuzioni che si riferiscono alla gestione della scuola d’infanzia statale che le funzioni riguardanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Queste funzioni interessano l’assistenza scolastica, la refezione ed ogni altro servizio di supporto all’istruzione.

Il Comune esercita talune funzioni nel settore dell’istruzione obbligatoria, infanzia, primaria e secondaria. Spetta infatti all’ente assicurare la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l’insegnamento nei tre ordini di scuole e partecipare alla spesa per il funzionamento dell’Istituto Comprensivo. Sono poste a carico del Comune le principali spese di funzionamento dei locali, come il riscaldamento, l’illuminazione e le manutenzioni. Accanto a queste funzioni che contribuiscono alla programmazione dell’istruzione pubblica ed al finanziamento dell’onere conseguente alla gestione dei servizi para-scolastici e scolastici, il Comune è tenuto a prestare ulteriori servizi di supporto, quali la fornitura testi agli allievi della scuola primaria e agli studenti in disagiate condizioni economiche (contributo regionale), compatibilmente con la sostenibilità dei costi e del numero di utenti complessivi che chiedono di usufruire del Servizio in questione, nonché l'integrazione del costo del servizio di mensa

per coloro che presentano situazione di svantaggio economico. Operano nel territorio comunale una scuola d'infanzia statale, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado con attività che si svolgono in edifici di proprietà comunale completamente ed idoneamente arredati.
Nel territorio comunale sono inoltre presenti una scuola d'infanzia parificata e un nido integrato, regolarmente accreditato ai sensi della L.R. 22/2002, gestiti dalla Cooperativa Il Portico, con supervisione della Parrocchia, alla quale viene erogato un contributo a copertura delle spese di funzionamento, di cui è stata rinnovata la convenzione fino al 31/12/2019 (e la cui autorizzazione all'esercizio nel corso del 2019 deve essere aggiornata). L'Amministrazione sarà quindi impegnata in una revisione della convenzione che tenga conto delle evoluzioni normative ma soprattutto delle esigenze territoriali riconoscendo quale servizio indispensabile per le giovani coppie, garantendone il sostegno ed il miglioramento delle attività proposte.
E' prevista la corresponsione di un contributo per la gestione e funzionamento dell'Istituto Comprensivo da destinare all'acquisto di materiale didattico vario e per progetti finalizzati.
Con decorrenza 01/09/2016 ha avuto inizio il servizio di refezione scolastica affidato in concessione di durata triennale, sulla base di apposita gara gestita dalla competente SUA del Comune di Treviso e che prevede anche la gestione informatizzata del servizio di erogazione dei buoni mensa.
Nel corso del 2020 si provvederà al nuovo affidamento secondo procedura pubblica .

L'Amministrazione intende investire fornendo risorse (finanziarie e non) per l'avvio di progetti in ambito culturale, tecnologico, linguistico, teatrale/cinematografico/musicale con la previsione di corsi di educazione civica e di rispetto dell'ambiente che ci circonda (anche con la collaborazione di enti esterni come l'ULSS4 e il Consiglio di Bacino Ambiente, Giffoni). Verrà elaborato un progetto di nuova iniziativa nel Comune di Fossalta di Piave quale il Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione con ULSS$ e personale competente.
Altra iniziativa che impegnerà l'Amministrazione sarà la creazione di punti di ascolto e di aggregazione tra genitori, giovani ed insegnanti favorendo buone prassi d'intermediazione linguistica e culturale che permettano l'integrazione scolastica.

L'Amministrazione comunale ha attivato, in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale e l'Istituto Comprensivo "E. Mattei", un servizio di PEDIBUS già dall'anno scolastico 2017-2018 al fine di promuovere l'andare a scuola a piedi, per consentire ai bambini e alle loro famiglie di sperimentare comportamenti di vita corretti e farli mantenere a lungo nel tempo. Il servizio Pedibus con n. 2 percorsi, prevede orari, fermate ed itinerari prestabiliti, tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico, con l'accompagnamento di adulti volontari.
Sono stati adeguati i percorsi "pedonali" con cartellonistica verticale e orizzontale.
Si prevede di proseguire con la formazione scolastica in tema di circolazione stradale grazie anche al sussidio fornito dall'ATVO, alla formazione/collaborazione da parte della Polizia Locale con il proprio personale.

Il servizio si propone principalmente:

- un **obiettivo di salute** per migliorare la salute fisica e psicologica degli scolari attraverso l'esperienza dell'attività motoria quotidiana in un gruppo di pari con la supervisione di adulti tramite un miglior utilizzo delle risorse del territorio;
- un **obiettivo ecologico,** in quanto riducendo il traffico automobilistico si riducono gli inquinamenti atmosferici oltre che il numero dei possibili incidenti e il rischio di patologie legate all'esposizione a fattori inquinanti;
- favorisce il ricorso all'impegno socialmente utile di persone anziane e del mondo del volontariato nel vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola e viceversa.

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati, con l'obiettivo del contenimento delle spese.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, compatibilmente con la sostenibilità dei costi, stante i continui tagli dei trasferimenti statali.

Per le spese di investimento relative alla missione "Istruzione e diritto allo studio" si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2020/2022 allegato alla presente relazione, stante anche i vincoli di finanza in termini di equilibri di bilancio.

E' stata confermata la contribuzione regionale di € 800.000,00 per la messa in sicurezza della scuola media, richiedendo all'amministrazione l'organizzazione dei servizi scolastici che garantiscano qualità, efficienza e salvaguardia della propria identità scolastica.

Altro intervento è il completamento della messa in sicurezza e l'efficientamento della palestrina a servizio della scuola materna e primaria in corso di esecuzione.

Le funzioni relative alla piccola manutenzione degli immobili, alla erogazione di contributi, all'acquisto materiale ecc., viene garantita dal personale delle aree tecnico e amm.vo/contabile già individuato in altri programmi.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le espressioni in cui essa si manifesta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio. Questo Comune garantisce, per quanto possibile, il finanziamento dei programmi della Biblioteca partecipando, oltre che alle spese per acquisto volumi, anche alla realizzazione delle varie iniziative. La Biblioteca Comunale ha aderito al Polo Regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Regionale, finalizzato allo sviluppo e soprattutto al coordinamento delle

biblioteche. Tale adesione ha permesso, tra l'altro, di disporre gratuitamente della licenza d'uso del software Sebina Next – di nuova applicazione 2018 -, nonché dell'accesso all'hardware centrale di gestione del Polo e l'interscambio librario tra le biblioteche appartenenti al sistema su base volontaria. Il personale è stato coinvolto in appositi interventi formativi organizzati dalla Provincia di Venezia.

Sulla base delle esperienze positive riscontrate relativamente all'attività delle letture animate, si prevede di continuare e sostenere oltre che con l'iniziativa per bambini dell'infanzia e della scuola primaria, anche con la collaborazione del gruppo di persone coinvolte nel "piccolo corso" tenutosi in biblioteca da professionista per diventare lettori, dando anche una possibilità di formazione con professionista esterno, aderendo così all'iniziativa oramai annuale "Maratone della lettura" con carattere regionale.

Verrà anche prevista, con la collaborazione di alcune associazioni locali, la possibilità di continuare l'attività di lettura presso la nuova biblioteca comunale, inizialmente per i bambini, con la possibilità di ri-proporli anche alla popolazione adulta con il coinvolgimento di personale specializzato, questa anche in relazione al risultato positivo avuto con i volontari coinvolti in questi due anni di attività e con l'attenzione e l'interessamento per uno sviluppo dell'iniziativa. Ciò rientra anche nella programma/iniziativa proposta dalla Regione Veneto denominata "Maratona di lettura".

Altre attività inerenti la cultura riguardano il coordinamento e la realizzazione delle iniziative proposte da varie associazioni locali quali Pro Loco, NOI APS, Coro, Auser, Artiglieri e caduti in guerra, Scuola Musicale Clara Schumann ecc; l'amministrazione comunale intende quindi prevedere l'istituzione della Consulta delle Associazioni al fine proprio per rendere partecipi nella loro complessità le varie associazioni tali da interagire e condividere iniziative per il bene del territorio comunale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 07/10/2015 è stato approvato il regolamento comunale per l'istituzione dell'Ecomuseo denominato "**La Guerra di Hemingway"** per effetto della Legge Regionale n. 30 del 10 agosto 2012 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei". Il regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo che ha natura di istituzione culturale permanente senza scopo di lucro, istituito al servizio della comunità e del suo sviluppo storico, culturale, sociale, turistico ed economico.
L'Ecomuseo "La Guerra di Hemingway" avrà sede legale presso il Comune di Fossalta di Piave e durante il triennio in questione verrà dedicato quanto necessario per rendere tale "struttura" strumento di informazione e diffusione culturale oltre l'ambito territoriale di Fossalta di Piave, con possibile riconoscimento da parte della Regione Veneto. Se verranno sviluppate le condizioni normative , verrà dato adeguato sviluppo e promozione di tale patrimonio culturale-
Verrà sostenuta l'attività della Pro Loco locale per la tutala e la conoscenza delle tradizioni locali mediante diverse iniziative rivolte alla conoscenza delle vicende storiche del nostro comune, ricercando la collaborazione con tutte le associazioni operanti nel territorio.

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi più sopra indicati.

L'amministrazione intende porre particolare attenzione all'opportunità di raccontare il proprio territorio non solo ai ragazzi delle proprie scuole ma anche ai turisti, anche con l'impiego di guide e idee innovative di promozione dell'Ecomuseo e con il coinvolgimento fattivo della PRO LOCO comunale.

A seguito dell'adesione al Polo Regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale con la Regione Veneto, è prevista l'attività di verifica e sistemazione dei dati trasferiti nel nuovo sistema.

Altresì l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di continuare con l'attività dell'interscambio del prestito libraio con le altre biblioteche in condizioni di reciprocità.

Le finalità, per il prossimo triennio, sono di garantire l'erogazione di contributi nella misura finora corrisposta, incentivando per quanto possibile l'attività delle suddette associazioni. Associazioni con le quali saranno aggiornate le convenzioni per la disponibilità di locali presso il centro di P.za IV Novembre, ed il mantenimento dell'apertura di una biblioteca il più possibile efficiente, secondo anche le richieste di orario presentate dalla cittadinanza, anche alla luce dei servizi quali il punto P3@ e il Polo regionale del Veneto del servizio bibliotecario nazionale. Dovrà essere data particolare attenzione alla catalogazione di un rilevante numero di testi.

La rilevazione bibliotecaria nazionale si svolgerà sempre in primavera e che le Regioni in grado di raccogliere i dati autonomamente, come il Veneto, si faranno carico di interrogare direttamente le biblioteche interessate. Queste Regioni trasmetteranno poi all'Istat le sole risposte che interesseranno il Sistema nazionale, evitando così indagini sovrapposte e garantendo la perfetta coincidenza delle basi dati regionale, nazionale e dell'Istat. Per il PMV si prospetta quindi ancora un breve periodo di transizione. A partire da settembre, verrà fatta informazione alle biblioteche venete sul Sistema nazionale e proponendo in autunno un "questionario-ponte" riferito al 2018, con il duplice scopo di assicurare la continuità delle serie storiche dei dati per le biblioteche di pubblica lettura e di far sì che le biblioteche mai coinvolte in indagini regionali (biblioteche speciali e museali) possano familiarizzare col software PMV-Web.

Continua l'adesione al progetto denominato "*Clicca la tua salute*" iniziativa promossa da Regione Veneto, Azienda ULSS e Arsenal. Dal mese di dicembre 2016 è infatti attivo un servizio che potrà avvicinare i cittadini, in particolare anziani e persone in difficoltà, ai servizi di sanità online, supportandoli con spazi attrezzati e personale formato.

A Fossalta di Piave il servizio viene attualmente svolto in collaborazione con il Circolo AUSER, che nei giorni di ***martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00,*** in concomitanza con gli orari di apertura dell'INFO-POINT (servizio di anagrafe sanitaria), si metterà a disposizione dei cittadini per la prenotazione online di visite ed esami medici, oppure per scaricare, dal sito dell'Azienda sanitaria, esiti e referti di visite ed esami, evitando così di doversi recare presso la sede ospedaliera

La gestione della Biblioteca viene garantita da un collaboratore amministrativo che già svolge altre funzioni in altri settori comunali. Per quanto riguarda i rapporti con le varie associazioni presenti nel territorio, le relative attività vengono svolte da un istruttore amministrativo part-time che svolge anche altre funzioni.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate dal comune nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti che vanno dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica medesima alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Inoltre le funzioni esercitate dal Comune nel settore sportivo e ricreativo riguardano principalmente l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o, più in generale, a contenuto ricreativo. La gestione degli impianti sportivi comunali di via Don Sturzo è stata affidata all'Associazione Calcio Dilettantistica "A.C.D. Fossalta Piave" con una convenzione svolgendo anche una importante attività ricreativa a favore dei bambini delle scuole inferiori con l'organizzazione di campionati giovanili.

Gli impianti sportivi vengono anche utilizzati da altre due associazioni di calcio amatoriale nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Associazione Calcio Dilettantistica "A.C.D. Fossalta Piave". Si prevede uno stanziamento per la corresponsione di contributi ad associazioni che svolgono attività sportiva o che promuovono iniziative sportive nell'interesse della comunità. La relativa spesa è comunque correlata all'entrata a titolo di rimborso spese da parte delle associazioni che utilizzano gli impianti.

Per quanto riguarda le singole strutture, sono in corso i lavori di ristrutturazione della sala polifunzionale per attività motorie scuola primaria e dell'infanzia, che ha richiesto interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di migliorare la funzionalità e le prestazioni della struttura, nonchè di abbattere i consumi energetici.

E' in corso l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti sportivi.

Nel corso del triennio l'Amministrazione sarà impegnata ad definire un progetto per la realizzazione di una struttura "polifunzionale" con caratteristiche di stabilità presso l'area dei centri sportivi; dovrà essere anche studiata una convenzione/regolamento per l'utilizzo a favore di associazioni, privati e a scopi istituzionali

Grande attenzione viene data alla gestione del Palazzetto dello sport da parte della Polisportiva Fossaltina, che raccoglie una vasta gamma di attività sportive e di conseguenza un numero di associati rilevante, aggiornando la convenzione che ne regola i rapporti.

L'amministrazione intende sostenere, garantire l'accessibilità delle proprie strutture sportive a favore di tutte le associazioni che intendano fare attività di promozione della pratica sportiva in particolare a bambini e giovani, con lo spirito di sostenere le diverse iniziative sportive che vengono proposte a beneficio del proprio territorio.

Tutto ciò rientra nel favorire le iniziative rivolte alla promozione e diffusione di una cultura del vivere sano e corretto.
In tal senso l'Amministrazione ha espresso la propria adesione e sostegno all'iniziativa della Città metropolitana a beneficio dei bambini che si accedono al primo anno della scuola primaria e contestualmente si iscrivono alla pratica di una disciplina sportiva, ottenendo un contributo per il tramite della società sportiva aderente.

L'amministrazione intende collaborare con le associazioni sportive diverse e con l'Istituto comprensivo per la buona riuscita delle iniziative che verranno programmate in occasione della "Giornata dello Sport" (attività oramai istituzionalizzata).
Molto apprezzabili sono i risultati raggiunti dalle squadre locali nel settore del calcio, del volley e di altre discipline sportive che portano nel mondo il Comune di Fossalta di Piave quale comune di appartenenza; ciò troverà adeguato riconoscimento.
Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione e sono rivolte al sostegno e all'incentivazione della pratica sportiva compatibilmente con la disponibilità di risorse.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi più sopra indicati, anche in termini di investimento, compatibilmente con le risorse disponibili, anche secondo la logica di efficientamento degli impianti sportivi.

Le spese di investimento, a completamento delle strutture esistenti - spogliatoi, relative al programma sono finanziate mediante i contributi regionali, fondi propri e la compartecipazione dei privati alla realizzazione di nuovi progetti come da Piano opere pubbliche, con l'accensione di un mutuo a tasso zero con l'istituto del Credito Sportivo.

Il Palapiave è un grande strumento a favore della Comunità di Fossalta di Piave e non solo, in quanto viene considerato anche a livello sovracomunale strumento per la realizzazione di Tornei, campionati per diverse discipline sportive. Anche gli Impianti sportivi di via Don Luigi Sturzo sono strumento di pregio per la comunità fossaltina grazie ai buonissimi risultati della squadra locale.
Le finalità, per il prossimo triennio, sono di garantire l'erogazione di contributi, incentivando per quanto possibile l'attività delle suddette associazioni.

Le risorse umane impiegate sono rappresentate dal personale dell'ufficio tecnico e dell'area amministrativa-finanziaria che già svolgono altre funzioni in altri settori comunali.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse sono rappresentate da impianti sportivi costituiti da impianti sportivi di via Don Luigi Sturzo, ed annessa nuova struttura polivalente, palestra scuola elementare e dal Palazzetto dello sport con annessa palestrina.
All'area degli impianti sportivi è stata assegnata una dotazione tecnica di emergenza di salvataggio delle vite umane, invitando le associazioni sportive

a dotarsi di apposite abilitazioni all'uso di tale strumentazione.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Le spese di investimento, a completamento delle strutture esistenti, relative al programma saranno finanziate mediante i proventi derivanti da contributi da permesso a costruire

E' in corso di ultimazione l'intervento di manutenzione straordinaria degli alloggi comunali con applicazione dell'avanzo di amministrazione, grazie agli spazi finanziari ottenuti in sede di bilancio di previsione 2018/2020. Sempre nel corso del 2019 verrà completata l'assegnazione degli alloggi ATER di via Della Speranza; mentre sono in esecuzione i lavori di manutenzione straordinaria degli alloggi Erp di via Novembre 1966 finanziato con entrate vincolate derivante da alienazioni alloggi- Fondamentale sarà la collaborazione con l'ATER per verificare l'opportunità di incrementare gli alloggi a prezzo calmierato.

Nel corso del 2020 l'ufficio competente provvederà alla gestione ordinaria della graduatoria l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica secondo la vigente disciplina regionale - Regolamento Regionale 10/08/2018 e L.R. n. 39 del 03/11/2017 con anche l'applicazione dei nuovi canoni, che parzialmente andranno a favorire la definizione di un fondo per le manutenzioni.

Nel 2018 sono state avviate le procedure per la definizione del PAT con la presentazione della bozza di piano, del documento preliminare, della relazione ambientale. Nel corso del 2019 si concludono le operazioni di concertazione e verrà impostata la successiva analisi/definizione dei piani di intervento al fine di valorizzare e potenziare l'attitudine residenziale del paese.

Verranno prese in considerazione le aree PEEP e le zone PIP per agevolare i privati nelle pratiche per trasformare il diritto di superficie in piena proprietà.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite al Comune in materia di gestione del territorio e dell'ambiente stanno assumendo una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni verso un ordinato sviluppo socio/economico del territorio comunale che sia compatibile con il rispetto e

la valorizzazione dell'ambiente.

Il progetto più rilevante che sta realizzando l'Amministrazione Comunale riguarda la redazione del "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" nell'ambito del "Patto dei Sindaci", nel quale dovranno essere individuate le azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e alle relative emissioni di gas serra. Il progetto prevede, tra l'altro, il coinvolgimento delle associazioni di categoria, della cittadinanza oltre che dei tecnici che operano nel territorio comunale con attività formative ed informative mirate soprattutto a sensibilizzare la popolazione e ad incentivare azioni e comportamenti orientati al risparmio energetico.

Sta entrando proprio nel vivo il lavoro del programma Elena progetto AMICA-E:

- **il nome scelto per il progetto di investimenti della Città metropolitana di Venezia è** AMICA-E **(Azioni Metropolitane Inter Comunali per l'Ambiente e l'Energia, di seguito Progetto AMICA-E), il cui obiettivo è l'attuazione di misure di risparmio energetico e di utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici e l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, anche attraverso il coinvolgimento del settore privato tramite le E.S.Co sul territorio della Città metropolitana;**
- **per la gestione del progetto AMICA_E la Città metropolitana ha istituito il "gruppo di lavoro ELENA" coordinato dal Servizio Ambiente, nel quale sono coinvolte le proprie strutture e nel quale saranno integrate alcune professionalità specifiche, all'uopo selezionate mediante procedure ad evidenza pubblica. Tale gruppo di lavoro sarà ulteriormente coadiuvato da esperti esterni (*advisor*) selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica, con esperienza nel campo tecnico-energetico, legale, contrattuale, appalti, business planning e studi di fattibilità;**
- **le E.S.Co che risulteranno aggiudicatarie, a seguito dell'esito delle gare pubbliche espletate – direttiva CE/36/2002 recepita in Italia dal D.Lgs 115/2008 – utilizzando sia mezzi finanziari propri che di terzi soggetti, si dovranno obbligare al compimento di una serie di servizi e di interventi integrati, volti alla riqualificazione ed al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e/o impianti di illuminazione pubblica di proprietà della Città metropolitana e dei Comuni partecipanti al progetto AMICA_E e sottoscrittori della Convenzione allegata al presente atto, a fronte di un corrispettivo correlato all'entità dei risparmi energetici ottenuti da ciascun Comune a seguito dell'efficientamento dei sistemi edificio-impianti;**
- **le E.S.Co che risulteranno aggiudicatarie dovranno impegnarsi contrattualmente a garantire che i risparmi di energia non siano inferiori ai livelli concordati, stabiliti sulla base della attività di auditing degli edifici e ponderati sull'insieme degli edifici pubblici e/o impianti di pubblica illuminazione del Comune;**

I Comuni CON L'APPROVAZIONE DI APPOSITA CONVENZIONE si impegnano a:

a) **consentire il rispetto del cronoprogramma, già approvato dalla BEI e allegato alla presente convenzione (allegato B), per la parte di propria competenza, in particolare:**

a).1. mettere a disposizione della Città metropolitana e/o dei consulenti di quest'ultima gli edifici e gli impianti di pubblica illuminazione inseriti nell'allegato A ai fini dell'avanzamento delle diagnosi energetiche e della progettazione necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto AMICA_E;

a).2. fornire i dati e gli audit energetici già disponibili e ogni altra informazione ed elemento di qualsiasi natura si rendano necessari per l'attuazione del progetto AMICA_E;

a).3. fornire i dati necessari per quantificare il canone nell'ambito dei contratti EPC;

b) collaborare attivamente con l'Unità di Progetto ELENA, sia per le fasi di valutazione tecnica iniziale, che per il reperimento di dati in corso di lavori, l'organizzazione di incontri, ecc. anche mettendo a disposizione proprio idoneo personale;

c) partecipare al Comitato tecnico che verrà istituito, allo scopo di monitorare l'intero Programma e di prendere eventuali decisioni sulle necessarie revisioni o modifiche dello stesso, che si rendessero necessarie nel corso dei lavori;

d) mantenere, fino alla stipula dei contratti di cui ai punti g) e h), gli edifici e le reti di illuminazione pubblica di cui agli elenchi in allegato A nelle condizioni di medesima idoneità all'effettuazione degli interventi di efficientamento in cui si trovano alla data della stipula della presente convenzione; sono esclusi da tale obbligo gli interventi di manutenzione necessari al funzionamento e alla sicurezza;

e) non mutare la destinazione d'uso degli edifici interessati dal Programma, per almeno il periodo di durata dei contratti sottoscritti con le E.S.Co ;

f) mantenere invariati gli interventi inseriti nell'allegato A; qualora preventivamente autorizzato dalla BEI nei limiti temporali di cui al punto 4.4 potrà modificare gli interventi inseriti nell'allegato A attraverso l'individuazione di altri interventi aventi pari valore economico, pari tipologia (edifici/pubblica illuminazione) e pari tempo di rientro dell'investimento all'interno del medesimo lotto;

g) sottoscrivere i contratti di manutenzione e servizi per gli edifici pubblici e l'illuminazione pubblica con le E.S.Co, che verranno individuate tramite le procedure di gara;

h) siglare direttamente con gli appaltatori (es. E.S.Co) selezionati dalla Città metropolitana tramite gara, i contratti per la realizzazione degli interventi sul proprio territorio;

i) rilasciare tempestivamente le eventuali autorizzazioni necessarie e sottoscrivere i necessari accordi contrattuali;

j) fissare nei propri bilanci i budget di investimento eventualmente necessari in tempi utili al puntuale mantenimento del cronoprogramma e collaborare nella ricerca di fondi per l'attuazione degli interventi, come precisato, ove necessario nell'allegato A;

l La sostituzione da parte dei Comuni, tramite l'organo esecutivo, di interventi già inseriti nell'allegato A, è possibile solo fino alla sottoscrizione del contratto con gli operatori economici che dovranno effettuare gli audit energetici.

m) I Comuni sono responsabili per le restituzioni o i risarcimenti cui la Città metropolitana fosse chiamata a rispondere dalla BEI in ragione di attività, omissioni o ritardi ad essi imputabili e connessi con gli atti amministrativi e gestionali riferiti agli interventi di propria competenza.

Il Comune esercita ulteriori funzioni nel campo della protezione civile, definibile come la struttura locale di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione di eventi calamitosi.

E' proprio in queste settimane che è stato ricostituito il locale gruppo di protezione civile con nuove adesioni, come gruppo di volontariato , per la quale si necessita nuovo sostegno in termini formativi (accedendo a forme di finanziamenti specifici) e di risorse per incrementare i collegamenti con altri gruppi dei paesi vicini al fine di garantire sempre l'intervento in situazioni di emergenza e solidarietà.

Con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 20/12/2017 è stato approvata la convenzione per l'istituzione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile del distretto del Sandonatese tra i comuni di Ceggia, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto, San Donà di Piave; tale atto è da ritenersi anche quale adempimento dell'obbligo di cui all' Art. 14 commi 26 e seguenti del D.L. 31-5-2010 n. 78 convertito con Legge n. 122/2010, con particolare riferimento al comma 27 lettera e), che contempla la funzione fondamentale relativa alle "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

Nel presente programma sono previste le spese per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati agli urbani e pericolosi, il servizio associato del canile, per il quale a seguito del nuovo affidamento, è stato possibile una rilevante contrazione del costo.

In materia di rifiuti l'amministrazione ha avviato il sistema di raccolta puntuale e conseguente tariffazione, sulla base di un affidamento che individua la ditta partecipata VERITAS S.p.a. quale gestore del servizio in house, prevedendo anche la gestione del CRD realizzato.

La raccolta differenziata secondo la metodologia puntuale consente:

- La valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- La riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare al trattamento indifferenziato;
- Il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- La promozione di comportamenti più corretti e virtuosi da parte dei cittadini, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.
- Le modalità organizzative prescelte tengono conto degli impatti sulle condizioni di sicurezza sul lavoro derivanti dalle attività di movimentazione manuale dei carichi.
- L'analisi di come procedere ad incentivare le aziende al fine del recupero/riciclo dei propri rifiuti direttamente dalla ditta Veritas e non da altri operatori.

L’applicazione delle attrezzature specifiche (transponder nei contenitori, misuratori installati sui mezzi, ecc.) permette la misurazione effettiva del rifiuto prodotto che rappresenta l’altro strumento caratterizzante il nuovo sistema di raccolta.

L’obiettivo con la riorganizzazione del sistema di raccolta è quello di raggiungere una percentuale superiore o uguale a quella raggiunta nel 2017 e 2018 e che ad oggi è del **86,82% (ancora prima in classifica), c**on azioni mirate e migliorative in particolare della raccolta del verde, tanto che il Comune di Fossalta è stato ancora una volta premiato quale Comune riciclone da parte della Legaambiente

Il progetto di VERITAS ha previsto sostanziali modifiche ed integrazioni all’attuale servizio di raccolta rifiuti. Per consentire alla cittadinanza di capire nel dettaglio come sarà gestito il nuovo processo di raccolta, è stata realizzata una adeguata attività di informazione all’utenza tramite un’apposita campagna informativa. In questa veste risulta fondamentale la collaborazione tra l’azienda e l’Istituzione Comune.

Il Consiglio di Bacino Venezia ambiente ha assunto l'atto di indirizzo n. 4/2018 per lo studio degli atti ai fini della richiesta della riduzione per lo svolgimento del compostaggio domestico predisposti in coordinamento con il gruppo Veritas sulla base delle indicazioni impartite dalla Regione Veneto. Ciò richiederà anche una analisi sul vigente regolamento Tarip al fine di re-incentivare il ricorso al compostaggio domestico.

Nell’ambito del settore idrico la Società Veritas ed il Consiglio di Bacino Venezia Laguna, sono in fase di valutazione strategica gli interventi di espansione della rete idrica.

Le attività svolte nell'ambito del territorio e dell'ambiente sono dettate in particolar modo dall'esigenza di una programmazione equilibrata e sostenibile del territorio comunale, con un'attenzione sempre maggiore alle tematiche ambientali, che costituiscono un fattore sempre più determinante nella valutazione della qualità della vita, ed al contenimento se non la contrazione delle spese. Infatti la tutela del verde, dei giardini antistanti la sede municipale, che negli anni sono stati abbandonati e trascurati, sarà motivo per farli tornare punto d'incontro e di svago per i bambini più piccoli e le famiglie del paese, evitando ogni modifica della destinazione d'uso o la trasformazione in parcheggi. Verranno maggiormente illuminati vigilati e dotati di giochi ed idonee attrezzature.

Continuano le attività finalizzate alla lotta contro le mosche e le zanzare, con la predisposizione di specifiche ordinanze sindacali a tutela della salute e del benessere della popolazione, oggi ancor di più a seguito delle vigenti linee guida espresse dalla competente Regione Veneto, con azioni specifiche di intervento sul territorio, in collaborazione con la competente ULSS di riferimento.

Per le spese di investimento relative alla missione denominata "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2020/2022 allegato alla presente relazione, stante anche gli stringenti vincoli di finanza in termini di equilibrio di bilancio. Nel corso dell’anno verrà aggiornato il Piano Comunale di Protezione civile. Per quanto riguarda le attività del Gruppo Volontari di Protezione Civile, continua il costante impegno e la particolare attenzione riservata alle problematiche della

sicurezza e della prevenzione, non solo in ambito comunale ma a largo raggio d'azione, anche favorendo attività formative e di aggiornamento. Viene garantito e supportato l'intervento e la presenza dei volontari laddove vi siano situazioni di necessità di tutela della popolazione, quali manifestazioni, raduni, incontri o calamità naturali. E' attiva l'area destinata a CRD finalizzata allo svolgimento del servizio di raccolta puntuale dei rifiuti nel territorio comunale, con l'augurata contrazione dei costi del servizio. Grande attenzione viene data sull'utilizzo dello stesso CRD con l'obiettivo di renderlo efficace strumento per la contrazione delle spese dell'intero servizio.

I dipendenti assegnati non in via esclusiva ma a scopi di assistenza per garantire la massima efficacia del progetto, sono rappresentati dal personale dei servizi generali (ufficio tributi e Responsabile) e Area tecnica - settore urbanistica e ambiente e, per quanto riguarda i controlli e la vigilanza, dal personale della Polizia Locale.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità locale che l'illuminazione stradale. Inoltre il nuovo Codice della Strada ha stabilito un quadro completo di riferimento ridisegnando i poteri, i compiti, le responsabilità e le modalità operative di intervento degli enti territoriali che, a vario titolo, intervengono direttamente in questo campo. L'amministrazione sta instaurando un dialogo con l'attuale Città Metropolitana di Venezia al fine di addivenire all'autorizzazione di utilizzo diretto delle somme vincolate derivanti dalle sanzioni irrogate dalla locale polizia sulle strade provinciali attraversanti il territorio comunale. Le precise competenze poste a carico del Comune comportano l'esecuzione obbligatoria di opere stradali e l'installazione di impianti circolatori finanziabili con le normali risorse dell'ente e con le sanzioni applicate per la violazione del codice della strada. Nell'ambito di questo programma il Comune garantisce le spese per la manutenzione ordinaria delle strade, per la rimozione della neve e per la gestione e manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione. La gestione dell'illuminazione stradale sarà affidata con appalto ad apposita ditta che ne cura la manutenzione ordinaria al fine di garantire il buon funzionamento dei punti luce installati; altresì si prevede nuovi investimenti per la realizzazione di impianti di illuminazione a led.
Si intendono inoltre incaricare per la manutenzione stradale, idonee ditte esterne che possono mettere a disposizione mezzi e prestazioni non possibili con le risorse interne a questo ente.

Grazie alla contribuzione della città metropolitana si procederà con il secondo stralcio della messa in sicurezza dell'incrocio in località Rialto.

Investimento:

Altro intervento sarà il completamento della pista ciclabile di Via Roma, la ripresa del progetto RE.MO.VE. ovvero il progetto per la realizzazione della pista ciclabile dal centro alla stazione SFMR, anche grazie alla sottoscrizione della nuova convenzione con la città metropolitana a seguito del nuovo impulso legislativo che ha sbloccato i lavori, ma riformulando il cronoprogramma dei lavori e dell'erogazione del finanziamento.

Si intende inoltre prevedere un preciso piano di manutenzione delle strade urbane e periferiche.
L'amministrazione in collaborazione con i comuni vicini, come Musile di Piave, Meolo, San Donà di Piave, Noventa di Piave, sono impegnati nella redazione di un piano della viabilità sostenibile.

Per le spese di investimento relative a questa missione si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio allegato alla presente relazione. L'ente è sempre in ricerca di possibilità di finanziamenti da recuperare con accordi e convenzioni. Infatti è stata sottoscritta una convenzione con la città Metropolitana per l'utilizzo delle risorse di competenza della stessa per co-finanziare un intervento sulla strada di accesso al ponte delle barche. A questo si aggiunge l'accordo di programma sottoscritto con la regione per il finanziamento di 200.000,00 euro per la sistemazione della strada di accesso al ponte di barche.
Grazie al fondo statale di 50.000,00 € si completerà la messa in sicurezza della viabilità nell'attraversamento di Via Argine San Marco i cui lavori dovranno essere rendicontanti secondo circolare ministeriale.

Risorse strumentali da utilizzare:
In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune (tra le quali risulta idonea attrezzatura per le manutenzioni, un autocarro Fiat Iveco e un trattorino Ferrari 1100 ed il furgone Piaggio Porter); si prevede di acquisire anche un ulteriore veicolo per il trasporto di materiali su strada.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente, nella sua veste istituzionale dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale, ha riflessi diretti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, sia per quanto riguarda la spesa corrente che per gli investimenti. Un intervento rilevante nel campo sociale comporta la destinazione e l'utilizzo di consistenti risorse di bilancio. Nella spesa di parte corrente questo viene attuato mediante la concessione di sussidi o l'erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino, anche secondo nuovi criteri di distribuzione (come per il vecchio Assegno di cura, ora I.C.D.).
L'Amministrazione Comunale, infatti, provvede in via istituzionale ad erogare contributi a famiglie indigenti, a sostenere il costo delle rette per il ricovero presso idonei istituti, a provvedere tramite progetto educativo al recupero di un giovane, a far fronte a particolari casi di bisogno a favore di cittadini in disagiate condizioni economico – familiari regolamentato secondo il cosiddetto "prestito d'onore", ovvero dando la possibilità di riconoscere dei piccoli prestiti senza aggravi aggiuntivi, nonché alla spesa per i servizi sociali gestiti dall'ULSS.

Per i servizi di assistenza sociale e domiciliare inoltre:

- gestione del punto prelievi, non più in "convenzione con l'ULSS ” ma con una forma di affidamento diretto, stante le mutate condizioni presentate dalla azienda Sanitaria di riferimento (servizio che garantisce degli effettivi benefici soprattutto alle categorie più deboli del territorio);
-contribuzioni obbligatorie per legge o statuto: ULSS per assistenza sociale, funzionamento dell'ufficio del lavoro-
- si prevede di continuare con l’applicazione del Regolamento per le agevolazioni Sociali, che ha permesso di graduare gli interventi a seconda dei bisogni delle famiglie e delle persone,
- adesione al progetto minori della competente ULSS 4, per la gestione di progetti educativi, di animazione , promozione e prevenzione in ambito scolastico;
- previsione di realizzazione di corsi di italiano per adulti da effettuarsi nel territorio comunale, per incrementare la partecipazione.

L'amministrazione sarà impegnata per la creazione di una sorta di poliambulatorio medico per garantire un'efficiente servizio di medicina di base e offrire prestazioni mediche di routine, sullo schema della medicina di gruppo con la collaborazione della competente ULSS4.
Altro obiettivo è riportare in paese la presenza del pediatra.
Sviluppare intese con l'ULSS per costituire centri di assistenza a tutela della vita, della maternità e della famiglia, come ad esempio il sistema delle Reti Solidali che è stato da poco costituito, avviando politiche e interventi a tutela di ragazzi nella logica della prevenzione del disagio giovanile.
Tra queste iniziative l'Amministrazione si concentrerà per lo sviluppo di uno sportello in materia di gioco d'azzardo, che comporterà anche l'approvazione del regolamento comunale in materia.

Dal 2013 la Regione Veneto ha avviato in tutti i Comuni capoluogo di Provincia la sperimentazione di un progetto regionale denominato “Reddito di Inclusione Attiva RIA” finalizzato al recupero e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle persone appartenenti a fasce sociali deboli. Con DGR 1622/2017 la Regione ha deciso di estendere la progettualità anche ai territori provinciali, dando precedenza ai Comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti, affidando ai Comuni capoluogo di Provincia il ruolo di coordinamento e di costituzione delle cabine di regia; il Comune di Portogruaro ha aderito alla progettualità per l'anno 2018, assumendo il ruolo di Comune Capofila per il “Veneto Orientale”, così come indicato dalla Conferenza dei Sindaci. Con DGR 1547/2018 la Regione Veneto ha ritenuto di assicurare ai Comuni capoluogo ed ai loro Comuni partner la continuità dei programmi di intervento per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli e di diffondere le buone prassi estendendo il R.I.A. a nuovi Comuni ed approvando i criteri di accesso e le disposizioni attuative

Il RIA è una delle misure previste dal Piano Regionale per il contrasto alla Povertà e verrà inserito negli atti di programmazione territoriale dei diversi ambiti coinvolti, compreso il Comune di Fossalta di Piave.

Il Comune di Venezia (prot. n. 1528 del 11.2.2019) ha inviato il progetto, la ripartizione delle risorse e la relativa documentazione necessaria per la

gestione e la rendicontazione da parte dei Comuni aderenti:

-che i Comuni devono garantire una quota di cofinanziamento del 20%, anche in termini di risorse umane;

- che la misura del RIA di sostegno privilegia la valorizzazione della persona, sostenendo quei progetti che per prevenire ed affrontare le situazioni di rischio di marginalità sociale prevedono la costruzione di un sistema di rete e la partecipazione di diversi attori sociali, in particolare del Terzo Settore;

- che la misura è rivolta a persone singole o famiglie in carico ai servizi sociali comunali che si trovino in una situazione di grave disagio per le quali non sia facilmente prevedibile un'autonomia economica ed un inserimento lavorativo, impegnando comunque la persona in un percorso di attivazione.

- che il contributo economico potrà essere erogato per un massimo di 6 mesi rinnovabili di ulteriori 6; una volta trascorso tale periodo il RIA potrà essere rinnovato soltanto dopo che siano passati almeno 6 mesi di sospensione dalla data di cessazione del godimento dell'ultima prestazione.

Il Comune di Fossalta di Piave, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro, mediante formale adesione alla progettualità deliberata e finanziata dalla Regione Veneto sotto illustrata ;

La Giunta Regionale del Veneto, con la deliberazione n. 541 del 30.04.2019 – Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2019", ha previsto la realizzazione - su base comunale – di progetti di pubblica utilità e cittadinanza attiva a favore di soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro. Detti progetti si caratterizzano per coniugare l'impiego temporaneo e straordinario di soggetti che versano in particolare stato di necessità in lavori di pubblica utilità, con azioni volte a sostenere e rafforzare la partecipazione dei destinatari finali, quali:

- azioni di orientamento: orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, empowerment e supporto individuale, orientamento individualizzato ed analisi degli eventuali fabbisogni sociali, formativi, lavorativi;
- azioni di accompagnamento: laboratori di ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro, tutorato;

La suddetta deliberazione regionale ha approvato la direttiva (allegato B alla D.G.R.V. 541/2019) per la presentazione dei progetti.

Al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un'efficace integrazione delle competenze, i progetti dovranno essere presentati da un partenariato pubblico-privato, composto da uno o più comuni (o loro enti strumentali o società da essi partecipate) - in veste di capofila - e obbligatoriamente da uno o più soggetti iscritti all'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla legge regionale 3/2009 o soggetti non iscritti purché abbiamo già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR Veneto 2238/2011.

Il comune quindi ha aderito al Progetto Comuni per lavori di Pubblica Utilità - DGVR 541/2019 come ACCORDO DI PARTENARIATO con comune di San Stino di Livenza, Torre di Mosto, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, prevedendo l'individuazione di soggetti in condizione di disagio socio-economico per l'impiego presso l'ente fino a 20 ore settimanali contro la corresponsione di una retribuzione. Il Comune beneficia di un contributo economico regionale gestito direttamente dal Comune Capofila (San Stino) e compartecipa con € 1.400,00.

In merito di pari opportunità è stata ricostituita la commissione secondo regolamento comunale la quale dovrà riprendere con le attività ad informazione e sostegno delle persone "più deboli" con iniziative diverse, secondo i sempre nuovi criteri indicati nel bando regionale.

Menzione bisogna fare alla convenzione sottoscritta con il Comune di Monastier di Treviso per la gestione associate dei servizi sociali.

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il fabbisogno di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sociali, compatibilmente con i vincoli in materia di assunzione del personale e le contrazioni dei trasferimenti e quindi delle risorse disponibili.

Finalità da conseguire:

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi sociali operando con i seguenti obiettivi:

Promuovere e sviluppare azioni di solidarietà nell'ambito comunale, quale processo culturale orientato alla ricerca della qualità della vita delle persone in età anziana, comprese quelle in condizioni di autonomia ridotta e delle rispettive famiglie;

-prevenire o ridurre i processi di esclusione dal contesto familiare e sociale di cittadini in età anziana o adulta in perdita di autonomia;

-sostenere la salute e la qualità della vita delle persone nel proprio domicilio, anche in condizioni di non autosufficienza;

-promuovere progetti personalizzati, qualificando gli interventi in relazione ai bisogni, attraverso processi valutativi appropriati, che mirino al recupero dell'autonomia personale, ed anche economica;

-costruire od ampliare le reti comunicative, rendendole efficienti e strutturate ai reali bisogni della persona, con particolare attenzione alla persone "deboli" che possono essere circuite da persone non affidabili;

- valorizzare e sostenere il volontariato sociale come fonte di ricchezza per tutta la comunità;
- promuovere l'inserimento e la valorizzazione delle donne nell'ambito della vita sociale ed economica;
- sostenere mediante la contribuzione regionale l'autonomia lavorativa di soggetti in difficoltà riconoscendo appositi voucher contro prestazioni di servizio a favore del Comune;

La qualità della vita delle persone anziane dipende in larga misura da condizioni ambientali e culturali che siano aperte al riconoscimento del ruolo delle persone anziane come risorsa e valore di una intera comunità.

Per questo è importante creare spazi di reale partecipazione delle persone anziane alla vita sociale e di valorizzazione del loro patrimonio di

conoscenza e di esperienza a vantaggio delle giovani generazioni.

L'attuale contesto sociale richiede di porre sempre maggiore attenzione nella prevenzione del disagio e la promozione della salute, nella sua più ampia accezione psicofisica, rivolta ai giovani, perché i comportamenti e gli atteggiamenti verso le aree dell'affettività/sessualità, uso di sostanze etc sono legati tra loro e sia perché i fattori di rischio non sono più aprioristicamente individuabili. Ecco la finalità perseguita con l'adesione **al Progetto minori**.

Si ritiene quindi necessario intervenire in modo precoce sui casi a rischio, individuali o di gruppo con azioni selettive dedicate, avvalendosi di un gruppo di coordinamento in rete in cui partecipi un referente per comune; tale progetto non comporterà nuovi ed ulteriori esborsi verso l'ULSS4.

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto proposta dall'ULS denominato **"Reti sociali"** che prevede di impiegare una contribuzione regionale, con la finalità di favorire la diffusione della cultura della solidarietà per attivare, nei comuni aderenti gruppi di famiglie disponibili all'accoglienza di minori in affido.

premesso che:

- la Regione Veneto con Deliberazione nr. 2898 del 30/12/2013, tenuto conto del riscontro positivo di una progettualità avviata dall'Azienda Ulss n. 8 che ha visto la nascita e il consolidamento di Reti di Famiglie Solidali, ha proposto di rinforzare il sistema sperimentato e di diffondere il modello in tutto il territorio regionale e, a tale scopo, ha dato avvio ad un "Laboratorio Regionale Buone prassi – Progetto famiglie in rete", affidando all'Azienda ulss nr. 8 il ruolo di capofila per condividere esperienze, materiali e formazione in materia di reti famigliari con altre realtà regionali;
- la Regione Veneto con Deliberazione di giunta nr. 2678 del 29/12/2014 avente ad oggetto "Sperimentazione in materia di reti familiari. Approvazione del progetto "Reti Solidali" ha approvato l'assegnazione di fondi per la prosecuzione della sperimentazione a favore delle 13 Aziende ulss interessate formalmente al progetto, tra cui l'Ulss 4;
- con Delibera del direttore Generale nr. 56 del 29/01/2016 dell'Ulss 4 è stato approvato il progetto regionale in materia di sperimentazione di Reti Familiari di cui alla DGRV nr. 2678 del 29/12/2014 sopra indicata;
- dato atto che il progetto Reti Solidali intende individuare all'interno della comunità "gruppi di famiglie solidali" che possano essere di sostegno e di aiuto ad altre famiglie che vivono momenti di maggiore fragilità;

L'amministrazione è coinvolta, al fine dell'implementazione del progetto in una fase di sensibilizzazione, rivolta alla Comunità, sui temi dell'accoglienza e della solidarietà e successive fasi di formazione ai soggetti interessati, mettendo in atto tutte le iniziate rivolte alla comunità al fine di promuovere l'iniziativa e coinvolgere le famiglie interessate, collaborando con l'ulss nr. 4 e coinvolgere le realtà locali quali Scuola, Parrocchia, Associazioni, che hanno un osservatorio diretto sulle famiglie con minori.

In relazione al particolare momento di difficoltà economica è stato data la possibilità alle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, di richiedere il c.d. "prestito sociale" che consiste in una sorta di finanziamento a breve/medio termine per far fronte a gravi e inderogabili necessità (es. acquisto di generi di prima necessità, pagamento di utenze), da restituire in rate concordate con l'A.C..

Per le spese di investimento relative alla missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, si fa riferimento al dettaglio riportato nel programma degli interventi per il triennio 2019/2021 allegato alla presente relazione, stante anche i vincoli di finanza in termini di equilibri di bilancio.

Erogazione di servizi di consumo:

Le finalità del presente programma da conseguire per il prossimo triennio sono rappresentate dal mantenimento dell'attuale produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi, e precisamente:

- incentivare l'aggregazione delle persone anziane per la realizzazione delle attività ricreative, culturali, ambientali e per lo svolgimento di compiti di utilità sociale;
- coinvolgere i settori produttivi e la scuola nella realizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare il sapere e l'esperienza delle persone anziane uscite dal circuito produttivo per percorsi formativi rivolti ai giovani;
- orientare gli anziani a fornire la propria disponibilità per l'aiuto alle famiglie impegnate nell'assistenza di disabili o non autosufficienti;
- sostenere ed incentivare le associazioni o i gruppi di volontariato che prestano servizi sociali (servizi domiciliari, servizi di accompagnamento, ….) in base a criteri programmati e concordati con li Comune;
- collaborare con i Sevizi sociali del territorio nel progetto sicurezza, collegato ad eventi meteorologici, per dare risposte in situazioni di emergenza e a situazioni familiari particolari (Assenza di rete familiare), anziani con ridotta autonomia (caldo, freddo, solitudine);
-monitorare periodicamente l'andamento dei progetti di utilità sociale, adottando gli eventuali correttivi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti, con riunioni anche a temi specifici, con le OO.SS. ed il volontariato sociale;
- definire delle progettualità di intervento per il sostenimento sociale e l'inclusione attiva.

Risorse umane da impiegare:

Gli operatori sono l'asse portante di tutto il sistema dei servizi, in quanto dal loro ottimale impiego e valorizzazione dipende l'efficienza e l'efficacia di tutte le azioni proposte.

I dipendenti assegnati sono rappresentati da:

- un Istruttore Direttivo cat. D, in condivisione con il Comune di Monastier di Treviso quale comune convenzionato,
- un operatori socio-sanitari cat. B.

Il servizio di gestione delle lampade votive si prevede venga svolto da un collaboratore amministrativo cat. C che svolge altri servizi ed il personale manutentivo per il servizio presso il cimitero.

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione che consistono principalmente in n. 2 autovetture utilizzate quotidianamente per la consegna pasti a domicilio, per le visite domiciliari e per ogni altra attività inerente al servizio.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva.
Con questa doverosa premessa, appartengono alla missione le attribuzioni di amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. essi comprendono il servizio di assistenza domiciliare, lo sviluppo di un rapporto di collaborazione, il servizio del punto prelievi.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

In collaborazione con il servizio di Polizia Locale vengono garantiti maggiori controlli in materia di polizia annonaria, allo scopo di prevenire azioni e comportamenti scorretti da parte degli operatori commerciali.
Continua inoltre l'attività di coinvolgimento dei commercianti nelle varie manifestazioni o eventi quali la sagra annuale e le iniziative natalizie.

Motivazione delle scelte:

Obiettivo di questa amministrazione è quello valorizzare il ruolo e l'importanza dell'impresa industriale, commerciale, artigianale e agricola, assicurando l'aiuto dell'amministrazione per lo svolgimento delle rispettive attività, nella semplificazione dei rapporti con l'Amministrazione stessa.
Lo sviluppo dell'attività commerciale/industriale passa anche attraverso la promozione di intese con altre amministrazioni/aziende/enti (banche/ poste/sanità/previdenza etc) per garantire la presenza sul territorio dei relativi servizi.
Altra attenzione sarà nella sinergia con il mondo imprenditoriale per la partecipazione/collaborazione a bandi e finanziamenti.
Lo sviluppo complessivo imprenditoriale passa anche attraverso l'integrazione di progettualità dal/per il settore scolastico favorendo contatti e scambi, come ad esempio tra l'IPSIA e le aziende locali, al fine anche di creare uno sportello per l'orientamento dei giovani al mondo del lavoro.
Le scelte di bilancio tendono a cercare di soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi in questione e una maggiore collaborazione con gli operatori economici.

La gestione dello Sportello Unico Attività Produttive continua ad essere finanziata dalla Camera di Commercio competente per territorio, che ha messo a disposizione le proprie infrastrutture informatiche e tecnologiche, evitando così consistenti oneri e investimenti da parte del Comune. Tale sportello è stato implementato anche delle pratiche relative all'Edilizia Produttiva e sta funzionando a completo regime dando buoni risultati di interscambio e operatività. Gli operatori economici ora usano abitualmente e con maggiore attenzione, completezza la piattaforma che regolarmente viene aggiornata secondo la normativa vigente.

Le finalità per il triennio possono sintetizzarsi nel miglioramento degli standard di efficienza, produttività e qualità del servizio rispetto a quanto finora garantito, anche nell'ottica di una economicità operativa data dal non stampare la documentazione.

Le risorse umane da impiegare sono rappresentate da un Istruttore Amministrativo cat. C addetta anche ad altri servizi e per la parte relativa alle pratiche di edilizia produttiva, dal funzionario Tecnico cat. D settore urbanistica – posizione organizzativa.
In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 20 Fondi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti per dubbia esigibilità, l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si creeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi e capitale su mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Ente. Queste anticipazioni di fondi sono concesse dal tesoriere per fronteggiare eventuali momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsione di incasso e relativo fabbisogno finanziario di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dal Tuel ed eventuali deroghe normative.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.000.018,00	22.000,00	0,00	1.022.018,00	1.001.108,00	22.000,00	0,00	1.023.108,00	1.001.108,00	22.000,00	0,00	1.023.108,00
2	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
3	130.500,00	0,00	0,00	130.500,00	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00
4	81.100,00	0,00	0,00	81.100,00	81.100,00	0,00	0,00	81.100,00	81.100,00	0,00	0,00	81.100,00
5	39.420,00	0,00	0,00	39.420,00	38.450,00	0,00	0,00	38.450,00	38.450,00	0,00	0,00	38.450,00
6	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.200,00	2.000,00	0,00	6.200,00	4.200,00	2.000,00	0,00	6.200,00	4.200,00	2.000,00	0,00	6.200,00
9	131.250,00	0,00	0,00	131.250,00	131.250,00	0,00	0,00	131.250,00	131.250,00	0,00	0,00	131.250,00
10	112.332,00	47.823,30	0,00	160.155,30	110.317,00	47.823,30	0,00	158.140,30	110.317,00	47.823,30	0,00	158.140,30
11	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
12	315.395,00	20.000,00	0,00	335.395,00	315.410,00	20.000,00	0,00	335.410,00	315.410,00	20.000,00	0,00	335.410,00
13	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
50	84.480,00	0,00	249.670,00	334.150,00	76.260,00	0,00	259.670,00	335.930,00	76.260,00	0,00	259.670,00	335.930,00
60	0,00	0,00	547.000,00	547.000,00	0,00	0,00	547.000,00	547.000,00	0,00	0,00	547.000,00	547.000,00
99	0,00	0,00	639.000,00	639.000,00	0,00	0,00	639.000,00	639.000,00	0,00	0,00	639.000,00	639.000,00
TOTALI	**1.971.495,00**	**91.823,30**	**1.435.670,00**	**3.498.988,30**	**1.961.495,00**	**91.823,30**	**1.445.670,00**	**3.498.988,30**	**1.961.495,00**	**91.823,30**	**1.445.670,00**	**3.498.988,30**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.438.224,27	43.011,98	0,00	1.481.236,25
2	7.832,51	0,00	0,00	7.832,51
3	300.257,64	597,80	0,00	300.855,44
4	110.098,14	343.146,08	0,00	453.244,22
5	57.909,28	0,00	0,00	57.909,28
6	58.293,38	102.656,21	0,00	160.949,59
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.400,00	265.736,43	0,00	270.136,43
9	240.504,97	14.816,44	0,00	255.321,41
10	166.094,51	949.091,89	0,00	1.115.186,40
11	2.118,00	0,00	0,00	2.118,00
12	464.773,99	44.569,25	0,00	509.343,24
13	9.550,00	0,00	0,00	9.550,00
14	46.993,80	0,00	0,00	46.993,80
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	29.349,69	0,00	0,00	29.349,69
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
50	130.251,73	0,00	370.569,52	500.821,25
60	0,00	0,00	547.000,00	547.000,00
99	0,00	0,00	671.425,48	671.425,48
TOTALI	**3.079.651,91**	**1.763.626,08**	**1.588.995,00**	**6.432.272,99**

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

1. Con delibera giuntale n. 24 del 05/03/2019 è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.L. 28/2/1983 n° 55 come convertito dalla legge 26/4/1983 n° 131, la relazione, redatta dal tecnico comunale contenente la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e la proposta di determinazione dei relativi prezzi di cessione;
2. E' stato fissato in € 69,00/mc edificabile il prezzo di cessione delle aree PEEP già urbanizzate;
3. E' stato preso atto che l'incidenza globale dei costi relativi all'acquisizione dei terreni da urbanizzare per il PEEP può essere valutata in € 27,00/mc edificabile;
4. E' stato fissato in € 49,00/mq il prezzo di cessione delle aree PIP già urbanizzate;
5. E' stato preso atto che l'incidenza globale dei costi relativi all'acquisizione dei terreni da urbanizzare per il PIP può essere valutata in € 24,00/mq di terreno edificabile;
6. E' stato preso atto che al momento non vi sono aree PEEP o PIP già urbanizzate disponibili per la cessione in proprietà o in diritto di superficie.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2020-2022

	Descrizione	F.	Mapp.	Cons. mq	Dest. Urb. Attuale	situazione/Valore
1	Porzione sede stradale di via dell'Artigianato	5	335 (porz.)	470 circa	D1/2	22.500,00

Ad oggi lo schema sopra riportato costituisce il piano di alienazione del Comune di Fossalta di Piave per il triennio considerato.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'ente con proprio atro consigliare ha espresso la volontà di non procedere alla redazione del bilancio consolidato come facoltà prevista dalla Legge finanziaria per l'anno 2019.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

A) Dotazioni informatiche e strumentali.

Obiettivi per il triennio:

Le dotazioni strumentali informatiche sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità, né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche dell'organizzazione degli uffici, in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.
La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili, oppure il cui costo di manutenzione superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non sopportare efficacemente l'evoluzione tecnologica dei software anche per consentire la trasmissione di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesto un livello di tecnologia inferiore. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.
La strumentazione informatica dovrà comunque essere aggiornata nel suo utilizzo a seguito dei continui aggiornamenti normativi che sono rivolti alla semplificazione amministrativa per il cittadino, ma che richiedono potenziamenti, collegamenti e software di nuova concessione. Altresì è stato affidato a nuovo operatore il contratto di assistenza software ed hardware, tra cui la fornitura di un nuovo server in quanto non più in grado di garantire operatività, efficienza e soprattutto sicurezza nel trattamento dei dati; altresì si valuterà anche l'acquisizione di un software gratuito per la posta elettronica diverso dall'attuale Lotus a cui bisogna corrispondere un canone annuo.
Per il contenimento dei costi:

- Si evidenzia la necessità di utilizzare stampe fronte-retro, avvalendosi appieno delle potenzialità tecnologiche della fotocopiatrice a noleggio;

- Utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le bozze dei provvedimenti;
- Non si provvederà a sostituire le stampanti collegate alla singola postazione di lavoro, solo ove questa non sia collegata alla rete, ovvero non possa facilmente accedere alla fotocopiatrice centralizzata, a disposizione dell'intera struttura o per particolari esigenze di servizio;
- Sarà ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta, incrementando l'invio della documentazione mediante posta elettronica, posta elettronica certificata e mediante fax direttamente dalle postazioni di lavoro (ad esempio la certificazione dei redditi viene trasmessa via pec;).
- Gestione delle ferie/permessi esclusivamente on line: tale accorgimento comporta l'eliminazione della gestione cartacea con riduzione dei costi di gestione determinati dal caricamento dati del personale incaricato e con risparmio dei bollettari individuali. Tale procedura viene utilizzata esclusivamente per il personale con apposita postazione informatica.
- Consultazione CU e cedolino esclusivamente on-line: tale accorgimento comporta risparmi di tempo da parte del personale addetto alla stampa, imbustamento e consegna cedolini e cud, oltre che del materiale (carta e buste); anche ai professionisti esterni si procederà all'inoltro del CU a mezzo pec.
- Sviluppo posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta. La posta elettronica certificata verrà, in particolare, usata anche per le notifiche tra cui gli atti aventi natura tributaria – laddove possibile – per le persone giuridiche, con risparmi di gestione riguardanti il personale, il materiale e le spese di spedizione (come per le convocazioni dei Consiglio Comunali).
- Incentivazione all'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie: ad esempio spedizione avvisi di pagamento via mail anziché posta che comporti un risparmio di spesa del materiale, di spedizione e di personale sfruttando automatismi presenti nel programma di contabilità.
- Mandato ed incasso informatico: si conferma la procedura dell'emissione del mandato/reversale informatico.
- Delibere – determinazioni – ordinanze - decreti in formato elettronico: si è completata nel corso del 2016 la conservazione degli atti e quindi provvedendo alla stampa degli atti solo nelle situazione di stretta necessità;
- Contratti: si è completata tra il 2016 ed il 2017 anche l'attività di conservazione dei contratti dell'ente.
- Sportello IMU on line: per la determinazione dell'importo IMU è stato reso disponibile apposito link sulla homepage del comune; si prevede il maggiore inoltro dei documenti per il pagamento di IMU e TASI anche a mezzo posta elettronica e/o PEC.
- Attività di accertamento IMU-TASI-TARI-TARES: si prevede l'inoltro degli atti accertativi e relative ordinanze di ingiunzione anche a mezzo della posta elettronica certificata alle ditte/persone fisiche tenute al possesso di pec, stante anche la normativa vigente che ha formalizzato la validità di tale sistema di "spedizione". Ciò consente un rilevante contenimento delle spese postali;
- Per la gestione degli accertamenti TARI 2014/2015, il servizio di riscossione sarà gestito direttamente a mezzo del proprio personale, permettendo una contrazione delle spesa per gli aggi da corrispondere all'ente di riscossione.
- La riscossione coattiva in materia tributaria avviene a mezzo di emissione di ordinanza di ingiunzione e con il recupero successivo a mezzo avvocato incaricato dall'Ente. Nel corso del triennio si testerà tale sistema anche per il recupero delle sanzioni al codice della strada.

- Verifiche ed eventuali ulteriori valutazioni relativamente al servizio di telefonia fissa anche eventualmente fuori dal sistema Consip che possa determinare un risparmio di spesa nel triennio considerato, in particolare con la cessazione di utenze inutilizzate.
- A livello di efficientamento energetico troverà avvio la progettazione per l'intervento sulle palestre e l'intervento di ristrutturazione delle scuole, oltre che della sala consigliare.
- E' in corso di completamento la procedura per l'accesso all'Anagrafe Nazionale della Popolazione. Con la ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro avendo una fonte unica e certa per i dati dei cittadini. Anche oggi però ANPR consente ai cittadini di ottenere vantaggi immediati quali la richiesta di certificati anagrafici in tutti i comuni, cambio di residenza più semplice ed immediato ed a breve la possibilità di ottenere certificati da un portale unico.
- EMISSIONE certificato per la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti del cittadino al momento del rinnovo o rilascio della carta d'identità: già attivato nel corso del 2018 l'erogazione del servizio di emissione del certificato da parte dell'Ufficio Anagrafe.
- Nel corso del 2019 è stato reso operativo il sistema PAGOPA, pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione e lo SPID per un numero crescente di servizi, dall'anagrafe ai servizi cimiteriali, pur con le limitazioni del sistema Poste Italiane che non ha ancora aggiornato la propria struttura informatica, e sostanzialmente limitandone l'impiego da parte dei cittadini.
- Nel mese di febbraio 2018 è stata realizzata la postazione informatica per l'emissione della nuova carta d'identità elettronica – CEI. La Carta di identità elettronica è l'evoluzione del documento di identità in versione cartacea; è principalmente un documento di identificazione: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero, ad esclusione della verifica delle impronte per la lettura delle quali è necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno.
- Da Gennaio 2019 è stato fatto obbligo la fatturazione attiva elettronica con conseguente riduzione di produzione di stampe e consumo di toner e del sistema postale.
- Anche l'implementazione del social face-book permetterà una maggiore efficacia nel raggiungere la cittadinanza con informazioni utili per i diversi servizi istituzionali, anche con la promozione di eventi e la comunicazione dei possibili disagi.
- Da un punto di vista informatico l'ente dovrà procedere agli aggiornamenti del sistema operativo del server per non incorrere in eventuali danni conseguenti alla interruzione del funzionamento ed aggiornamento del server.

B) Per Dotazioni apparecchiature di telefonia mobile.

Obiettivi per il triennio:

Le dotazioni di apparecchiature di telefonia mobile risultano essere quelle minime ed essenziali per il corretto funzionamento degli uffici, prevedendo una riduzione del numero degli apparecchi.
Per il contenimento dei costi:

- si prende atto che i telefoni dovranno essere utilizzati esclusivamente in conformità al regolamento per l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile;

- potrà essere prevista una ulteriore diminuzione del numero di cellulari esclusivamente in funzione di una riorganizzazione della dotazione organica del Comune
- è stato stipulato un nuovo contratto di telefonia mobile che consente di contenere i costi di tasse di concessione governativa. E' sempre sotto analisi il costo delle tariffe applicate in relazione ai consumi poi fatturati. Nel caso si verifichino anomalie o presumibili aumenti di costi, si procederà ad una nuova revisione del contratto
- la previsione della realizzazione di un nuovo impianto di telefonia fissa adeguata ai canoni odierni, al fine di "efficientare" lo svolgimento dei servizi comunali

C) Beni immobili ad uso abitativo e per lo svolgimento di attività con finalità di natura istituzionale.

Si evidenzia che il Comune di Fossalta di Piave possiede a titolo di proprietà n° 36 alloggi di edilizia residenziale pubblica, per i quali percepisce il versamento annuale mensilizzato del canone di locazione anche con il sistema Pago-PA anche direttamente dal tabacchino.

Il Comune dispone di immobili comunali a diversa destinazione per i quali ha stipulato apposite convenzioni per l'uso con associazioni diverse per lo svolgimento di attività a prevalente natura istituzionale, prevedendo una eventuale revisione delle "tariffe" per la relativa occupazione, al fine di aggiornarle all'effettivo costo sostenuto per i consumi.

D) Autovetture di servizio

Si evidenzia che in caso di necessario contemporaneo utilizzo delle autovetture di servizio da parte di più fruitori, è di norma autorizzato l'utilizzo del mezzo personale per l'espletamento di attività istituzionali, utilizzo disciplinato da apposito regolamento approvato dalla Giunta Comunale. La sostituzione dei mezzi comunali avverrà in caso di dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante mediante il ricorso ad apposita convenzione Consip, fatto salvo la valutazione dell'eventuale dismissione del mezzo dei servizi sociali.

Obiettivi per il triennio:
Da quanto sopra si evince che non risulterà, pertanto, possibile ridurre ulteriormente nel proseguo i veicoli indicati se non a discapito dei servizi istituzionali resi dall'ente.

E) Spese per acquisti beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 co. 594 e 599 della L. 244/07 e delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D. L. 78/2010 la previsione è assunta nel rispetto dei limiti di cui al rendiconto 2010.
Il mercato elettronico e la Consip sono oramai strumenti indispensabili per effettuare valutazioni di economicità degli acquisti e delle forniture di servizi, fatte salve le regole vigenti e modificate dalle leggi di stabilità via via approvate.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015.

Nel testo della legge sono altresì indicate le modalità operative attraverso le quali le pubbliche amministrazioni dovranno conseguire il risparmio di spesa indicato, che prevedono:

a) Redazione di un "Piano Triennale" da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), che è approvato dal Presidente del consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, come previsto all'art.1, comma 513, della Legge di stabilità. Il Piano Triennale contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

b) Programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato, sentita Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano Triennale di cui al punto precedente.

a) Raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge: risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente sostenuta da ciascuna amministrazione per il solo settore informatico nel triennio 2013-2015.

Il Piano Triennale è lo strumento con il quale raggiungere gli obiettivi definiti dalle disposizioni sopra richiamate e con il quale attuare l'Agenda digitale in un quadro organico, secondo quanto previsto dal documento Strategia per la Crescita Digitale, approvato dal Governo il 3 marzo 2015.

È quindi il documento di programmazione che deve, da un lato, definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA" (di seguito "Modello Strategico"), dall'altro, classificare le spese per amministrazione o categorie di amministrazioni in coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

Necessita, quindi, di un lavoro organico che coinvolgerà le amministrazioni con forme e modalità diverse e andrà a regime dal 2017, anche in coerenza con quanto previsto nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del 17 maggio 2016, n. 16, in merito alla quantificazione del risparmio previsto dalle disposizioni in argomento. Il Piano Triennale, pertanto, costituisce, insieme alle indicazioni già

fornite in materia da questa Agenzia, lo strumento fondamentale per l'innovazione dei servizi e la razionalizzazione della spesa ICT nella pubblica amministrazione, in attuazione delle disposizioni citate. Resta inteso, che fino all'approvazione dello stesso, si opera secondo quanto previsto dalla presente circolare.

Al fine di non pregiudicare la piena attuazione del Piano Triennale a partire dal 2017, sono stabiliti i principi fondamentali che hanno trovato già applicazione già nel corso del 2016, secondo quanto descritto al paragrafo 4.

Tali principi saranno recepiti ed esplicitati nello stesso Piano Triennale.

Di seguito è anticipata l'architettura del Modello Strategico, che è articolata in tre livelli (Infrastrutture materiali, Infrastrutture immateriali, Ecosistemi), per ciascuno dei quali nel Piano Triennale verranno definiti gli obiettivi strategici, le linee guida per le nuove realizzazioni, i costi e gli obiettivi di risparmio.

In particolare i richiamati tre livelli prevedono:

a) Infrastrutture materiali È il primo dei livelli nei quali si articola il sistema informativo della PA e comprende le infrastrutture fisiche (e i relativi servizi sistemistici) con le quali vengono erogati i servizi applicativi delle pubbliche amministrazioni: data center, servizi di connettività, disaster recovery, business continuity, cybersecurity.

In termini generali, il Piano Triennale indirizzerà la necessità di diminuire drasticamente la numerosità di data center, per conseguire obiettivi di efficienza e per assicurare adeguati standard di sicurezza, attraverso la riduzione della base d'attacco e la concentrazione degli investimenti su poche e qualificate realtà.

Per raggiungere tali obiettivi, le infrastrutture materiali verranno suddivise in cluster, in funzione dei servizi applicativi erogati e dei dati gestiti, e per ogni cluster verranno definiti gli obiettivi da raggiungere in termini di costi, performance (indici di virtualizzazione, di consolidamento, di consumo energetico, ecc) e sicurezza, incluse le necessità di disaster recovery e business continuity;

b) Infrastrutture immateriali

Il secondo livello è costituito dalle infrastrutture immateriali, ovvero dalle piattaforme applicative nazionali (o di aggregazione locale), realizzate o in corso di realizzazione, che offrono servizi condivisi, ottimizzando al contempo la spesa complessiva.

Tra queste sono state per ora identificate: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), ComproPA (il sistema delle piattaforme negoziali per gli acquisti della PA) e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

In sede di redazione del Piano Triennale, verranno identificate ulteriori infrastrutture immateriali, tra le quali l'infrastruttura per l'emissione della CIE (Carta d'Identità elettronica, la cui architettura dovrà essere integrata con quella di ANPR) e altre, che emergeranno a seguito delle analisi dei costi/benefici che ciascuna amministrazione effettuerà. L'inclusione tra le infrastrutture immateriale dipenderà dall'individuazione di esigenze che possano trovare soluzioni comuni per ottimizzare l'utilizzo di risorse e rendere più veloce lo sviluppo di servizi da parte delle amministrazioni.

Pe ogni infrastruttura immateriale individuata sono già disponibili le specifiche, mentre nel Piano Triennale verrà descritto il sistema di interfacce standard per consentire l'interoperabilità con i servizi delle PA (descritti al paragrafo c – Ecosistemi).

c) Ecosistemi Il terzo livello è costituito dai domini applicativi verticali, individuati a partire da quelli descritti nell'ambito del Documento di Strategia per la Crescita Digitale 2014-20 (Sanità digitale, Scuola digitale, Giustizia digitale, Turismo digitale, Agricoltura digitale, Smart cities & communities).

A questi si aggiungono quelli che completano gli ambiti applicativi verticali (come ad esempio il public procurement, il fisco e tributi, i servizi alle imprese, il lavoro, l'edilizia e i lavori pubblici, ecc.).

Per ciascun ecosistema il Piano Triennale definirà le logiche di interoperabilità interne ed esterne (nell'ecosistema e tra gli ecosistemi), quali servizi saranno resi disponibili a cittadini e imprese (Italia Login), le ontologie e i glossari che dovranno essere messi a fattor comune per garantire l'interoperabilità tra servizi realizzati da PAC, PAL e privati.
Per la realizzazione del Piano Triennale sono necessarie azioni di coinvolgimento delle Amministrazioni, già peraltro avviate, e che porteranno il sistema a regime a partire dal 2017.
Al fine di non pregiudicare la sua piena attuazione dal 2017 e conseguire gli obiettivi fissati dalla legge di stabilità 2016, la presente circolare AGID definisce il percorso di "convergenza" che le amministrazioni dovranno seguire sin dal 2016 per adeguare i propri sistemi informativi al nuovo Modello Strategico, la cui architettura è stata anticipata.
Secondo quanto indicato nella circolare del Mef n° 16 del 17 maggio 2016, le Amministrazioni possono procedere agli approvvigionamenti ai sensi dell'art. 1, comma 516 della Legge di Stabilità 2016, attenendosi alle seguenti disposizioni, considerate essenziali per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa di cui all'art. 1, comma 515:
a) le pubbliche amministrazioni devono redigere e trasmettere ad Agid il piano di integrazione alle infrastrutture immateriali descritte al paragrafo 3, lett. b). In particolare sarà necessario che il piano traguardi il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti dal comma 515. Si ricorda che i costi sostenuti per l'integrazione alle piattaforme immateriali rientrano nelle spese per innovazione e pertanto sono escluse dagli obiettivi di risparmio previsti dal medesimo comma;
b) le pubbliche amministrazioni non possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici, anche se per innovazione, qualora siano in contrasto con i principi generali . In particolare non potranno essere sostenute spese relative alla costituzione di nuovi data center né tantomeno quelle per l'adeguamento di applicazioni rientranti tra quelle disponibili nelle infrastrutture immateriali, quali, ad esempio, il potenziamento di soluzioni di pagamento locale o di infrastrutture per l'autenticazione ai servizi online. In relazione alla infrastruttura immateriale ComproPA in corso di definizione, nelle more dell'emanazione delle Regole tecniche aggiuntive, previste dall'art. 58 del decreto legislativo n.50/2016, per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisito e di negoziazione, si precisa che:
i. le amministrazioni che alla data non siano già in possesso di piattaforme telematiche per le negoziazioni, non potranno effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo di nuove piattaforme. Tali amministrazioni potranno avvalersi dei servizi di piattaforma di negoziazione, messi a disposizione da Consip o dalle centrali di
committenza, ovvero potranno ricorrere a "servizi di piattaforma di e-procurement" (pubblicazione, negoziazione, aggiudicazione) offerti in modalità ASP da operatori di mercato, fatto salvo quanto indicato al successivo punto c), relativamente alle modalità di acquisizione;
ii. le centrali di committenza che già siano in possesso di una piattaforma di negoziazione, in considerazione sia delle necessità di adeguamento derivanti dal nuovo Codice degli appalti" (D.Lgs. n.50/2016) sia, particolare, degli obblighi previsti dall'art. 40 del medesimo Codice, relativi all'obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione, possono effettuare solo gli investimenti già pianificati per il biennio 2018/2019.
c) Per procedere ad acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512, che fa salvi "gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente", le amministrazioni pubbliche e le società del conto economico consolidato ISTAT devono preliminarmente verificare se sussistono per l'acquisto in questione obblighi di acquisizione centralizzata e, cioè, strumenti di acquisto e strumenti di

negoziazione centralizzata; in particolare, andrà verificata la sussistenza dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip (di cui all'articolo 1, comma 449, della l. 296/2006); l'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (di cui all'articolo 1, comma 450, della l. 296/2006); l'obbligo di ricorso ad accordi quadro e gare su delega individuati con decreto ministeriale (ai sensi dell'articolo 2, comma 574, della l. 244/2007); l'obbligo di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (di cui all'articolo 15, comma 13, lett. d), decreto .legge. 95/2012).

d) Qualora le amministrazioni non siano tenute a ricorrere a specifici strumenti di acquisto e negoziazione ai sensi delle disposizioni richiamate al punto precedente, la disposizione di cui al comma 512 richiede di ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip ed i soggetti aggregatori. Fra i detti strumenti sono ricompresi le convenzioni-quadro, i contratti-quadro e gli accordi-quadro nonché il mercato elettronico della pubblica amministrazione, il sistema dinamico della pubblica amministrazione e le gare su delega che aggregano la domanda di più amministrazioni.

e) Pertanto le amministrazioni e le società inserite nel conto consolidato ISTAT possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici in via autonoma solo dopo aver verificato che non siano disponibili strumenti di aggregazione, attraverso la consultazione delle apposite pagine web (www.consip.it, www.acquistinretepa.it, nonché la sezione "soggetti aggregatori"). Ogni qual volta le amministrazioni e le società di cui al comma 512 non possano ricorrere ai detti strumenti a causa dell'indisponibilità del bene/servizio o della sua inidoneità al soddisfacimento del fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali per assicurare la continuità della gestione amministrativa, esse potranno procedere ad acquisti autonomi soltanto previa autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Si ritiene che tale autorizzazione debba essere resa al momento dell'avvio della procedura di affidamento e, dunque, al momento dell'adozione della determina a contrarre. In tale momento andrà, pertanto, valutata la disponibilità o la compatibilità delle tempistiche preventivate da Consip e dai soggetti aggregatori per la messa a disposizione del bene/servizio rispetto ai fabbisogni della stazione appaltante, oltre ovviamente alla idoneità del bene/servizio. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito degli acquisti di beni e servizi informatici di cui al punto precedente, devono comunque adottare gli standard vigenti (in particolare: le Linee Guida di design per i siti web della PA, le regole di interoperabilità previste da SPC, le regole descritte al paragrafo 3, lett. c – Ecosistemi) e attenersi a quanto disposto dal comma 516 per le comunicazioni, inviandole in via anticipata.

Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Al fine di indicare alle pubbliche amministrazioni le misure minime per la sicurezza ICT che debbono essere adottate per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi, ed in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, AgID ha provveduto ad emanare l'elenco ufficiale delle "Misure minime per la sicurezza ICT delle pubbliche amministrazioni".

Per fornire tempestivamente alle PA un riferimento pratico, e consentire loro di intraprendere un percorso di progressivo adeguamento, il documento con le Misure minime era già stato reso disponibile da AgID e dal CERT-PA sui rispettivi siti Web istituzionali sin dal settembre 2016.

Con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», le Misure minime sono

ora divenute di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

Modalità di attuazione

L'adeguamento delle Pubbliche amministrazioni alle Misure minime è avvenuto entro il 31 dicembre 2017, a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie di cui all'art.17 del C.A.D., ovvero, in sua assenza, del dirigente allo scopo designato.

Le Misure, che si articolano sull'attuazione di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, prevedono tre livelli di attuazione. Il livello minimo è quello al quale ogni pubblica amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme. I livelli successivi rappresentano situazioni evolutive in grado di fornire livelli di protezione più completi, e dovrebbero essere adottati fin da subito dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visti come obiettivi di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Come parte del processo di adeguamento, il responsabile dell'attuazione deve inoltre compilare e firmare digitalmente il "Modulo di implementazione" allegato alla Circolare, il quale è reso disponibile in diversi formati editabili, da questa pagina.

Fra le misure minime è previsto anche che le pubbliche amministrazioni accedano sistematicamente a servizi di early warning che consentano loro di rimanere aggiornate sulle nuove vulnerabilità di sicurezza. A tal proposito il CERT-PA fornisce servizi proattivi ed informativi a tutte le amministrazioni accreditate.

AgID provvederà ad aggiornare le Misure minime tutte le volte che si renderà necessario, in funzione dell'evoluzione della minaccia cibernetica, al fine di mantenere la Pubblica Amministrazione ad un livello adeguato di protezione.

La Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri

Le misure minime per la sicurezza ICT sono emesse in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, alla luce dei crescenti rischi cibernetici che minacciano anche il nostro Paese.

La direttiva assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di sviluppare e rendere disponibili "indicatori degli standard di riferimento" che mettano le amministrazioni in grado di dotarsi degli standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici.

Considerato che:

- che secondo le Linee Guida AGID pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2017, entro il 31 dicembre 2017 il Comune doveva adeguarsi a una serie di misure minime di sicurezza;

- che tali misure consistono in una serie di controlli, i primi 5 della serie identificata con l'acronimo SANS 20, pubblicati dal Center for Internet Security, sono quelli che garantiscono il livello minimo di sicurezza;
- che entro il termine del 25 maggio 2018 il comune doveva adempiere a una serie di obblighi imposti del Regolamento Europeo 679/2016, con la predisposizione del regolamento privacy, registro dei trattamenti, redazione check list per adeguamento GDPR, predisposizione modelli/documenti standard minimi e infine nomina DPO (Data Protection Officer) a un tecnico avente certificazioni tecniche previste dalla normativa;
- che il consorzio BIM Piave con nota prot. n. 10828/2017 ha presentato un progetto di massima per garantire ai comuni che fossero stati interessati, il rispetto della normativa nei tempi previsti, sia nel caso delle linee guida AGID che nel caso degli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo;

l'amministrazione ha aderito al progetto presentato dal Consorzio BIM Basso Piave con sede in via Rorato 15 a San Donà di Piave, con nostro prot. n. 10828/11695-2017, per le attività di cui all'offerta in premessa citata, secondo le condizioni tecniche ed economiche ivi previste dando atto che per gli adempimenti previsti dalle linee guida AGID entro il 31/12/2017, e per gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 679/2016 da ottemperare entro il 25/05/2018 si farà carico per l'intero costo il consorzio.

- che entro il 25/05/2018 è stato rispettato il termine entro cui provvedere alla nomina del DPO nella figura della SIT SRL in attesa del decreto attuativo ai fini dell'approvazione del regolamento comunale in tema di privacy.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDO DI PROGRAMMA - n. 1
Oggetto Approvazione Accordo di Programma per la gestione di Progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani.
Altri soggetti partecipanti AULSS N. 4 Veneto Orientale
Impegni di mezzi finanziari € 2.450,00
Durata dell'accordo 2018/2020
L'accordo è: **-** già operativo da annualità pregresse

– PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Patto Territoriale della Venezia Orientale
Altri soggetti partecipanti: Comuni della Conferenza dei Sindaci, rappresentanti delle categorie economiche, soggetti privati
Impegni di mezzi finanziari: a mezzo di proprio personale interno, con futura rivalsa sui comuni partecipanti il patto.
Durata del Patto territoriale: fino a chiusura degli interventi programmati (in completamento anche le pratiche relative ai Comuni interessati in corso di conclusione)
Il Patto territoriale è: - già operativo **Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:** 27/11/1999

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE, lì 29 luglio 2019

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Il Rappresentante Legale